QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MERCOLEDI'
30 Aprile 1958
Anno XIV - N. 103
L. 30 (sped. in abb. postale)

Vittorie contro l'uomo

Una recente battuta di Kruscev si presta a considerazioni di carattere generale e, meglio, a meditare il senso della nostra storia. Il nuovo dittatore in uno dei suoi discorsi improvvisati ha detto, rivolgendosi all'ambasciatore americano: «Quando avremo vinto la partita, rieducheremo anche voi». Non mette conto qui misurare la parte di minaccia e di intimidazione e quella di umorismo; è meglio invece vedere in che modo — sia pure involontario — esse riflettano un principio del mondo moderno. Di tutto il mondo, unito nel male, senza parti, senza divisioni politiche.

La cosa importante è vincere, è conquistare, è imporsi, anche se non portiamo niente di nuovo, se le nostre mani sono vuote. E ciò non vale soltanto per la politica, ma soprattutto vale nella vita quotidiana, nei rapporti comuni fra uomo e uomo. Si direbbe che ognuno di noi cerchi di sopraffare l'altro, promettendo magari per un futuro imprecisato un secondo tempo di educazione, anzi di «rieducazione». Inutile aggiungere che tale promessa è stata fatta in assoluta malafede, prima di tutto perché nessuno pensa veramente all'uomo e poi perché nessuno dimostra di avere fiducia in una educazione che ci riscatti finalmente dalla schiavitù, dalla prepotenza e dalla miseria.

A poco a poco si sono talmente ingigantite le questioni pratiche, le ragioni dell'immediato, che si è perso di vista il fondo della nostra vita, gettando tutta la luce sulla potenza materiale e sulla volontà di dominio. Eppure perfino Kruscev parla di rieducazione, parla in nome dell'uomo. Ma quale educazione, quale uomo?

La più singolare smentita alla sua offerta è venuta da un uomo «nuovo»; o, meglio, da un uomo che per essere cresciuto nel mondo nuovo, avrebbe dovuto dimostrare quella forza, quella capacità di affrontare le miserie umane che viene costantemente ribadita nelle proposte del comunismo. E' arrivato in Francia uno scrittore polacco di venticinque anni, dicono che sia famoso, famoso al pari di una Sagan. Si conoscono altri particolari, che, cioè, ha dovuto fare diversi mestieri prima di trovare la gloria nei libri e nei film: si tratta, dunque, di un uomo, non soltanto di un letterato, e per noi contano le sue parole d'uomo più che le sue opinioni di scrittore. Ora Marek Hlasko — questo è il suo nome — ha concesso un'intervista all'*Express*, da cui è facile ricavare una impressione di sgomento e di disperazione, che certo non concede nessuna illusione sulle possibilità di rinnovamento totale da parte del comunismo. Si badi che Hlasko non è venuto come uno dei tanti profughi che «cercano la libertà»; no, egli si presenta come uno spirito cosciente delle difficoltà e dei tragici dolori che una dittatura comporta e, ciò nonostante, intende tornare in Polonia.

Lo scrittore dopo aver sottolineato l'importanza dell'esperienza diretta, quotidiana, ha detto: «Se affermassi che il desiderio più forte dell'operaio è quello di ubriacarsi per dimenticarsi due ore, dimenticarsi completamente, non mi crederebbero, eppure è vero. La pena di un uomo che vive in un paese totalitario è il senso, che non lo abbandona mai, del grottesco e del ridicolo di se stesso... la riduzione dei sogni... la riduzione dei desideri... l'impossibilità di reagire alle porcherie che si vedono ogni giorno a ogni passo». E poco dopo: «Non faccio il processo all'uomo, all'uomo in generale, sarebbe ridicolo da parte mia; lo faccio contro quelle forme di vita che abbassano l'uomo».

Sono fra le parole più vere che ci siano arrivate dal «nuovo» mondo, e la loro forza non deriva tanto dalla carica polemica, quanto dall'esattezza con cui centrano il problema, un problema che è non di carattere politico ma universale, e che quindi dovrebbe preoccupare tutti gli uomini, dovunque essi vivono. E' la dignità dell'uomo che andrebbe costantemente difesa e prima di tutto rispettata; soltanto dopo raggiunta questa prima parte del nostro lavoro, si potrebbe pensare alla rieducazione. Naturalmente tutti questi sono pensieri di fantasia, essendo il mondo arrivato a un punto tale di disordine che qualsiasi cosa serve per ingannare, non illudere.

Una volta e per una buona parte dell'Ottocento, aveva una preponderanza assoluta quella che si chiamava «educazione civile» e che in altre parole era un modesto insegnamento legato alle prime necessità dell'uomo: la lealtà, il senso della dignità e del dovere, il rispetto della parola, il riguardo per l'altro; tutte cose di cui oggi siamo abituati tranquillamente a fare a meno, se non a irridere. La generazione che ha fatto la guerra del '15 è andata in trincea con quel modesto, ingenuo patrimonio e non ha fatto — moralmente — brutta figura.

Una figura stupenda, se la confrontiamo con quella fatta dalla nuova generazione nella seconda guerra mondiale; da una generazione che era stata imbottita di parole troppo grosse, senza fondo reale, era stata avvilita da una lunga stagione di miseria interiore. La Resistenza ha segnato una ripresa e un ritorno a quelli che erano stati gli ideali risorgimentali, purtroppo di brevissima durata: non potremmo spiegarci certe figure senza il contributo di un patrimonio accumulato attraverso generazioni nel seno di una famiglia, senza il soccorso di una cultura umana.

Alludo a una cultura che non sacrifichi al successo, alla potenza esteriore, pratica; una cultura che difenda e aiuti l'uomo, non che lo annulli portandolo alla disperazione. Per ora dalle «vittorie» del nostro mondo non è venuto fuori un uomo che porti veramente i segni di questo rinnovamento totale, interiore; al contrario la scena è tenuta da uomini ridotti a macchine, a simboli, o, peggio, a fantasmi: da uomini provvisori. Potremmo credere a una di queste vantate e temute «vittorie», se potessimo sperare in un secondo tempo di ripresa e di ricostruzione, se non sapessimo che le «rieducazioni» nascondono un altro colpo alla dignità dell'uomo.

«Non basta vincere, bisogna convincere»: mai come ora la risposta indignata del vecchio Unamuno al generale franchista ci ha aiutato a misurare la vanità di tanta politica, che per trionfare ha fatto scempio dell'uomo. Non abbiamo bisogno di vittorie contro l'uomo. Chiediamo soltanto delle parole semplici, che non tradiscano e non illudano.

Carlo Bo

Il dibattito al Consiglio di sicurezza dell'Onu

La Russia rifiuta di discutere il controllo aereo della zona artica

Mosca vuole che il problema venga esaminato dalla conferenza al vertice per evitare il voto delle Nazioni Unite - La proposta di Washington ha l'approvazione di nove membri su undici - Tentativo di mediazione del segretario generale

(Dal nostro corrispondente)
New York, 29 aprile.

Si è riunito oggi, per due volte (la prima alle ore 15,15 dell'ora italiana e l'altra alle ore 20,4), il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per discutere sul «Piano Eisenhower» relativo ad ispezioni militari per il controllo delle zona dell'Artide. Era inoltre in programma l'esame di una mozione con cui la Russia chiedeva di condannare i voli di vigilanza di apparecchi americani sulla calotta polare, con a bordo bombe atomiche, ma l'Unione Sovietica ha poi ritirato la sua domanda.



La zona artica che, secondo gli americani, dovrebbe essere aperta all'ispezione aerea per evitare gli attacchi di sorpresa

Il delegato sovietico Sobolev chiedeva la parola e sferrava un attacco contro il piano americano definendolo «un tentativo di distrarre l'attenzione del mondo dalle accuse russe», secondo cui i bombardieri atomici americani, in missione di vigilanza nella zona polare contro attacchi di sorpresa all'Occidente, costituiscono una minaccia alla pace mondiale.

Replicava il rappresentante degli Stati Uniti, il quale metteva in rilievo che l'atteggiamento sovietico «è una risposta demoralizzante ad una sincera proposta» ed esprimeva la speranza che «l'intervallo di qualche giorno possa portare un cambiamento nella mente dei russi».

Alle 22,15 prendeva la parola, con sorpresa di tutti, il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, il quale, dopo aver approvato il progetto sovietico di sospendere gli esperimenti nucleari, aggiungeva: «Io desidero che con lo stesso spirito venga approvata l'iniziativa americana di svolgere ispezioni sulla zona artica a cielo aperto. Se trattato con buona fede, questo progetto potrebbe portare al superamento del punto morto a cui sono attualmente giunte le trattative per il disarmo».

Viva approvazione riscuotevano queste parole del Segretario generale dell'Onu da parte dell'ambasciatore francese Georges-Picot, il quale osservava poi che esse, come pure le due risoluzioni e l'emendamento svedese, richiedevano almeno 48 ore di tempo per riflettere.

L'aggiornamento a venerdì veniva chiesto dal presidente di turno Lodge e la seduta era rinviata alle ore 16 del 2 maggio.

Nove degli undici Paesi del Consiglio di sicurezza si sono già dichiarati favorevoli alla mozione americana.

La Russia ha rifiutato persino di partecipare oggi ad una costruttiva discussione sulla proposta americana, la quale ha lo scopo di ridurre la tensione nel mondo. Lodge aveva illustrato chiaramente i vantaggi offerti a tutti dal progetto, ammettendo che, sebbene i voli atomici americani si mantengano entro limiti di sicurezza e non si avvicino mai al territorio sovietico, essi possono tuttavia generare nei russi ed in altri Paesi sospetti ed apprensioni che gli Stati Uniti vogliono contribuire a disperdere.

Anziché prender parte nella sede dell'Onu a tali discussioni, ha detto Sobolev, la Russia insiste perché anche il problema di un sistema limitato e sperimentale di ispezione artica venga esaminato dai capi di governo nella prossima conferenza. Il motivo del rifiuto è lo stesso per cui la delegazione sovietica abbandonò nello scorso agosto i lavori a Londra della commissione per il disarmo: Sobolev ha affermato che la Russia non può accettare di discutere problemi di tanta importanza in una riunione in cui si trova sola, di fronte ad un gruppo di Paesi legati agli Stati Uniti da alleanze militari. E' il medesimo motivo addotto dall'ambasciatore sovietico Gromiko per sostenere che anche le conversazioni diplomatiche di Mosca debbono essere allargate, per includervi diplomatici della Cecoslovacchia e della Polonia, accanto a quelli dei tre Paesi occidentali (America, Inghilterra e Francia).

Mentre Lodge svolgeva i suoi argomenti, e sosteneva che gli Stati Uniti si sono decisi a separare la proposta di ispezione artica dalle altre per il disarmo, nella convinzione che procedendo per gradi sarà più facile estendere successivamente il principio della reciproca ispezione e dare quindi al mondo la prova che le grandi Potenze vogliono la pace, Gromiko attaccava brutalmente a Mosca in una conferenza-stampa la nota inviata ieri da Eisenhower a Kruscev e la proposta americana in discussione all'Onu.

Egli ha velatamente minacciato l'America dichiarando di tenerla responsabile per «ogni possibile conseguenza derivante da queste azioni provocatorie (i voli artici)». La minaccia non è certo ignorata dagli Stati Uniti.

Ma non è nemmeno giudicata accettabile. Fra le basi di partenza degli aerei che si dirigono verso l'Artico e il territorio sovietico corrono più di seimila chilometri, e cioè quasi dieci ore di volo. Il sistema radar sovietico, sistemato in parte sulle isole di ghiaccio galleggiante nel «pak» artico, sono perfettamente in grado di determinare ogni dato relativo al volo dei bombardieri americani e di dare con un ampio margine di tempo l'allarme ai centri di reazione sovietica. Ciò dimostra che i voli americani non sono offensivi, poiché nessun aggressore rinuncia così apertamente a perdere il vantaggio della sorpresa. Sono voli difensivi, studiati ed effettuati solo per non far distruggere al suolo l'unica arma di ritorsione posseduta in questo momento dal mondo occidentale.

I voli continueranno, quindi, fino a quando i russi punteranno i loro missili intercontinentali verso le città e i campi di aviazione americani, al di sopra della calotta polare.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha continuato oggi — a Washington — le consultazioni con i diplomatici occidentali per la preparazione della nota di risposta a Mosca sulla partecipazione di cechi e polacchi alle conversazioni diplomatiche con Gromyko.

Gino Tomajuoli

Minacce di Gromyko contro i voli con le atomiche

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 29 aprile.

L'Unione Sovietica prosegue con inalterata insistenza la sua offensiva propagandistica contro gli Stati Uniti. Proprio mentre alle Nazioni Unite il Consiglio di sicurezza iniziava il dibattito sul piano del presidente Eisenhower per la creazione di un sistema di ispezione internazionale della zona artica, il ministro degli Esteri russo, Andrei Gromyko, in una conferenza stampa, ha ripetuto le accuse già formulate la scorsa settimana ed ammonito gli Stati Uniti a non proseguire i voli con bombe atomiche verso i confini dell'Urss. «In caso contrario — ha detto Gromyko — gli Stati Uniti saranno direttamente responsabili delle possibili gravissime conseguenze».

Il ministro degli Esteri russo ha inoltre sfidato il governo di Washington a smentire le accuse, da lui formulate la scorsa settimana, e oggi ripetute, secondo le quali più di una volta i «provocatori» voli dei bombardieri atomici del Comando aereo strategico americano hanno portato il mondo sull'orlo della guerra mondiale, costringendo l'aviazione sovietica a prendere immediate misure di sicurezza. Gromyko ha aggiunto che i voli degli aerei statunitensi nelle vicinanze dei confini dell'Urss hanno prodotto viva inquietudine nell'opinione pubblica mondiale sensibile ai pericoli che corre attualmente la pace.

Le vivaci critiche del ministro russo, si sono quindi volte al Consiglio di Sicurezza dell'Onu per essersi questo rifiutato di prendere nella dovuta considerazione, la scorsa settimana, la risoluzione sovietica in cui si faceva presente la grave minaccia alla pace mondiale rappresentata dai voli dei bombardieri atomici americani in prossimità del territorio dell'Urss. Come si ricorderà, il delegato russo Sobolev ritirò la risoluzione prima del voto per evitare che, secondo quanto era facile prevedere, essa venisse respinta a grande maggioranza.

Gromyko ha negato che l'Urss abbia sollevato la questione dinanzi al Consiglio di sicurezza al solo scopo di impedire la convocazione di una conferenza al vertice. «Al contrario — ha detto il ministro russo — sono proprio gli Stati Uniti, con la loro politica di guerra fredda, a compromettere le prospettive di una conferenza. Scherzando con le bombe atomiche e all'idrogeno, il governo americano si propone evidentemente di mantenere i popoli sotto il continuo terrore di un conflitto nucleare. A giudicare tuttavia dalle dichiarazioni di alcuni generali e uomini politici d'oltre Atlantico, sembra che, in conseguenza di tale modo di agire, essi siano riusciti in primo luogo ad atterrire se stessi, il che è deprecabile in quanto è difficile condurre una politica ispirata alla ragione quando si abbia il proprio equilibrio alterato. Essi, comunque, non sono riusciti né mai riusciranno ad atterrire il popolo sovietico. La nostra gente sa che lo Stato sovietico ha a propria disposizione i più moderni ed efficienti mezzi per difendersi da ogni attacco e per assestare immediati e terribili colpi di ritorsione nel caso in cui si trovi costretto a ricorrere alla rappresaglia».

r. s.

Il programma dell'alleanza fra radicali e repubblicani

Lotta a monarchici e missini, ma anche al "comunismo sopraffattore e liberticida" - "Vogliamo attuare riforme risanatrici, e batterci contro la depressione morale del Paese; non siamo né pessimisti né scettici"

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 aprile.

L'avv. Oronzo Reale, segretario del partito repubblicano, e il dott. Mario Pannunzio, direttore del *Mondo* e membro della giunta esecutiva del partito radicale, hanno presentato oggi nel corso di una conferenza-stampa il manifesto programmatico col quale i due partiti si presentano uniti alle elezioni. L'avv. Reale ha esordito illustrando il primo degli impegni che nel documento sono elencati, cioè la lotta contro il totalitarismo.

«Ci battiamo — egli ha detto — contro le forze di destra monarchiche e missine che minacciano e inquinano la vita democratica, ma ci battiamo pure, nello stesso interesse delle classi lavoratrici, contro il comunismo sopraffattore e liberticida. In queste condizioni di chiarezza — ha soggiunto — non capisco perché da qualche parte si cerchi di farci passare come filocomunisti».

In difesa della laicità dello Stato, i due partiti intendono operare perché l'Italia non cada sotto il controllo di un clericalismo che porterebbe ad una soffocazione spirituale destinata a perpetuarsi nel tempo: «La Chiesa Cattolica, che ha diritto al totale rispetto della sua missione religiosa, non deve turbare, né direttamente né per interposizione di un partito politico, l'ordinato svolgimento della vita civile, e la democrazia cristiana deve assolvere ai suoi doveri verso lo Stato repubblicano con tanto maggior rigore quanto più grande è la responsabilità che le deriva dal numero dei suffragi».

Sul terreno economico e sociale i due partiti si propongono anzitutto di combattere i privilegi ed il parassitismo negatori dell'uguaglianza dei cittadini, la corruzione nell'amministrazione, i favoritismi del cosiddetto sottogoverno. Per quanto riguarda le strutture, è detto nel manifesto che la vita economica italiana non può essere completamente statizzata, ma non può neppure svilupparsi nel disordine, lasciando che lo Stato ed alcuni interessi privati continuino a sperperare lo scarso risparmio disponibile in investimenti improduttivi. E', quindi, necessario contemperare l'intervento statale con l'iniziativa privata, sia mediante interventi transitori di necessità sia permanenti in quelle che sono le attività chiave, come le fonti di energia, i trasporti, i servizi pubblici.

«Non vogliamo — ha affermato Reale — un'Italia per i ricchi e un'Italia dei poveri, un'Italia per i bene occupati ed un'Italia dei disoccupati e dei sottoccupati. Vogliamo una società che sappia rendere giustizia a tutti, rispettando il lavoro di tutti, e non il vizio e l'ozio di alcuni».

Per raggiungere l'obbiettivo è indispensabile, fra l'altro, procedere all'ammodernamento della pubblica amministrazione, retta ancora con leggi dello scorso secolo che praticamente intralciano i sempre più intensi rapporti fra lo Stato e i cittadini. E' indispensabile una moderna riforma della scuola, che è da difendere contro la troppo favorita scuola confessionale, e finalmente è necessaria l'attuazione di una politica di vera giustizia tributaria.

«Nel rispetto della progressività dell'imposta, occorre concedere ai contribuenti una effettiva difesa contro gli arbitri di un regime discrezionale di accertamento. Abbiamo bisogno — ha detto il segretario del PRI — di un vero tribunale fiscale, così come è necessario migliorare il rapporto fra le imposte dirette e le indirette. Infine, a dar la prova degli attuali criteri di discrezionalità in vigore al Ministero delle Finanze, basta citare il caso delle esenzioni accordate ai nipoti di papi, e la modifica attuata con una semplice circolare di una disposizione legislativa riguardante la tassazione delle *holdings* finanziarie».

E' stato chiesto all'avv. Reale quale sia la posizione dei due partiti in fatto di politica estera, di cui non si fa cenno nel manifesto: «Fedeltà assoluta al sistema occidentale e alla politica europeistica». «E in politica agraria?». «Basterà ricordare che noi repubblicani e l'on. Villabruna per i radicali ci siamo già pronunciati alla Camera in favore del progetto dell'UIL sui patti agrari, che contiene il principio della giusta causa. Noi siamo favorevoli ad attuare la riforma fondiaria su tutto il territorio nazionale, mentre i radicali accentuano le loro preoccupazioni».

Il dott. Pannunzio a questo punto ha chiarito: «Siamo per la lotta, per l'aggressione al latifondo, ma concepiamo una riforma agraria attuata non secondo schemi ideologici e demagogici, per modo che la proprietà agricola non venga polverizzata e quindi resa poco produttiva». Lo stesso rappresentante del partito radicale ha quindi concluso osservando che l'alleanza dei due partiti si è posta come uno strumento contro la disgregazione della vita politica, e si prefigge un obbiettivo ambizioso: «Attuare certe riforme, ma anche lottare contro la depressione morale del paese. Noi non siamo pessimisti, non siamo scettici. Vogliamo essere delle avanguardie che pongono alla coscienza del paese la necessità di risolvere una buona volta taluni problemi».

Resta da registrare qualche battuta nuova sulla polemica fra socialisti e comunisti. *L'Avanti!* di stamane ha replicato con una certa durezza alle accuse rivolte ieri da Scoccimarro ai socialisti: «I comunisti mirano ad un successo di partito e basta: il resto è ipocrisia. Dimenticano, però, che non è il momento di anteporre un calcolo elettoralistico agli interessi permanenti dei lavoratori». Ricordate ancora una volta le differenziazioni fra i due partiti, il giornale prosegue: «Scoccimarro può benissimo non essersi nemmeno accorto del XX Congresso del Pcus, o della repressione in Ungheria, o del recente Congresso di Lubiana: i socialisti hanno dato di quegli avvenimenti il giudizio che era giusto dare».

Vittorio Gorresio

Non si è acceso il carburante solido per l'ultima spinta al nuovo satellite

Ieri notte la prova di lanciare il Vanguard II - Regolare il funzionamento dei primi due stadi del razzo - Un'avaria a 30" dall'entrata in orbita della piccola "luna„

(Nostro servizio particolare)
Capo Canaveral, 29 aprile.

Il tentativo di mettere in orbita il quarto satellite artificiale americano non è riuscito. La prova si è svolta ieri notte, alle 2,35 (ora italiana) a Capo Canaveral, in Florida, con un razzo del tipo Vanguard, analogo a quello che il 17 dello scorso mese lanciò con successo attorno alla Terra il Vanguard I, ossia il primo satellite preparato dalla Marina americana. Questa volta però la «luna artificiale» era più pesante, precisamente una decina di chili, e conteneva più complessi strumenti scientifici per la raccolta e la radiotrasmissione di dati sulle caratteristiche degli spazi. Il diametro del Vanguard II era di 53 centimetri.

Il lancio non si è concluso in maniera positiva in seguito ad un inconveniente all'ultimo dei tre stadi di cui il missile era composto. Non ha funzionato il meccanismo d'accensione del combustibile solido che avrebbe dovuto dare al satellite artificiale l'ultima spinta verso la sua orbita attorno alla Terra.

Avvolto dalla luce di potenti riflettori, il razzo lungo 22 metri si era innalzato lentamente dalla sua rampa di lancio, lasciandosi dietro una brillante fiamma di color bianco-arancione. L'urlo dei suoi motori era nettamente udibile a grande distanza. Dopo circa dieci secondi di volo verticale, l'ordigno ha compiuto un leggerissimo arco e si è diretto verso sud-est al di sopra dell'Atlantico. La prima sezione ha esaurito il carburante dopo circa due minuti e mezzo dal lancio. E' entrata quindi in funzione la seconda fase, lunga circa dieci metri, che è servita ad imprimere al missile la velocità di 14.400 chilometri orari. All'altezza di 224 chilometri il razzo era ancora nettamente visibile da Capo Canaveral. La seconda sezione ha funzionato regolarmente; essa è la più importante, perché contiene i delicati strumenti indispensabili a porre la terza fase ed il satellite nella giusta direzione per la successiva entrata in orbita della «baby luna». La terza sezione infatti ha unicamente il compito di portare la «baby luna» sino a 480 chilometri di altezza e di imprimerle quindi la spinta stabilizzatrice per l'inserimento in orbita.

Gli scienziati hanno calcolato che la sfera ha mancato il suo obiettivo per soli trenta secondi, il tempo necessario alla terza fase per consumare il propellente solido in essa contenuto. In quei pochi secondi il «Vanguard» avrebbe raggiunto i 28.800 chilometri all'ora, velocità a cui avrebbe cominciato a girare attorno alla Terra. Ma per un guasto finora imprecisato, il carburante solido non si è acceso.

La radiotrasmittente del Vanguard II aveva già fatto udire i suoi segnali, in modo regolarissimo. La terza fase del razzo e il satellite vero e proprio sono caduti nell'Atlantico, circa 2500 km. da Capo Canaveral. Non potranno essere recuperati.

Il prof. John Hagen, direttore del progetto «Vanguard», ha dichiarato stasera che la Marina «Continuerà il suo programma, e procederà al lancio di un satellite simile a quello lanciato ieri senza successo, entro qualche settimana».

g. t.

Nasser ricevuto a Mosca con il fasto riservato ai sovrani

Centinaia di migliaia di operai, studenti e scolari in vacanza per far onore all'ospite egiziano - L'intenso programma della visita che durerà diciotto giorni - I russi vogliono rendere "memorabile„ il soggiorno al Cremlino del capo arabo - Come lo giudicavano nel 1952

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 29 aprile.

Il presidente Nasser è stato ricevuto oggi a Mosca con tutto il fasto che il regime sa spiegare per gli ospiti di riguardo. Centinaia di migliaia di operai, di studenti e di scolari erano in vacanza affinché potessero trovarsi lungo il tragitto dall'aeroporto al Cremlino per fare una duplice ala d'onore, irta di cartelli, di bandiere e di ritratti dell'uomo di Stato arabo. Questi è arrivato alle 1,30 su un «Tupolev 104» messo a sua disposizione dal Governo sovietico e che un gruppo di nove caccia a reazione aveva scortato dalle frontiere del Paese.

Tutti i dirigenti sovietici (tranne il maresciallo Bulganin) sono andati incontro all'illustre ospite quando il profilo bruno, massiccio e un po' impacciato del presidente Nasser è comparso in cima alla scala d'onore.



Nasser al suo arrivo a Mosca è stato accolto dai più alti esponenti del governo sovietico. Nella foto, il presidente egiziano (a sinistra) stringe la mano al maresciallo Voroscilov, mentre Kruscev (visto di spalle a destra) osserva la scena sorridendo (Telef.)

Centinaia di studenti arabi, di Mosca, scandivano nella loro lingua parole di benvenuto, mentre il gruppo delle personalità procedeva alle presentazioni di prammatica con i membri del Governo, del clero mussulmano dell'Urss e del Corpo diplomatico largamente rappresentato (gli ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia non avevano seguito però i loro colleghi fino all'aeroporto).

Due brevi discorsi sono stati scambiati fra il maresciallo Voroscilov ed il presidente Nasser. Il capo della Repubblica araba unita, ha evitato tuttavia di scagliarsi contro l'imperialismo, come ha fatto invece il suo collega sovietico. Poi le automobili si sono mosse in corteo per accompagnare l'ospite fino alla sua residenza.

Come tutti i capi di Stato esteri, il presidente Nasser risiede al Cremlino nel padiglione ove prima di lui hanno soggiornato lo scià di Persia, il re dell'Afganistan, il presidente O-Ci-Min del Vietmin, e, di recente, la regina Elisabetta del Belgio.

La visita di Nasser sarà, secondo il parere generale, una delle più brillanti visite che si siano avute a Mosca dopo quelle del presidente Nehru e del maresciallo Tito. Non sarà trascurato nulla per far sì che il viaggio rimanga nella memoria di tutti come una dimostrazione clamorosa dell'amicizia «sincera e disinteressata» dell'Unione Sovietica verso i Paesi arabi.

Programma delle due prime giornate: oggi alle ore 15 incontro con Voroscilov e quindi con Kruscev, visita alle fabbriche d'automobili Likhatcev e pranzo al Cremlino; domani prime conversazioni, visita alla città e infine spettacolo tradizionale del Lago dei Cigni all'Opera.

Il capo della Repubblica araba unita, che assisterà dall'alto del Mausoleo di Lenin alla consueta parata del 1° Maggio, partirà poi in compagnia del maresciallo Voroscilov e probabilmente di Kruscev, per fare il giro delle capitali mussulmane dell'Asia Centrale. Quindi visiterà Stalingrado, ove sarà evocato il ricordo di Port Said «altra città martire», ed altri grandi centri sovietici: Kiev e Leningrado.

Durante i diciotto giorni di permanenza, si prevedono una ventina di discorsi del Presidente egiziano e altrettanti, evidentemente, di Kruscev o di Voroscilov, oltre a centinaia di brindisi e di allocuzioni minori pronunciate in occasione dei numerosissimi banchetti e ricevimenti offerti alla delegazione. Il programma prevede pure la visita a fabbriche, a kolkoz, a moschee in Asia Centrale, nonché la visita a taluni impianti militari.

Per quasi tre settimane avremo dunque le dimostrazioni spettacolose di un'amicizia frenetica ed invadente da parte delle personalità ufficiali sovietiche. Si parlerà probabilmente della sorte dei partiti comunisti egiziano e siriano e, soprattutto, dell'imperialismo e del colonialismo.

Qualche maligno tuttavia ricorderà i commenti suscitati qui dall'avvento al potere del presidente Nasser e si divertirà a consultare con «malsana curiosità» la grande enciclopedia sovietica che descrive il regime instaurato nel 1952 da Neghib e successori, come «un regime di dittatura militare» messo su da un gruppo di ufficiali reazionari».

Ma questi seccatori che rifiutano di entrare nella sottile dialettica, non avranno voce in capitolo nel concerto delle congratulazioni. Ci si riferirà invece a questa frase di Lenin che Pospelov ricordava con opportunità l'altro giorno: «Il movimento della maggior parte della popolazione del globo, diretto prima di tutto verso l'emancipazione nazionale, si svolgerà contro il capitalismo e l'imperialismo e avrà forse una parte rivoluzionaria molto più importante di quanto si pensi».

Michel Tatu

La prima giornata

Mosca, 29 aprile.

Come primo atto ufficiale dopo il suo arrivo a Mosca il Presidente arabo ha deposto oggi una corona al mausoleo Lenin-Stalin sulla Piazza Rossa. Poi Nasser si è recato nell'interno del mausoleo ove ha sostato davanti alle salme imbalsamate di Lenin e Stalin.

L'ospite ha poi mandato via l'automobile e si è recato a piedi al Cremlino per la visita ufficiale al presidente Voroshilov. Passanti russi lo hanno applaudito mentre attraversava la piazza e Nasser ha risposto con sorrisi ed agitando la mano.

Voroshilov, presidente del Praesidium del Soviet Supremo, ha offerto questa sera al Cremlino un banchetto.

Sbloccati dall'America i beni egiziani negli S. U.

Il Cairo, 29 aprile.

Il ministro per le Finanze egiziano dr. Hassan Zaki, ha annunciato che gli Stati Uniti sono venuti nella determinazione di sbloccare le riserve di dollari egiziane. La comunicazione all'Egitto è stata fatta in via ufficiale. Lo sblocco avverrà domani, e pure domani gli Stati Uniti riprenderanno l'invio di aiuti all'Egitto.

CRONACA CITTADINA

Aumentano i protesti cambiari

Cento cambiali non pagate ogni 1000 abitanti in città

Per il primo trimestre di quest'anno nella nostra provincia si sono registrati 42 mila protesti per un miliardo e 690 milioni di lire - Il 75 % sono di privati cittadini e si riferiscono per la maggior parte alle vendite a rate

Nella nostra provincia durante il primo trimestre di quest'anno è ripresa la tendenza all'aumento dei protesti cambiari. Le cambiali e le tratte accettate, ma non pagate alla scadenza, sono state 42 mila per un valore di un miliardo 690 milioni. Nello stesso periodo dell'anno precedente erano state 40 mila per un miliardo 510 milioni di lire.

Le cambiali protestate in tutto il 1957 furono 173 mila per un valore di 6 miliardi e 100 milioni. La media non superava le 35 mila lire; questo significa che i protesti riguardavano per lo più cambiali di piccolo taglio, caratteristiche delle vendite a rate. Non diversamente stanno le cose quest'anno. Il fatto è significativo, tanto più se si osserva che nella nostra provincia quasi un quarto dei protesti riguarda cambiali per un importo inferiore alle 5 mila lire e circa la metà si riferisce a cambiali inferiori alle 30 mila lire.

Si può dire che l'aumento dei protesti implichi un peggioramento della situazione economica? Ci sembra che sia da escludere. Anzitutto il protesto non sempre equivale ad una perdita del denaro, perché industriali e commercianti creditori cercano di ricuperarlo, almeno in parte, con i mezzi consentiti dalla legge. In secondo luogo, in questo dopoguerra abbiamo assistito ad un forte aumento dei protesti anche in periodi in cui gli affari andavano bene.

Per rendersi conto della natura del fenomeno bisogna tener presente un'indagine del Ministero dell'Industria: è risultato che in tutta Italia oltre il 75 per cento delle cambiali dovevano essere pagate da privati cittadini, il resto da commercianti, industriali, artigiani. D'altra parte va aggiunto che se i protesti sono aumentati, anche le cambiali in circolazione, divenute un sistema normale di pagamento, sono assai più numerose. Il numero preciso non si conosce, però una conferma indiretta del forte aumento è fornita dal gettito della tassa di bollo che tutte le cambiali emesse devono pagare. Nel 1950-51 essa fruttava allo Stato 15 miliardi; nel '55-'56 ha superato i 31 miliardi.

Esamineremo l'insolvenza dei privati. Essa si riferisce in gran parte alle vendite rateali: nonostante il numero però, incide modestamente (tra il 4 e il 8 per cento) sul valore complessivo della merce venduta con questo sistema. Sono gli stessi moderni sistemi di commercio che moltiplicano le cambiali e i protesti: la gente viene invogliata a spendere in tutti i modi, anche oltre la sua capacità d'acquisto. Ci sono altri fattori che non vanno dimenticati: l'aumento generale dei redditi e il diffondersi del benessere incrementano il desiderio di spendere. Un altro incentivo è rappresentato dallo spostamento dei lavoratori dalla campagna alla città, dalla agricoltura all'industria: le masse salariate, vivendo nelle città hanno più occasione di spendere e meno di risparmiare. I beni di consumo durevoli (elettrodomestici, televisione, frigoriferi, moto, automobile) sono diventati una necessità e qualche volta le spese necessarie all'acquisto vengono affrontate con sacrifici notevoli; di qui originano i protesti.

C'è poi l'altro settore, quello dei commercianti, dei piccoli industriali; qui la radice dei protesti sta nella difficoltà di trovare il credito presso le banche e nei pagamenti ritardati dei clienti. Nasce una catena di rinvii che può portare all'insolvenza ditte con limitati mezzi finanziari.

Una conferma a quanto abbiamo detto: i protesti sono più diffusi nell'Italia meridionale, dove le industrie sono più modeste e dove, soprattutto negli ultimi tempi, la popolazione ha sentito il bisogno di migliorare il proprio tenore di vita. Nel Sud vi sono 160 protesti ogni mille abitanti. Nel Nord 67. Nelle campagne i protesti sono in numero notevolmente inferiore che nelle grandi città: a Torino sono quasi cento ogni mille abitanti, mentre la media piemontese è di 72 ogni mille.

Certo gioverebbe una maggiore correttezza negli affari. In altri paesi (in America per esempio) esistono elenchi di persone che non hanno soddisfatto ai loro impegni: ad esse viene rifiutata la vendita rateale. Da noi esistono gli elenchi dei protesti, ordinati dal Ministero dell'Industria nel '52; ma non sempre vengono consultati, come la prudenza consiglierebbe.

Preziosa raccolta di quadri restituita alla «Sabauda»

Per interessamento del ministro degli Esteri, on. Pella, e dopo oltre undici anni di laboriose trattative, stanno per essere restituite alla Galleria Sabauda le opere d'arte donate dall'avv. Riccardo Gualino e che erano state trasferite a Londra per adornare la sede dell'Ambasciata italiana. Tre dipinti — il «San Gerolamo» di Benvenuto di Giovanni, il «Ritratto d'uomo» di Giovanni Cariani e «L'adorazione dei Magi» di un artista napoletano del Quattrocento — sono giunti a Torino nei giorni scorsi. Le altre undici tele che compongono l'ex-raccolta Gualino saranno restituite il mese prossimo, dopo la visita del Presidente Gronchi a Londra.

Oggi il verdetto per la donna che fece uccidere suo zio

In Corte di Assise di appello è continuato ieri il processo per il delitto di Gabiano Monferrato. Al mattino ed al pomeriggio hanno parlato i difensori. L'avv. Saffirio ha chiesto che a Giuseppe Zanetto sia riconosciuta la minor partecipazione al crimine, perché egli si ridusse a far da mediatore tra la donna ed il sicario. Gli avvocati Bestalino e Dagasso hanno sostenuto che ad Enrico Terzuolo, esecutore materiale del delitto, sia concesso il condono del 1953 per aver egli fatto parte di formazioni armate durante la guerra. Gli avv. Bori e Obert infine hanno sostenuto l'innocenza di Claudina Cresta. Secondo l'accusa la giovane donna fece uccidere lo zio Carlo Manuele di 62 anni il 21 agosto 1945 perché voleva impossessarsi della sua eredità.

I difensori hanno affermato che non è possibile condannarla soltanto in base alla chiamata di correo di due coimputati e che non è accettabile il movente del delitto, perché lei dallo zio aveva tutto quello che desiderava. Il processo riprende questa mattina e si prevede la sentenza per mezzogiorno. La richiesta del P. G. dott. Vacca è dell'ergastolo per tutti e tre. Presidente il dott. Cottafavi, cancell. il dott. Quaglia.

— Tre giovani ventenni, Guido Laudani, Gino Francone, Luca Taviano sono stati processati ieri in Corte di Assise perché colpevoli di rapina. La notte del 2 gennaio in via Isonzo essi avevano aggredito Amalia Saggin di 61 anno, che rientrava a casa, al numero 13 di quella via, dopo aver terminato il lavoro di cassiera al cine Araldo di via Chiomonte. Il Laudani ed il Francone le chiusero la bocca con una mano, perché non urlasse, le strapparono la borsetta con 5 mila lire. Il Taviano si limitò ad assistere, poi fuggì con loro.

La polizia li identificò in poche ore e li trasse in arresto. Ieri i due esecutori della rapina sono stati condannati a 20 mesi, il complice a 16 mesi. La Corte (pres. Carron Ceva, p. m. Sellicorni, canc. Santostefano) ha concesso loro la non iscrizione. Difensori gli avv. Del Fiume e De Marchi.

Le indagini dei carabinieri sulla grave rissa di sabato

Il presunto accoltellatore di Venaria è arrestato e trasferito alle «Nuove»

Contro il Ventriglia che continua a negare, il magistrato ha emesso mandato di cattura per tentato omicidio - Vengono ora interrogate tutte le persone che furono coinvolte nel furioso scontro: seguiranno probabilmente altre denunce per aggressione - A Venaria regna la massima calma e l'episodio viene considerato una manifestazione isolata di scalmanati



Luigi Ventriglia con le manette e scortato dai carabinieri sale sull'auto che da Venaria lo porterà alle «Nuove»

Nel pomeriggio di ieri l'operaio Luigi Ventriglia, che l'altra sera era stato fermato dai carabinieri di Venaria perché presunto feritore del ventiduenne Sesto Minghetto nel corso della sanguinosa rissa, è stato accompagnato, ammanettato, a Torino e rinchiuso alle «Nuove». Nella mattinata il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Biffi Gentili aveva firmato il mandato di cattura a suo carico per tentato omicidio. Interrogato fino a tarda ora della notte e nella mattinata di ieri il giovane meridionale aveva recisamente negato di avere inferto la coltellata al Minghetto.

L'arrestato è nato a Caserta, 34 anni fa, ed è operaio della Fiat Ferriere dal 1955. Egli giunse a Torino nel 1950 come agente della polizia stradale; dopo cinque anni si congedò e trovò l'attuale occupazione. A Venaria si è sposato con una ragazza del luogo ed ora ha due figli. Quattro mesi fa, egli ha invitato presso di sé il fratello Raffaele di 31 anno che ancora viveva nel paese natale, Macerata Campania, e che adesso è ospite della sua famiglia, in attesa di trovare una occupazione.

Raffaele era insieme con Luigi sabato pomeriggio quando si verificò il primo litigio davanti al caffè Cernaia e anche più tardi quando scoppiò la rissa davanti al caffè Caccia. I due fratelli sono iscritti al partito nazionale monarchico. Luigi, nel corso delle elezioni amministrative tenutesi nel 1956, era nella lista della «Caravella», che comprendeva meridionali, missini e monarchici e che ottenne 157 voti. Durante le recenti elezioni sindacali alla Fiat il Luigi sarebbe stato, a detta dei comunisti di Venaria, scrutatore in un seggio per conto della Cisnal.

Raffaele Ventriglia ieri è stato nuovamente interrogato dai carabinieri come altri elementi che presero parte alla rissa. Il capitano Spinelli, vice comandante del Nucleo di Polizia Giudiziaria dei carabinieri sta interrogando ad uno ad uno tutti coloro che a quanto risulta erano presenti sul luogo dello scontro. Egli cerca di chiarire il più possibile i punti oscuri e trovare gli elementi di colpevolezza a carico del giovane che il ferito, svegliandosi a 48 ore dal suo ricovero in ospedale, ha indicato come l'accoltellatore. Gli interrogatori continueranno forse per tutta la settimana, dopo di che il capitano presenterà il suo rapporto all'autorità giudiziaria. I carabinieri non escludono che i componenti del gruppo che si avvicinò minacciosamente intorno ai quattro meridionali davanti al caffè Caccia possano essere denunciati per aggressione.

Fra le persone sentite ieri erano anche Giuseppe Ciulla, presidente della «Famiglia meridionale» di Venaria, e il signor Mario Signore, socio della stessa Famiglia che dal presidente è stato incaricato di tutelarne gli interessi in questa circostanza. Essi hanno fatto presente all'autorità inquirente che ieri mattina alla famiglia Ventriglia è giunta da Torino una lettera che, prendendo lo spunto da quanto accaduto a Venaria, si rivolge con termini ingiuriosi a tutti i meridionali.

E', questo della lettera, un episodio isolato che non è affatto indicativo dello stato d'animo della popolazione di Venaria. Quanto è accaduto sabato è grave senza dubbio, spiacevole, ma tutti hanno saputo considerarlo nella sua giusta misura, come risultanza del modo d'agire di alcuni scalmanati e facinorosi, non come conseguenza di un attrito che divida la popolazione fra settentrionali e meridionali o fra gli appartenenti dei diversi partiti. C'è naturalmente anche uno sfondo politico, ma esso — precisano i carabinieri — è servito soltanto come appiglio per quello che doveva essere una bravata e che purtroppo si è conclusa con un tentato omicidio.

Il primo giorno qualche agenzia giornalistica ha diffuso in altre città la notizia che a Venaria la popolazione ha vissuto ore di terrore; un giornale milanese della sera l'altro ieri ha detto addirittura che i «sudisti» erano barricati nelle case e che la cittadina era divisa da una «linea gotica». Sono notizie destituite di qualsiasi fondamento. Anche ieri, come già lunedì e domenica, la vita a Venaria è trascorsa con il solito ritmo: alcuni gruppetti di sfaccendati erano seduti ai tavolini dei quattro caffè della piazza centrale e l'altoparlante di una giostra gettava all'intorno le allegre note del *Blu, dipinto di blu* in attesa che qualcuno s'invogliasse a fare un giro.

Ma Venaria è un centro operaio, di giorno c'è poca gente: i più sono nelle industrie locali e a Torino. Come tutti i grossi centri della nostra periferia essa ospita in gran parte lavoratori della città, gente che riesce a trasferirsi a Torino dopo la permanenza per qualche tempo in uno di questi comuni. A Venaria o a Rivoli o a Moncalieri vanno ad abitare perché è più facile trovare casa ed avere la residenza; al mattino partono per la città e ne ritornano alla sera fino a quando non trovano un alloggio più vicino alla fabbrica. Sotto questo aspetto Venaria, come altri centri analoghi, funge da «polmone» della città dandole tempo e respiro di allargarsi.

Anche ieri sera, al ritorno degli operai, la cittadina ha mantenuto la solita calma, l'aspetto di sempre; nei bar ha fatto il giro la notizia del trasferimento al carcere di Torino di Luigi Ventriglia, poi i discorsi hanno ripiegato sugli argomenti usuali, mentre nella piazza s'incrociavano i suoni degli altoparlanti delle giostre.

Alle 21 in via D'Annunzio, davanti alle case popolari, si è svolto un comizio comunista con l'intervento di due oratori. Gli attivisti hanno distribuito volantini firmati dalla sezione del PCI locale nei quali è detto che «*i comunisti di Venaria rispondono alla vile provocazione fascista lanciando un appello a tutti i cittadini, di ogni categoria sociale, di ogni regione di origine, per respingere uniti il tentativo di discordia e di odio*». Altri due comizi sono stati tenuti ad Altessano dal PSDI e in piazza Annunziata dal PLI. Il servizio d'ordine era assicurato da un centinaio di agenti di polizia oltre che dai carabinieri, ma ovunque è regnata la calma.

Le condizioni di Sesto Minghetto, la vittima del ferimento di sabato, sono anche ieri migliorate; egli è già stato dichiarato fuori pericolo.

Sempre misterioso il delitto di via Fontanesi

Si attende di conoscere i risultati delle perizie sulla grafia del Cugini

I periti devono dire se il giovane di Bergamo è l'autore delle due lettere giunte a "La Stampa,, - In questo caso si deve spiegare come riuscì a scrivere la seconda lettera mentre era in carcere e farla spedire da Porta Nuova

Gli esperti grafici hanno concluso il loro lavoro per la perizia sul caso Cugini ed in questi giorni presenteranno le conclusioni al giudice istruttore dott. Bracchi. Imminente quindi è la soluzione del diabolico delitto di via Fontanesi 20. Il lavoro degli esperti deve essere stato particolarmente complesso perché essi hanno chiesto una proroga oltre al termine fissato. Il delitto venne commesso nella notte tra il 14 e il 15 febbraio scorso, ma soltanto 10 giorni dopo la polizia scoprì il cadavere di Mario Giliberti nella sua abitazione al piano terreno.

L'assassino si fece scrupolo di dar notizia dell'omicidio avvertendo con una lettera in duplice copia la Questura e «La Stampa». Si firmò Diabolich e spiegò di aver ucciso perché l'amico suo Giliberti lo aveva tradito, ed aggiunse alcuni particolari che potevano far credere che assassino e vittima si erano conosciuti sotto le armi. La lettera fu spedita il giorno prima che si scoprisse il delitto: nessun dubbio quindi che fosse stata scritta dall'autore del crimine. Le indagini si appuntarono sul giovane Aldo Cugini di Bergamo (che era stato militare con il Giliberti) perché la sua calligrafia rassomigliava a quella della lettera firmata «Diabolich».

Mentre il Cugini era in carcere e si attendeva che il collegio di tre periti nominati dal Tribunale stabilisse il valore delle rassomiglianze e precisasse se si poteva affermare che il Cugini aveva scritto la lettera alla Questura ed al giornale, arrivò il 17 marzo a «La Stampa» una seconda lettera ancora a firma «Diabolich». Con essa si diceva che l'assassino aveva ucciso per vendetta, che non voleva affatto uccidere altre persone come era stato pubblicato, e che infine la polizia aveva errato arrestando il Cugini.

La lettera venne consegnata al magistrato e data ai periti perché accertassero se l'aveva scritta la medesima mano che aveva redatto la prima, quella di febbraio, sicuramente dell'assassino. Diciamo subito che le due lettere hanno una rassomiglianza che può apparire assoluta e gli esperti ai quali ci siamo rivolti hanno dichiarato che sono della medesima mano.

In carcere il Cugini sempre protestò di essere innocente e mai cadde in alcuna contraddizione. A Bergamo, dov'era assai conosciuto come sportivo e come figlio di un industriale di materiali da costruzioni, sono convinti che non può essere l'assassino di via Fontanesi ed innumerevoli persone testimoniano la loro solidarietà scrivendogli. Le indagini della polizia sinora non hanno trovato un movente plausibile al delitto. Il difensore dell'imputato, l'avv. Gillio, ha nominato come consulente tecnico il prof. Benini.

Posto che si può dare per certo che le due lettere sono della medesima mano, le due soluzioni possibili sono: che il Cugini scrisse l'una e l'altra (la prima mentre era in libertà, la seconda in carcere), oppure che il Cugini non scrisse né l'una né l'altra e quindi che egli non è l'assassino. Ma se i periti del Tribunale diranno che è vera la prima ipotesi, si dovrà chiarire come poté il giovane scrivere la seconda lettera in carcere, accludere nella busta un pezzo di carta carbone, farla spedire da Porta Nuova.

E' possibile tutto questo con il controllo che dovrebbe esserci in carcere? La polizia dice che è possibile ed ha condotto attiva inchiesta per scoprire quale via potè seguire il Cugini. Se così è, bisogna ammettere che il giovane di Bergamo è veramente diabolico. Anche se si deve riconoscere che sarebbe stato molto ingenuo a scrivere la prima lettera di sua mano, offrendo in tal modo l'unica prova decisiva di accusa contro di sé.

Si annuncia una battaglia di periti. Tutte le perizie di questo mondo sono oggetto di contestazioni. La scrittura dell'imputato e la scrittura delle due lettere firmate Diabolich sono del tipo che gli esperti qualificano «diritto», del tipo meno personale. Basteranno le rassomiglianze (sembra che esistano) a provare la colpevolezza dell'imputato? Di recente si è avuto un caso curioso. Erano pervenute lettere anonime ad un dirigente di una importante industria cittadina. La grafia — del tipo diritto — era chiaramente femminile e la polizia raccolse campioni di scrittura di numerose impiegate. Si riscontrò che ben 24 impiegate avevano una calligrafia che rassomigliava a quella delle lettere anonime.

Se la perizia sarà sfavorevole al Cugini l'istruttoria potrebbe essere chiusa prima delle ferie; l'interessante processo verrebbe discusso entro l'anno in Corte di Assise.

Un'auto contro un palo per scansare un ciclista

Un'auto guidata dal ventottenne Silvano Icardi, abitante in corso Firenze 107, e con a bordo l'impiegata Assunta Capuano di 26 anni, domiciliata in via Cravero 38, è andata a sfasciarsi ieri verso le 15 contro un palo della luce sulla strada di San Mauro. L'incidente è la conseguenza di una brusca sterzata da parte dell'Icardi per scansare il ciclista Vittorio Valaguzi di 66 anni, abitante in Strada del Pascolo 56, che improvvisamente gli aveva tagliato la strada. L'automobilista e la passeggera trasportati al Maria Adelaide, sono stati ricoverati; l'Icardi per contusioni varie e la Capuano per ferite al viso guaribili in 30 giorni.

Le elezioni all'A.E.M.

All'Azienda Elettrica Municipale si è votato per il rinnovo della commissione interna. Le posizioni sono rimaste pressoché invariate. Alla sede centrale si sono avuti i seguenti risultati (fra parentesi quelli dello scorso anno): operai: c.g.i.l. voti 155 (155) seggi 2 (2), c.i.s.l. voti 36 (19) seggi 0 (0); impiegati: c.g.i.l. voti 224 (205) seggi 2 (2), c.i.s.l. voti 180 (188) seggi 2 (2), u.i.l. voti 55 (35) seggi 1 (1). Nelle sedi periferiche minori e nelle centrali di montagna non si sono verificati mutamenti.

— I «Liberi lavoratori democratici» hanno presentato alla direzione della Fiat una richiesta tendente a collegare il «premio di collaborazione» all'entità dei dividendi che l'azienda distribuisce di anno in anno agli azionisti. Si propone anche un «piano di risparmio incoraggiato» attraverso il quale i lavoratori che lo desiderano potrebbero investire l'ammontare del «premio di collaborazione» in azioni Fiat.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,4
MINIMA + 8,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 14,3; umidità 55 %; pressione 742,8. Cielo sereno. Previsioni: cielo sereno, venti deboli, temperatura media stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +20,6, min. +3,2, media +16,2.

Un medico torna dal Giappone e scopre una truffa di 3 milioni

Un dottore in economia aveva fabbricato cambiali con la firma falsa del professionista - Arrestato: tra i complici anche una donna

Il dott. Farri, del Commissariato Mirafiori, con la collaborazione del maresciallo Italiano, del brigadiere Bermano e dell'agente Parodi, ha tratto ieri in arresto il dottore in scienze commerciali Roberto Ramesio, di 44 anni, abitante in via Santa Giulia.

Un mese fa il Ramesio «fabbricava» tre milioni di cambiali falsificando la firma del medico dottor Paolo Sarattini, specialista in malattie tropicali, medico a bordo di un transatlantico, e nelle soste a terra, residente a Torino in corso Inghilterra. L'abilissima falsificazione veniva effettuata da una donna, Anita Seba in Mialera, domiciliata in corso Giulio Cesare. La Mialera, una avventurata oppressa dal bisogno finanziario e da molte disgrazie familiari, cedeva alle insistenze del Ramesio, che le prometteva «una forte percentuale sugli utili dell'affare». All'inizio del mese il Ramesio consegnava 400 mila lire di cambiali ad un conoscente, Lucio Favaletti, di 42 anni, abitante in corso Orbassano. Il Favaletti, il 6 aprile, versava le cambiali ad un'agenzia dell'Istituto San Paolo e si faceva accompagnare da un contocorrentista della stessa agenzia, il signor Pino Rossana, titolare di un negozio di commestibili della zona, suo creditore, che — in buona fede — lo presentava al direttore.

In banca si scopriva l'imbroglio. Il direttore dell'agenzia conosceva il dott. Sarattini e, colto da sospetto, gli telefonava a casa: il medico era appena tornato a Torino, reduce da un viaggio nella Cina e in Giappone, e quando apprendeva delle cambiali esprimeva la più grande meraviglia: non sapeva di cosa si trattasse, non aveva mai firmato nulla. Denuncia alla polizia e inchiesta del Commissariato Mirafiori. Il Favaletti veniva fermato mentre si presentava agli sportelli dell'agenzia per riscuotere le 400 mila lire; al posto dell'impiegato trovava il brigadiere Bermano che gli esibiva la sua tessera di investigatore e lo invitava in Commissariato. Dal Favaletti si risaliva rapidamente al Ramesio e il dott. Farri e i suoi uomini spacciandosi per possibili «acquirenti di cambiali», lo attiravano ad un appuntamento-tranello in un bar di corso Orbassano. Qui il Ramesio, alla vista di fasci di banconote, estraeva da una borsa cambiali, sempre a firma del dott. Sarattini, per un importo di oltre due milioni e mezzo. «Allora concludiamo l'affare?» chiedeva allegramente. «Certo — rispondeva il dott. Farri, — ma andiamo a concluderlo in Commissariato».

Conclusione dell'intricata vicenda: il Ramesio è stato incarcerato per truffa e falso in cambiali; e la Mialera e il Favaletti sono stati deferiti all'autorità giudiziaria a piede libero.

Presentata la denuncia contro l'on. Delcroix

E' stata presentata ieri alla magistratura la denuncia contro l'on. Carlo Delcroix per vilipendio alla Repubblica. La polizia lo ha ritenuto colpevole di questo reato per aver egli definito «macchina» la Repubblica italiana nel corso di un comizio di domenica. Come prescrive l'art. 313 del codice penale, il magistrato dovrà richiedere l'autorizzazione al Ministro della Giustizia per iniziare l'istruttoria contro l'esponente del partito nazionale monarchico.

L'assessore all'edilizia risponde alle accuse sull'area dell'ippodromo

Afferma che il nuovo "piano,, è meno favorevole di quello del 1908 allo sfruttamento della zona - Difesa degli uffici che hanno esaminato i 2200 ricorsi

L'assessore Pugno si è alzato ieri da letto (è ammalato da qualche tempo di una grave forma di sinusite) per rispondere in Consiglio comunale a quanti avevano preso la parola a proposito delle controdeduzioni che il Comune aveva preparato in risposta ai ricorsi contro il piano regolatore. In particolare l'ing. Todros (p.c.i.) aveva posto una pregiudiziale: la commissione esaminatrice dei ricorsi si è messa tardi al lavoro, per cui le conclusioni sono giunte allo scadere della legge di salvaguardia. Sarebbe meglio che il Comune ritirasse il piano regolatore e lo ripresentasse, con qualche variante, in modo da ottenere altri due anni di proroga alla legge. Cosa tanto più opportuna, aveva aggiunto, se è vero che si sarebbero verificati, durante la sua redazione, favoritismi sui quali sarebbe opportuno aprire una inchiesta.

Nella sua replica l'assessore ha negato che la Commissione esaminatrice dei 2200 ricorsi abbia perso tempo. Dall'agosto del '56 gli uffici hanno lavorato ininterrottamente sino al febbraio '58 e la loro opera sarebbe terminata parecchi mesi prima, se l'Amministrazione non avesse, con criterio del resto opportuno, nominato una commissione consultiva.

All'accusa di aver trascurato la realizzazione dei piani di ricostruzione e la stesura dei piani particolareggiati, il prof. Pugno ha replicato: «La ricostruzione di via Nizza, di via Po angolo via delle Rosine; di corso Vittorio angolo via Calandra, sono attuazione di piani di ricostruzione. In questo quadro rientrano anche i nuovi quartieri di Mirafiori e della Falchera, dove emigrano gli esuli da queste zone». Dieci piani particolareggiati — ha aggiunto — sono allo studio. Il Comune intende costituire un ufficio apposito per redigerli.

L'assessore ha poi parlato della zona dell'ippodromo, per cui s'era parlato di «scandalose speculazioni». L'ing. Todros aveva fatto rilevare che a quest'area era stato serbato un trattamento di privilegio, a danno di un'area attigua. Aveva richiamato l'attenzione su alcune «strane coincidenze» che egli rilevava nell'operato di due professionisti (arch. Renoglio e prof. Rigotti) che avrebbero avuto la cura della lottizzazione della zona, dopo avere collaborato alla stesura del piano regolatore.

Il prof. Pugno ha fatto presente innanzitutto che nella relazione, che accompagna il piano regolatore e ne forma «parte integrante», è detto che qualora l'ippodromo sia trasferito altrove, la zona sarà costruita, a blocchi isolati, con grandi aree verdi e tutti i servizi pubblici necessari. Ha aggiunto inoltre che l'area era costruibile sin dal piano regolatore del 1908 e che anzi, vigendo quello, lo sfruttamento dell'area avrebbe potuto essere superiore.

Il prof. Pugno ha aggiunto poi alcune interessanti precisazioni: che il piano regolatore attuale non ha valore di piano particolareggiato, quindi non può imporre vincoli ai privati; in secondo luogo che quando, per attuarlo, i terreni saranno espropriati, verranno pagati ai prezzi vigenti al momento della stipulazione (d'accordo con i privati) dei piani particolareggiati.

A proposito del temuto pericolo che l'assetto urbanistico cittadino correrebbe in seguito alla scadenza della legge di salvaguardia, il prof. Pugno ha dichiarato che l'Amministrazione può liberamente utilizzare il complesso delle norme legislative a sua disposizione. E le ha enunciate. Il Sindaco inoltre riprende tutti i suoi poteri discrezionali nel concedere e nel negare. «Non risponde al vero che il piano regolatore sia compromesso nella sua attuazione nei riguardi delle aree destinate ai servizi pubblici» ha proseguito l'assessore, che ha elencato le aree destinate ai servizi internazionali (ospedali, carceri, scuole, parchi ecc.) libere o che presto si renderanno tali.

Tutti i comuni piemontesi meno uno (Domodossola) hanno visto scadere la legge di salvaguardia prima che il piano regolatore fosse approvato. Perché tanto scalpore a Torino? Certo perché le elezioni sono vicine.

Echi di cronaca

Nozze d'oro

Le Officine Meccaniche Pavesi & C. annunciano con piacere le nozze d'oro del loro titolare *Sig. Andrea Pavesi*. A Lui ed alla Sua gentile Consorte infiniti auguri.

STATO CIVILE

Minietti Clara, a. 75, nata a Torino, abitante in via A. Doria 19; Rocca Carolina ved. Gariglio, a. 83, Vergnasco, v. Pinzal 67; Chiesano Carlo, a. 76, Torino, v. Massena 79; Moslea Italia in Vaccari, a. 61, Cittadella, v. Gioberti 72; Pelacco Emilia in Fresia, a. 76, Parigi, str. delle Vallette 309; Cellura Nunzio, a. 62, Gela, corso Francia 180; Cagnasso Flaminio, a. 70, S. Stefano Belbo, v. G. Medici 41; Bianco Francesco, a. 89, Odalengo Grande, v. Viterbo 76; Val Enza, a. 6, Torino, v. G. Gallina 2; Fassera Maria in Serra, a. 69, Nizza Monf., v. Vandalino 81; Davic Apollonia ved. Gabutto, a. 83, Cantalupa, v. Duchessa Iolanda 50; Cavalline Pilade, anni 58, Torino, v. G. Casalis 3; Mariconda Carolina in Ronaldi, a. 67, Moncalieri, v. G. Reni 32; Gramaglia Maria, a. 84, Torino, v. G. B. Lulli 3; Milone Teresita, a. 67, Pinerolo, c. Racconigi 180; Piatti Maria ved. Lasagno, a. 78, Gassino, c. Rosselli 47.

Deceduti in ospedale: Ansalmetti Giovanni, a. 74, Crevacuore; Treglia Giuseppe, a. 74, Rocca Can.; Genre Giovanni, a. 71, Perrero; Faga Rolando, a. 33, Borgo Masino; Tuscano Antonia, a. 22, Palizzi Marina; Pastore Ercole, a. 65, Pecetto di Valenza; Vignale Maria in Vignale, a. 67, Rocchetta Tanaro; Borzio Michele, a. 52, Torino; Villa Giovanni, a. 59, Torino; Nicoletti Maurizio, a. 61, Aeglio.

Morti 38 - Nati 52 - Matrimoni 25

Specchio dei tempi

I visti turistici per i cittadini sovietici - L'atto di battesimo del mio bambino - Dove cantano gli usignoli - Il mistero della nascita - Non rivelare l'età delle elettrici - Regaliamole il bianco vestito da sposa

Un lettore ci scrive da Savona:

«Ho letto su *La Stampa* la questione dei visti turistici ai cittadini sovietici in tempo di elezioni. Mi dà l'impressione che le nostre Autorità continuino ad osteggiare i contatti tra sovietici ed italiani. Anche nei porti marittimi, l'arrivo di un piroscafo russo mette in azione un dispositivo discriminatorio rispetto alle navi di altri paesi. Il motivo è assolutamente incomprensibile se si tiene presente la deformazione propagandistica del PCI nei confronti delle reali condizioni di vita nei paesi comunisti e se si pensa che ai marinai sovietici si è spiegato che l'abbondanza di merci nelle nostre vetrine e la mancanza di code davanti ai negozi dipendono dal fatto che i lavoratori non hanno soldi per gli acquisti. La più forte sorpresa a cui possa andare incontro un ufficiale mercantile russo è, come ho personalmente constatato, l'apprendere che molti nostri municipi sono amministrati da comunisti.

«Gli ostacoli ai contatti si spiegherebbero solo se non si volesse danneggiare seriamente il PCI e si temesse di poter minare il regime sovietico in URSS! Non è facile trovare un'altra spiegazione logica a un comportamento che non valuta quanto avrebbe da guadagnare l'Occidente se i simpatizzanti comunisti dovessero, frequentando i marinai russi, constatare inoppugnabilmente certe realtà e se i sovietici potessero personalmente valutare le inesattezze della loro casalinga propaganda nei riguardi dei cosiddetti regimi capitalistici!».

dr. Guglielmo Desalvo

Una lettrice ci scrive:

«Ora che siamo in tema di figli "illegittimi", voglio raccontare che anch'io ho un bimbo meraviglioso, illegittimo, che io non ho mai sentito tale, naturalmente. A ricordarmelo, e nel modo più crudele, è stata proprio la Chiesa. Ho dovuto richiedere per la prima Comunione del mio piccolo l'atto di battesimo. Certa di riceverlo come tutti i certificati che vengono rilasciati oggi dopo l'applicazione della legge sugli illegittimi, senza paternità e maternità, mi è stato consegnato completo e mi è anche stato detto che lo Stato e la Chiesa sono due cose diverse. Sarà, però io, che leggendolo ho sentito stringermi il cuore per l'angoscia e la disperazione, ho pensato che la carità Cristiana in questi casi l'ha fatta lo Stato con una legge, che se pure di poca portata e non completa, ha portato un poco di sereno a tante creature.

«Ci sono cuori buoni e nobili che offrono anche il nome a bimbi che nascono in situazione imbarazzante (mi riferisco alla generosa offerta fatta da due Signori a quella anziana ragazza in attesa di un bimbo), ma ci sono ancora uomini che non comprendono come un semplice foglio, quale l'atto di battesimo del mio bambino, può fare piangere disperatamente una madre che vive unicamente per suo figlio impartendogli una educazione basata principalmente sulla bontà, la fede e la carità Cristiana. Quanta amarezza, caro *Specchio dei tempi!*».

Una madre
(segue la firma)

Un lettore ci scrive da La Spezia:

«Ho letto su *Specchio dei tempi* che il giovane Giorgio Bencioini di Verona vorrebbe ascoltare in Piemonte il canto dell'usignolo e che un appassionato si rammarica che da qualche anno non si sentono più cantare gli usignoli nei boschetti alla periferia di Torino.

«Sono un ornitologo torinese e sono felice di soddisfare il desiderio di quei pochi che, fra tante meraviglie elettroniche, cercano ancora il canto dell'usignolo. Il motivo per cui non si sentono gli usignoli cantare dipende solo dal fatto che non sono ancora arrivati dall'Africa, continente che li ospita durante l'inverno. Gli usignoli, proprio in questi giorni, come ogni anno nella seconda quindicina di aprile, arrivano in Piemonte e a Torino. Per primi giungono i vecchi maschi, grandi cantori, dopo circa dieci giorni le femmine e i giovani.

«Non si preoccupino gli amatori, potranno udire gli usignoli nelle seguenti località dopo il tramonto: Pozzo Strada dopo il capolinea del 6, tutta la collina (specialmente Cavoretto, Val San Martino, S. Vito, Gran Madre), lungo le sponde del Sangone e nel Canavese: S. Benigno e Leyni.

«Se gli amatori del canto dell'usignolo sono dei raffinati scelgano i boschetti di acacia lungo i piccoli corsi d'acqua perché i cantori che vi abitano hanno per inspiegabile motivo voce più melodiosa e un repertorio che raggiunge talvolta i 25 motivi diversi».

dott. Maurizio Alessandri

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Ci troviamo nell'anno 1958 e una metà dei nostri ragazzi dai dieci a undici anni non conoscono il mistero della loro nascita. Le mamme si trovano nell'imbarazzo a svelarlo, di modo che si tira avanti con la storiella della levatrice che va nell'orto in cerca di bambini, con la zappino come per trovare tartufi. Non saprei a chi spetti questo compito, se ai genitori, o alla scuola, o alla religione. Ma i ragazzi devono conoscere il mistero della loro nascita».

ins. Angela Ferraris

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«I certificati elettorali consegnati per le prossime elezioni portano la data di nascita di ogni elettore. Perché, ci chiediamo sorprese, nessuno ha pensato e provveduto affinché non venisse sbandierata l'età di ognuno così da soddisfare la curiosità di tanta gente? I vigili consegnano scrupolosamente i certificati ad ogni famiglia ma nell'assenza della padrona di casa a riceverli c'è magari la cameriera. Perché dunque dobbiamo fare sapere a quelle anche la nostra età? Non può bastare il numero di matricola?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 28 anni, oso rivolgermi a Te per un mio grande desiderio, che forse solo per merito tuo, può divenire realtà. Fra un mese mi sposo, e fin da bambina ho sempre desiderato sposarmi vestita di bianco. Ma purtroppo non posso comperarlo. Il mio papà è morto da tanti anni lasciandoci tutti piccini. Io, essendo la maggiore, iniziai a 12 anni a lavorare per aiutare la mamma ad affrontare le spese familiari. Tuttora, come sempre ho fatto, divido il mio stipendio da cameriera con le mie sorelline».

M. Linda

E nessuno scagliò la prima pietra

Anche ieri i lettori ci hanno inviato offerte per dimostrare la loro solidarietà verso l'anziana ragazza che attende un figlio:

I.R. lire 1000; Gianluigi e Gabriella 1000; N.N. 1000; in memoria di Amalia e Camillo Becchia 500; gli auguri di una mamma 3000; un pensionato della Previdenza Sociale in memoria di sua moglie 1000; G.E. (Savona) 1000; Annamaria 2000.

Un padre di famiglia 500; F.S. (Acqui) 500; N.N. il figlio le ridarà fiducia e l'aiuterà a vivere 2000; una nonna, con l'augurio che la società non dimentichi l'anziana ragazza (Alessandria) 1000; Francesco e Anselmina F. sperando di poter avere un bambino 2000; un ferroviere di Novara 500; L.S. offrendo al nascituro il nome onorato della mia famiglia 1000; due vecchi coniugi che non hanno avuto la fortuna di aver figli 500; una madre di famiglia con la più affettuosa comprensione, Rosella Lauro 1000.

Franco Ghio: non disperi, non sarà abbandonata 1000; N.N., Montaldo Roero 500; un giovane operaio di Verolengo 300; le ragazze di Chivasso 1500; una pensionata 200; A.B. gli uomini non sono tutti cattivi 1000; M.Z. una ragazza madre di altri tempi, ricordando le sue sofferenze 1000; Giacinta F. 500; una lavoratrice di Bergamo 500; N.N. aiutiamo chi è vittima delle nostre colpe 1500; un gruppo di commesse di Cuneo 2000; C.C. per chi non ha colpa 1000; Alfredo e Gemma (Casale) 1000; una madre che vorrebbe esserle vicina per assisterla 500; Concetta: ho cinque figli, non posso dare di più 500; tre infermiere 1000; Achille Zorzi 500.

Totale L. 38.500. Totale preced. L. 110.200. Totale gen. L. 148.700.

Negozi e tram domani. — Resteranno chiusi per l'intera giornata tutti i negozi, comprese le rivendite di pane e le latterie. Aperti fino alle 13 i fiorai e i parrucchieri. I tram non funzioneranno; saranno sostituiti da pullman sulle linee principali.

Le monete da 500 lire sono state poste in circolazione. Coniate in argento, da una parte recano incisa una donna del '500, dall'altra le tre caravelle di Colombo.

Rabelais ieri e oggi

Montpellier, aprile.

Da qualche decennio ha fatto la sua apparizione in Europa una scrittura tutta deformata, gremita di vocaboli ora illustri ora plebei, locuzioni furbesche e dialettali, neologismi, sciarade sintattiche, il tutto in un'andatura stilistica di apparenza febbrile, quasi delirante, e invece calcolatissima, calibrata e dosata con estrema sapienza filologica. E' questa, una delle molte maniere dello scriver moderno; e si è ormai convenuto di trovarle un patrono, se non proprio un inventore, in François Rabelais.

A nostro parere, si tratta di una derivazione alquanto illusoria. Tra Rabelais e i suoi emuli attuali c'è il salto che si nota sempre tra lo spontaneo e il forzato, tra la risata aperta, clamorosa, irrefrenabile, e il sogghigno, l'acredine beffarda, il vendicativo furore moralistico. La follia verbale di Rabelais era un giuoco forse troppo violento, talvolta indisponente per il suo ripetersi all'infinito; mentre la follia verbale di certi nostri contemporanei proviene da una amarezza cocente, non priva di grandiosità ma tutta riversata sulla pagina in un lavoro esasperato di pazienza e di volontà. Rabelais, come il suo maestro Teofilo Folengo, inventa personaggi esorbitanti, giganteschi o grotteschi, che suscitano l'allegria anche e soprattutto nel popolo; i deformatori odierni scelgono i loro modelli fra la gente più comune, più trita, caricandoli di significati troppo gravi per le loro misere spalle, e così rendendoli estranei alla comprensione dei non iniziati.

Ma non daremo la colpa agli scrittori di questa involuzione. I tempi non comportano più il divertimento allo stato grezzo, l'ingenua stravaganza, la bravata innocente. Un «vero» Rabelais sarebbe oggi il più astratto e insincero degli artisti, e la rappresentazione emblematica del gaudente, l'esaltazione dell'atto gratuito, la forzatura fisica portata all'inverosimile, si ridurrebbero a un inutile esercizio letterario o tutt'al più a una sopravvivenza provinciale. Non che il mondo sia rinsavito, anzi, appare più che mai dominato dalle smanie del piacere; ma sono smanie, appunto, non sfoghi, non esplosioni repentine e subito sedate. Gargantua e Pantagruel erano peccatori del tutto privi del complesso di colpa, erano forze terrestri che dovevano espandersi in una naturale direzione. La gente d'oggi è troppo controllata dall'interno e dall'esterno per non sentirsi esposta a una perpetua condanna, e si muove fra divieti cento, mille volte più numerosi di quelli che aduggiavano l'esistenza di un uomo del Cinquecento. *Fay ce que vouldras*, «Fa quel che vuoi»: la morale sfacciatamente sublime dell'Abbazia di Thélème, fondata da Gargantua, è la meno attuale di tutte le morali possibili. Nella vita dell'individuo, ancor più che nella vita dei popoli, oggi domina l'interdizione. Noi siamo chiusi tra il filo spinato degli imperativi sociali, e i guardiani sono, oltre al sacerdote e al legislatore, il medico, l'insegnante, l'urbanista, cento altre persone che ci sorvegliano, ci spiano, ci impediscono con la forza, con il dileggio, con la denuncia, di trasgredire alla più piccola norma o alla più banale convenzione. Ci sentiamo, nell'esistenza privata, come nelle strade tormentose delle nostre città: dopo il sollievo di un semaforo verde, subito il semaforo rosso, dopo una breve corsa, subito il senso vietato, dopo due passi sul marciapiedi, subito un sottopassaggio. Nessuno alzi la voce, nessuno canti o declami; e perfino il silenzio ci è proibito, quando il più elegante ma più inflessibile dei divieti, la buona educazione, ci imponga di dire qualsiasi sciocchezza, qualsiasi bugia, pur di tener desta la più futile e superflua conversazione. S'intende come tutto ciò susciti una spaventosa noia interiore, un rovello continuo dei sensi depressi e dell'immaginazione mortificata; e così si possono spiegare le fulminee, feroci o assurde rivolte delle quali sono piene le nostre cronache.

Gli scrittori d'oggi, che si ritengono derivati da Rabelais, non possono dunque far altro che applicare una lezione stilistica di carattere sovvertitore a una realtà che non comporta la minima infrazione alle leggi. E se alcuni, anche in Italia, raggiungono risultati stupefacenti, i loro libri si rivelano profondamente tristi, disperati, di un lirismo tanto più doloroso quanto più assume le parvenze di una sfrenata comicità.

Rabelais, oltre tutto, era invece un grande ottimista e un uomo accorto. Nell'università di Montpellier, dopo esser stato fra gli studenti più buffoni e chiassosi, insegnò medicina, o meglio lesse e commentò gli aforismi di Ippocrate. Ci hanno mostrato con orgoglio la sua toga rossa; e ci parve che, dopo aver abbandonato la tonaca di francescano e quella di domenicano, fosse quello l'abito che più gli convenisse: per la sua dignità di umanista erudito e per quel tanto di mefistofelico che riversò nella sua opera letteraria. La sua regola di vita si potrebbe del resto riassumere in quella di uno dei suoi personaggi del «Tiers livre», Rondibilis: «Dalla gente malvagia non prendo mai nulla. Nulla rifiuto dagli uomini dabbene». Si sapeva adattare agli avvenimenti, insomma, salvaguardando la propria onestà ma anche evitando le difficili rinunce. Non aveva l'animo del martire; e quando venne accusato di eresia, si dichiarò pronto a difendersi, «fino al rogo escluso». Qui, in queste province della Francia meridionale, si sentiva particolarmente a proprio agio; a Montpellier, come ad Arles, a Nîmes o a Tarascona, la gente è bonaria, ama la vita, ha il gusto della *blague*, dell'innocua fanfaronata, tiene lontana la tristezza come la peste, e con un motto di spirito o una battuta bislacca riesce a disarmare anche il più austero moralista. Così Rabelais doveva verificare sul vivo, riducendo le proporzioni alla misura normale, la verità dei suoi personaggi; e si sentiva sorretto dall'ambiente; l'amenità dei paesi, il bel colore del cielo, l'esempio delle cicale che cantano la loro beata imprevidenza estiva, e quella favolosità che affascina il popolo nelle immense, felici calme meridiane.

Così ci appare Rabelais: ingegno letterario grandissimo, natura calda, lontana da ogni rigorismo, accomodante e nello stesso tempo [illegible] proba. Non bisogna cercare in lui significati misteriosi, intenzioni o decisioni rivoluzionarie. Non è lui il sommo scrittore che apre spiragli su un mondo nuovo, che scopre nuovi paesaggi dell'anima o tramanda ai posteri parole inaudite. Ride di tutto e di tutti, mette alla berlina i pedanti, gli ipocriti, gli sciocchi, ma nulla gli dispiace quanto la contrizione, nulla è più lontano dal suo spirito quanto la condanna. Era il poeta dell'esuberanza, della piena disponibilità di se stesso; e davvero non si potrebbe far di lui il capostipite dei moderni realisti satirici. Oggi Gargantua, Pantagruel e Panurge verrebbero subito gettati in prigione come perturbatori dell'ordine pubblico, e non si troverebbe avvocato capace di salvarli: il loro delitto, la libera affermazione dell'individualità, è di quelli che non si perdonano. Il motto di Thélème non sarà mai più ripetuto; perché sempre più noi saremo costretti, in un mondo votato interamente alla coesistenza e alla coabitazione, a fare non quello che vogliamo ma quello che gli altri, armi e codici alla mano, ci impongono di fare. La nostra satira sarà il canto più desolato che mai abbia inteso l'umanità.

G. B. Angioletti

COME FU COSTITUITO IL COMINFORM

I comunisti italiani messi sotto accusa per non aver saputo fare la rivoluzione

Nel maggio del '47 il p.c.i. si era lasciato estromettere dal governo senza reagire; l'on. Longo si difende spiegando che un'insurrezione avrebbe gettato l'Italia in una guerra civile peggiore di quella greca - Togliatti giudicava gli aiuti americani indispensabili al Paese, ma il partito doveva promettere ai sovietici un'immediata campagna a fondo contro il Piano Marshall - I delegati russi e satelliti biasimano i dirigenti italiani

E' questa la terza puntata delle rivelazioni di Eugenio Reale sulla creazione del Cominform. Nei primi due articoli l'autore ha raccontato i preliminari della conferenza segreta, che dal 22 al 27 settembre 1947 riunì, nel villaggio polacco di Szklarska Poreba, i rappresentanti dei partiti comunisti russo, italiano, francese e degli Stati satelliti. Ha presentato le figure dei maggiori delegati, quasi tutti scomparsi tragicamente; ha [illegible] l'inizio dei lavori e le dure critiche lanciate dall'assemblea contro i comunisti di Francia. Nella seconda giornata fu il partito comunista italiano a trovarsi sul banco degli imputati: il senatore Reale descrive la seduta utilizzando il suo diario e le relazioni ufficiali, finora note soltanto a pochissimi alti dirigenti comunisti.

Per analogia con la situazione politica italiana, si capiva subito che Longo ed io eravamo destinati a sedere fra poco sullo stesso duro scanno degli imputati. Nel settembre 1947 la situazione italiana si andava svolgendo rapidamente verso la disfatta politica dei comunisti. Il viaggio del nostro segretario del partito a Belgrado (ero stato io, nel novembre 1946, l'organizzatore segreto dell'inopinato incontro tra Togliatti e Tito che tanto scalpore fece nell'opinione pubblica mondiale) non aveva dato i risultati sperati. Nel gennaio del 1947 vi era stata la scissione socialista, colpo gravissimo inferto alla politica di Togliatti che poteva disporre ormai a suo piacimento solo di quella parte delle forze socialiste che si era raccolta attorno a Nenni. Nel maggio, improvvisamente, giovandosi della nuova situazione che si era creata, De Gasperi aveva dato le dimissioni ed aveva escluso i comunisti dal nuovo governo. Se Thorez aveva tutte le ragioni di piangere, Togliatti non aveva nessuna ragione per ridere. Il suo astro, fatalmente, si avviava anch'esso al tramonto.

Vero è che Cervenkov e gli altri capi comunisti che stavano programmaticamente realizzando nei loro paesi la più spietata delle dittature non avevano molto di che vantarsi. Al loro posto, anche Togliatti, anche Longo, anche Secchia, e persino Scoccimarro e D'Onofrio avrebbero saputo comportarsi nello stesso modo. Non era giusto trattarli — e lo furono duramente — come dei servi maldestri.

Comunque sia, la conferenza si andava orientando verso la critica più severa e spietata dell'opportunismo, del legalitarismo, del parlamentarismo dei comunisti francesi e italiani.

Quello che i sovietici e gli altri delegati dei partiti dell'Europa orientale non riuscivano a vedere era che dei comunisti scaltriti e senza scrupoli come Thorez e Togliatti non avessero saputo prescindere dalla situazione parlamentare e scatenare l'insurrezione. I due maggiori problemi che erano all'ordine del giorno della politica italiana erano la ratifica del trattato di pace e l'accettazione degli aiuti americani del Piano Marshall. Togliatti, che faceva di tutto per apparire in ogni occasione come ligio agli interessi del proprio paese, voleva che la prima questione fosse risolta in modo da poter sfruttare propagandisticamente il mito di una pace ottenuta, grazie ai comunisti, alle migliori condizioni possibili. E' in questo senso che io mi ero sforzato di operare, alla Conferenza di Parigi, sui delegati jugoslavi che su molte questioni, tra le altre quella di Trieste, erano assolutamente intrattabili: è sempre in questo senso che io, per suggerimento dello stesso Togliatti, avevo cercato di moderare l'intransigenza di Molotov e la durezza di Vishinski.

Quanto alla seconda questione, Togliatti vedeva personalmente di buon occhio gli aiuti rappresentati dal Piano Marshall ed era convinto che fossero veramente indispensabili a sollevare le condizioni della classe lavoratrice italiana: se più tardi si regolò in modo contrario alle proprie convinzioni e, buttando in mare senza pensarci due volte i veri interessi della classe lavoratrice italiana, fece alla Camera dei Deputati uno dei discorsi più spudorati che registri la storia parlamentare di tutti i paesi (10 luglio 1948) e, contro quello che egli stesso pensava, affermò che gli aiuti americani sarebbero stati dannosi all'economia italiana, egli agì in tal modo solo ed unicamente per supina acquiescenza agli ordini del padrone.

Il discorso di Longo, a mia memoria, non fu diverso da quello di Duclos, freddo, arido, forzatamente e ostentatamente ottimista. Come è nel temperamento, nei particolari gusti ed interessi di Longo, egli indugiò sulle benemerenze dei comunisti nella guerra partigiana, sulla preparazione militare di speciali squadre apprestate dal partito per la famosa ora X, sulla quantità e dislocazione delle riserve di armi ben lubrificate e pronte per la prossima insurrezione. La lunga e monotona elencazione delle agitazioni sindacali promosse, per istigazione del partito, dalla Confederazione del Lavoro, le abbondanti statistiche di scioperi spesso inventati di sana pianta, l'esaltazione di episodi di lotta gonfiati ed esagerati nonché di smaglianti vittorie mai riportate non valsero a distogliere l'uditorio dal fatto principale che la rivoluzione non si era fatta, che i comunisti in Italia non avevano conquistato il potere e si erano fatti cacciare anch'essi dal governo senza fiatare.

Fu a questo punto che Longo, seguendo fedelmente le disposizioni impartitegli da Togliatti, inserì l'esempio della Grecia e il pericolo per l'Italia di fare la stessa fine, di diventare anch'essa campo di battaglia delle opposte parti (con il conseguente inevitabile intervento americano), qualora i comunisti avessero fatto o volessero ancora fare una differente politica, abbandonando la legalità ed il metodo parlamentare per porsi risolutamente sul terreno dell'insurrezione.

Quando De Gasperi li cacciò dal governo, i comunisti avrebbero potuto rispondere con lo sciopero generale e con una serie di agitazioni e sommosse in tutto il paese. Ma che sarebbe avvenuto? Nella migliore delle ipotesi lo sciopero generale a carattere rivoluzionario sarebbe riuscito pienamente nel Nord e avrebbe paralizzato la vita della nazione. In Toscana e nell'Emilia si sarebbe potuto arrivare persino alla presa del potere. Ma nelle altre regioni, nel Mezzogiorno, nella stessa Roma? La prospettiva era quella della Grecia, con un governo legale che avrebbe chiesto l'aiuto degli americani e una guerra sul tipo di quella partigiana che avrebbe insanguinato per lungo tempo il paese. Il partito comunista non si era sentito di prendere questa strada, ch'era la strada dell'avventura e che avrebbe potuto portare allo schiacciamento del movimento operaio, alla messa fuori legge del partito e delle organizzazioni ad esso aderenti.

L'uditorio non era troppo convinto e dava segni manifesti di insoddisfazione. Longo lo avvertì e abbandonò questo scabroso argomento per tornare a parlare dei grandi successi del partito, della sua crescente popolarità, dei risultati veramente brillanti che la politica di moderazione dei comunisti continuava ad avere in tutti gli strati popolari.

Nell'ultima parte del suo intervento, Longo affrontò la spinosa questione del Piano Marshall, unendo la sua voce al coro di quelli che lo avevano condannato come un'illecita intromissione degli americani nelle faccende interne nell'Europa. Egli promise che il partito avrebbe organizzato una grande campagna contro di esso, spiegando al popolo come niente o poco di buono potesse venire ai paesi da un aiuto dato a quelle condizioni e con quegli scopi.

L'Italia, è vero, aveva bisogno di essere aiutata poiché la sua economia era uscita stremata dalla guerra e tardava a riprendersi, il suo apparato industriale era andato in gran parte distrutto e doveva essere rifatto, gli aiuti dell'Unrra erano ormai finiti. Ma di questo nuovo, più sostanziale e meglio organizzato aiuto, che non poteva venire se non dall'America e che la sola America, del resto, era pronta a dare, l'Italia aveva bisogno a determinate condizioni, senza diventare vassalla di chi glielo offriva, senza correre pericolo per la sua indipendenza.

Questa necessità ed urgenza degli aiuti americani, che Longo non seppe o non volle nascondere pur insistendo sulle garanzie che si sarebbero dovute chiedere ai donatori perché l'accettazione di tali aiuti non significasse l'adesione a una determinata politica o, peggio ancora, l'entrata dell'Italia nel sistema di alleanza anglo-americano, questo ammettere, sia pur timido e circospetto, che gli aiuti americani potessero essere accettati a «determinate condizioni», non piacque alla maggioranza dei presenti. Essi manifestarono visibilmente, con smorfie o con segni del capo, il loro disappunto.

La verità è che Longo aveva dovuto arrampicarsi sugli specchi per dire e non dire, per esporre ai convenuti ciò che Togliatti gli aveva raccomandato di far sapere a ogni costo, e contemporaneamente per non dispiacere ai padroni che certe cose non avrebbero voluto sentirle. Egli se la cavò alla men peggio; ma il contenuto del suo intervento non fu tale, nel complesso, da far dimenticare — lo ripeto ancora una volta — che i comunisti italiani non avevano preso il potere e si erano fatti estromettere dal governo senza troppe difficoltà.

Ben diversi, sotto questo rispetto, gli interventi del rumeno G. Dej e del ceco Slanski. Il rappresentante del partito rumeno espose con molta chiarezza la situazione del suo paese caratterizzata anche lì dalla liquidazione ormai in corso del movimento contadino di Maniu, dei liberali e degli altri partiti con i quali i comunisti collaboravano ancora al governo. Prese saldamente nelle loro mani le leve del comando, i comunisti, servendosi soprattutto di uomini a loro devoti come il vecchio Groza, avevano fatto piazza pulita dei loro oppositori e si accingevano a dare ai loro alleati il colpo finale. Anche qui, come nelle altre repubbliche popolari, l'operazione si compiva in tre tempi: collaborazione con gli altri partiti, subito dopo la liberazione e allorché i comunisti erano minoranza; assorbimento di questi partiti o, secondo i casi, estromissione dal governo e lotta aperta contro di essi: tutto il potere ai comunisti e messa fuori legge di tutti gli altri partiti ed organizzazioni politiche con conseguente campagna diffamatoria, complotti inesistenti, accuse di tradimento.

Eugenio Reale

Satelliti di materia plastica



Gli Stati Uniti stanno preparandosi a lanciare nello spazio un satellite di nuovo genere, costruito in materia plastica e ricoperto di alluminio, che si gonfia automaticamente dopo essere stato messo in orbita. Il satellite dovrebbe essere visibile ad occhio nudo. Nella foto, i modelli del satellite e del razzo che servirà a lanciarlo, presentati dall'esperto Hugh L. Dryden (a sinistra) al presidente del comitato per i voli spaziali della Camera.

I RAGGI X PIU' DANNOSI DELLE RADIAZIONI NUCLEARI?

Gli eventuali pericoli derivanti dalla radiologia e dalle sue applicazioni

Non soltanto è utile la «carta radiologica»; ma sarebbe auspicabile una «tessera sanitaria»

Il problema dei danni che possono venire all'uomo dall'applicazione dei raggi X è stato esposto da Diego De Castro ne *La Stampa* di domenica scorsa. Ieri abbiamo pubblicato un articolo del prof. B. Bellion, dirigente dell'Istituto radiologico della Clinica medica dell'Università di Torino, che ritornava sull'argomento, considerandolo sotto vari aspetti e sottolineandone la gravità. E' un tema che interessa tutti, pazienti e medici. Della sua importanza e del modo di affrontarlo, tratta la seguente lettera del prof. Enrico Benassi.

Signor Direttore,

ho letto domenica un articolo di Diego De Castro, sui pericoli da raggi X, pubblicato da codesto giornale con molto rilievo tipografico. Voglia consentirmi di aggiungere qualche commento — sia pure molto in breve, anche se l'argomento meriterebbe più approfonditi chiarimenti — e qualche considerazione.

Tutti d'accordo, naturalmente, sull'ovvia affermazione che i raggi X, «*usati senza controllo e senza misura*, possono provocare gravi conseguenze». E d'accordo pure, soprattutto noi che dedichiamo tutta la nostra attività scientifica e professionale alla radiologia medica, sulla necessità di impiegare i raggi Roentgen, e in genere le radiazioni ionizzanti, con rigore di tecnica, attenta cautela, adeguate protezioni.

Mi sembra però che il lettore ignaro o poco edotto dei principi radiobiologici — i quali del resto sono in realtà ben posseduti soltanto da una ristretta cerchia di medici specializzati — possa formarsi, scorrendo quelle righe, un'impressione del tutto erronea: tale forse da creare, in qualche persona apprensiva, inopportune preoccupazioni e dannose riluttanze per esami necessari ad indirizzare cure importanti.

Non può infatti sembrare, a chi abbia letto affrettatamente, affermato il sospetto, per non dire la certezza, che la comune pratica radiodiagnostica assoggetti ogni giorno vastissime schiere di pazienti, e anche di sani sottoposti a semplici indagini di controllo, a gravi ed oscuri pericoli? Che i radiologi maneggino alla leggera un'arma della quale non conoscono i rischi?

In realtà, invece, più di mezzo secolo di accurati studi radiobiologici e di vastissima esperienza clinica hanno offerto una copiosa messe di conoscenze, che sono ben presenti alla mente ed al cuore del medico radiologo, in ogni momento del suo lavoro, e che gli permettono di salvaguardare i pazienti da ogni pericolo ragionevolmente supponibile; e altresì di proteggere abbastanza bene, anche se non completamente, se stesso dal rischio di quelle lesioni che colpirono parecchi fra i pionieri della radiologia.

Non mi è certo lecito dilungarmi in più precisi particolari, vorrei solo accennare qualche chiosa, punto per punto, ai problemi che il De Castro prospetta:

a) Penso anch'io, che *finora*, il pericolo delle esperienze nucleari sia trascurabile per la massa dei cittadini. Porrei peraltro qualche riserva alle previsioni per l'avvenire, anche beninteso prescindendo dalla deprecabilissima ipotesi dell'impiego bellico di ordigni atomici. Quando, in un prossimo domani, l'installazione e il funzionamento di reattori nucleari e probabilmente termonucleari avrà preso ampio sviluppo su piano industriale, potrà divenir preoccupante, anche per la generalità delle popolazioni, l'inquinamento dell'atmosfera e del suolo da parte di scorie contenenti radioisotopi a lungo periodo, e tanto più quelli che si fissano elettivamente in determinati tessuti dell'organismo. Si tratta di un grave problema, che gli studiosi della materia vanno ampiamente dibattendo.

b) I radiologi si esposero pressoché indifesi alle radiazioni, quando ancora si ignoravano i pericoli inerenti alla prolungata e ripetuta azione di essi. Le notizie del martirologio radiologico riguardano, infatti, quasi sempre anziani sanitari, che cominciarono molti anni or sono il loro lavoro. I giovani radiologi, evitando imprudenze, sono in grado ed in dovere di proteggersi con sicurezza dalle lesioni cutanee, e quasi sicuramente da quelle ematiche.

E' ovvio però che i radiologi debbono essere messi nelle condizioni idonee per difendersi, lavorando con calma e precisione; il che non sempre avviene, come scrissi e deplorai qualche tempo fa, in certi ambulatori mutualistici, dove ai giovani specialisti si richiede di esaminare affrettatamente una folla esuberante di malati, senza preoccupazioni né per la attendibilità dei risultati, né per la salvaguardia dei medici.

c) L'argomento che maggiormente può interessare il pubblico, è quello relativo agli eventuali pericoli derivanti dalle indagini radiologiche, a chi vi si sottopone. Senza dubbio, ogni esagerazione è da evitare: gli esami non si devono reiterare senza necessità, come spesso avviene per il malvezzo di passare da un medico a uno specialista, da un radiologo all'altro, anziché affidarsi all'ormai dimenticato medico di famiglia, seguendo i suoi consigli e la sua guida.

Ma il radiologo degno di tal nome non manca di preoccuparsi delle sommazioni di dosi. I continui progressi dei materiali sensibili e delle attrezzature gli permettono di praticare esami anche complessi con modesti carichi, tali da rimanere entro limiti di sicura innocuità. E' da notarsi che le indicazioni numeriche (in r, e meglio in rem) relative alla dose massima ammissibile si riferiscono in genere al caso in cui *tutto il corpo* sia investito dalle radiazioni. Ciò non avviene mai nel corso delle prestazioni roentgendiagnostiche, durante le quali il fascio dei raggi attraversa solo distretti piuttosto limitati; ciò ha una grande importanza nell'elevare di molto, assai più di quanto non possa apparire a prima vista, la dose tollerabile senza danni.

Si può quindi tranquillamente, sulla base della dottrina e dell'esperienza, giungere a conclusioni tranquillanti, nei riguardi delle indagini diagnostiche *eseguite a regola d'arte, da specialisti competenti.*

Esprimo tutto il mio consenso, infine, alle parole onde il De Castro appoggia la proposta di una «carta radiologica», da cui risultino, con precisi ragguagli, tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche eseguite durante la vita. Anzi io sarei, più ampiamente, per una «tessera sanitaria», sulla quale vengano registrate, colle notizie sulle malattie superate, tutte le indagini e le cure a cui ciascun cittadino è stato sottoposto: troppo spesso, infatti, l'indirizzo terapeutico è reso incerto e rischia di venire deviato dalla retta strada per la difficoltà o l'impossibilità di ottenere sicure informazioni sui precedenti morbosi del malato.

Prof. Enrico Benassi

Direttore dell'Istituto di Radiologia della Università di Torino

Torino, 29 aprile 1958

I PARRUCCHIERI FRANCESI PRESENTANO LE ACCONCIATURE ESTIVE

Capelli corti sulla nuca lunghi ai lati e sul capo

Cinquecento "coiffeurs" di tutto il mondo, fra cui diciotto italiani, riuniti a Parigi per la manifestazione

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 29 aprile.

I parrucchieri francesi per signora hanno ricevuto in questi giorni i colleghi di tutto il mondo ai quali hanno presentato la moda che intendono lanciare per la prossima estate. La manifestazione si è svolta sotto l'egida dell'associazione internazionale dei maestri parrucchieri che comprende soltanto mille membri. Più di cinquecento, rappresentanti 22 Paesi, erano convenuti a Parigi, fra cui diciotto italiani: otto di Milano, tre di Torino e sette di altre città.

Soltanto i parrucchieri francesi però, che non hanno più di cento membri nell'Associazione internazionale, (su un totale di 45 mila parrucchieri in tutto il Paese) hanno lavorato e presentato le tendenze della loro moda: lunghezza da 6 a 8 centimetri sul capo e i lati; da 2 a 3 sulla nuca. Sono soppresse le ondulazioni, ma si fanno invece le pieghe in modo da gonfiare il volume dei capelli.

«Naturalmente — ha detto un "maestro" parigino — i cappelli vengono aboliti e per la pettinatura si tiene conto della forma del viso: è alta se il viso è rotondo, è larga se il viso è lungo.

Si può dire, insomma, che si aggiusta il viso e non il capo. Il taglio è pieno spesso, libera la nuca e aumenta il volume della capigliatura. Non si sfoltisce più. I colori chiari saranno lanciati, specie i vari toni d'ambra, oltre alla pettinatura da pranzo, con fiori, nastri e gioielli.

Un altro «maestro» ha fatto osservare che la nuova tendenza parigina è in perfetta armonia con la linea «trapezio» della *haute couture*. Evidentemente non aveva ancora visto la lettera di una francese residente all'estero, che *Le Monde* pubblica oggi. La lettera dice tra l'altro: «Linea trapezio? E perché? Linea ortopedica, se mai! E' il trionfo delle gobbe, delle grosse e delle piatte, di chi aspetta un figlio e delle idropiche. Sono avvantaggiate soltanto le belle gambe, le quali vengono oltraggiosamente esibite. Dove sono, dunque, la femminilità, la grazia e il buon gusto? Si ha un bell'aggiungere piume e fiocchi e mille particolari spesso graziosi, questa linea rimane orrenda... Le povere donne senza personale accettano che il sarto faccia di esse una caricatura».

Potremmo continuare, perché la lettera è lunga e il tono è sempre lo stesso. Perciò si può temere che la pettinatura in armonia con la linea trapezio che il parrucchiere parigino tenterà di imporre alle sue clienti per la prossima estate, non sia molto femminile.

Una iniziativa intelligente è stata tuttavia adottata dall'Associazione internazionale dei parrucchieri. E' la creazione di un servizio detto *Inter coiffure* che permetterà alle signore in viaggio all'estero e a corto di denaro (può capitare, date le restrizioni sui cambi, specialmente alle francesi che possono portare all'estero soltanto cinquantacinquemila franchi all'anno) di farsi pettinare pagando con un «buono» che il parrucchiere si farà poi rimborsare dall'organizzazione.

l. m.

Inchiesta sulle elezioni in Piemonte

La DC ottimista ad Asti
Il PLI spera nel secondo posto

I democristiani sicuri di mantenere la posizione di netto predominio
Nelle amministrative del '56 i liberali erano passati da 6000 a 19.000 voti — Buone prospettive per il PSDI - L'incognita dei Contadini

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 29 aprile.

Delle tre provincie comprese nella seconda circoscrizione elettorale, Asti è quella che conta il minor numero di elettori: 166.844 contro i 401.350 di Cuneo e i 369.600 di Alessandria. Cinque anni addietro essa aveva mandato alla Camera un solo deputato, il d.c. on. Sodano, al quale in un secondo tempo, per il ritiro del d.c. on. Ferraris eletto nel Cuneese, si era aggiunto un secondo astigiano, naturalmente dello stesso partito, l'on. Giuseppe Armosino; erano stati inoltre eletti due senatori, l'avv. Leopoldo Baracco della d. c. e Bosia dei Contadini allora alleati con i monarchici.

Nel '53 si erano infatti avuti i seguenti risultati: d.c. 62.293 - p.n.m e Contadini 25.716 - p.c.i. 23.113 - p.s.i. 12.166 - p.s.d.i. 10.963 - p.l.i. 6537 - m.s.i. 2599 - u.s.i. 2253 - p.r.i. 2170 - Alleanza dem. 1010 - Un. Pop. 799.

Oltre al netto predominio della Democrazia Cristiana, queste cifre segnavano l'affermazione al secondo posto del raggruppamento monarchico-contadino, affermazione in massima parte dovuta ai voti contadini come dimostrarono le preferenze andate nell'ordine a Scotti, Bosia, Balestrino e Pia tutti di questo partito. Sono note, e ne abbiamo fatto cenno da Cuneo, le travagliate vicende dei Contadini: il solo on.le Scotti con un suo più o meno vasto seguito personale si ripresenta con il p.n.m. non più però per la Camera ma per il Senato nel collegio casalese, ma alla sua rinnovata alleanza con Covelli non si accorda la partenza alcuna possibilità di conquista di un seggio.

Il Partito dei Contadini, col grosso delle sue forze e con tutti gli altri suoi maggiori esponenti (il sen. Bosia, il «mago di Volgera» Balestrino, il consigliere provinciale Pia) si presenta invece con Comunità in una formazione che può certo sperare in un successo di entità per ora difficile da prevedere. E' infine da ricordare che altre forze contadine del «movimento rurale» di Cerruti, il sindaco di Cossano Belbo (pittoresca figura, nota per i suoi comizi in lingua italo-monferrina), sono oggi in campo insieme ai repubblicani e ai radicali dell'avv. Salza.

Ai danni dei Contadini, altri partiti sperano di rosicchiare qualcosa a cominciare dalla d.c. stessa. Il segretario prov. della Democrazia Cristiana, geom. Borello, si è mostrato con noi di un aperto ottimismo rifiutando di dare per scontata una qualsiasi flessione del suo partito ma prevedendo anzi un aumento del 3-5 %: giustificabile, a suo dire, con l'intensa attività tecnico-amministrativa (dalle strade alle cantine sociali) svolta negli ultimi anni dalla d.c. E, attraverso una più equa ripartizione fra le tre provincie della circoscrizione ed un più efficiente giuoco delle preferenze, il segretario appare non solo sicuro di vedere rieletti il sen. Baracco e gli onn. Sodano e Armosino, ma anche un terzo deputato nella persona del prof. Boano suo predecessore alla direzione della d.c. astigiana.

Diciamo subito che il punto di vista democristiano è decisamente respinto dagli esponenti di tutti gli altri partiti. Particolarmente aggressivo è il p.l.i. il quale per la Camera punta tutto sull'on. Badini Confalonieri (altri nomi: il dott. Guido Nani di San Damiano, il dott. Peyre farmacista di Castelnuovo Don Bosco, il sig. Walter Pozzi di Viarigi) e non nasconde qualche speranza anche per il Senato fidando sulla popolarità del suo candidato, e segretario provinciale, il dott. Gilberto Barbero. Persone a parte, l'organizzazione del partito svolge un'attività eccezionale: i suoi dirigenti fanno notare come i seimila voti delle politiche del '53 siano diventati diciannovemila nelle amministrative di due anni addietro, portando il p.l.i. al secondo posto, e si mostrano sicuri di poter andar oltre il 25 maggio portando via qualcosa a d.c., Contadini e Destre. (I monarchici oltre ad avere perso i loro alleati Contadini, si presentano per la prima volta divisi fra Covelli e Lauro — del quale si segnala l'invio di uova di Pasqua contenenti fotografie di candidati — mentre il m.s.i non ha mai avuto consistenza e il m.a.r.p., scarsamente attivo, sembra voler limitare la sua prima apparizione ad un semplice atto di presenza).

A sinistra, anche il p.s.d.i. si dichiara sicuro di guadagnare qualcosa, specie nelle campagne, per la sua migliorata organizzazione, per la sua presenza in numerose amministrazioni comunali, e — non ultima — per l'opera personale del defunto ministro Romita, al quale si deve — ci dice il segretario della federazione Angelo Marchisio — se in tre anni la provincia ha avuto stanziamenti diretti per un miliardo e mezzo e contributi per due miliardi. (E, parlando di cifre, vien fatto di notare come i socialdemocratici, e non soltanto ad Asti, siano forse quelli che hanno minori mezzi di tutti per la loro campagna elettorale alla quale fanno fronte con molta dedizione e spirito di sacrificio). Per la Camera, essi ripropongono l'on. Chiaramello, e accanto a lui l'alessandrino figlio di Romita e l'astigiano avv. Cirio.

Per il p.s.i., le prospettive sembrano meno favorevoli che nelle altre province della circoscrizione: da un qualche possibile miglioramento in città potrà derivarne vantaggio agli uscenti e riproposti due deputati alessandrini, Angelino e Ronza, o, in maggior misura, al nuovo *leader* on. Giolitti. Quanto ai comunisti astigiani — fra i più tetragoni stalinisti d'Italia: nella loro federazione il ritratto di Stalin non è mai stato ammainato — si nota l'assenza dalla lista del primo dei non usciti (5619 preferenze) nel '53, Arcelli Fontana, «reo — si dice — di giolittismo», e dell'ex-sindaco di Asti, Felice Platone. Si ritiene possibile un qualche indietreggiamento comunista in città compensato in parte da qualche guadagno nelle campagne dove il partito ha lavorato molto: in complesso però si avverte un minor mordente propagandistico nei confronti del '53. Nessuna speranza per i suoi candidati locali, fra i quali si presenta nel collegio senatoriale Davide Lajolo.

Giovanni Giovannini

Stanziati 200 milioni per lavori in Val d'Aosta

Aosta, 29 aprile.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha informato oggi il presidente della Regione, avv. Bondaz, che il Comitato dei Ministri per le opere straordinarie dell'Italia Settentrionale e Centrale ha autorizzato, ai sensi della legge 29-7-957 n. 635, un ulteriore finanziamento di lire 200 milioni per lavori attualmente in corso di effettuazione nella regione valdostana.

Il provvedimento ministeriale stabilisce che il nuovo finanziamento sia così suddiviso: 150 milioni per la strada del Nivolet, da Ponte Valsavarenche al rifugio «Savoia»; lire 50 milioni per la strada del Col di Joux e lire 9 milioni per il tronco terminale al comune di Bionaz.

Grave una bimba caduta in una crisi di sonnambulismo

Credendo di correre in aiuto d'un cuginetto è ruzzolata per le scale - Sospetta frattura della base cranica

Novara, 29 aprile.

All'Ospedale Maggiore della nostra città è stata ricoverata la dodicenne Giuseppina O., da Biandrate, alla quale i sanitari hanno riscontrato la sospetta frattura della base cranica e la frattura d'un braccio. Prima di perdere i sensi la ragazzina ha raccontato, sia pure confusamente, che la scorsa notte, verso l'una, sognò che il cuginetto, di pochi anni, era in pericolo.

Si alzò allora dal letto per portargli soccorso, ma per le scale inciampò e ruzzolò fino al pianerottolo sottostante. I sanitari, che si sono riservata la prognosi, ritengono doversi trattare di un caso di sonnambulismo.

Due fratelli in fin di vita per l'esplosione d'una bomba

Trento, 29 aprile.

Una grave disgrazia è avvenuta questa sera alle 17 a Telve, in Val Sugana. I fratelli gemelli Renzo e Luigi Bollich, di 24 anni, figli di un mezzadro del luogo, stavano lavorando nella loro campagna intenti a demolire un tratto di muro. Improvvisamente il piccone impugnato da uno dei fratelli andava a colpire violentemente un ordigno metallico celato nel terreno, provocandone la fragorosa deflagrazione.

Prontamente soccorsi e trasportati d'urgenza all'ospedale i due gemelli versano in imminente pericolo di morte.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: *Totò e Marcellino*, di A. Musu

Tutte le combinazioni sono possibili a questi lumi di cinema internazionale, e una delle meno imprevidibili è quella che costituisce la ragion d'essere, oltrechè il titolo, del film odierno: *Totò e Marcellino;* il più popolare dei nostri comici e l'«enfant prodige» della cinematografia spagnola. Attori e al tempo stesso personaggi già costituiti, Totò e il piccolo Pablito hanno fatalmente dettato a Franciosa e Festa Campanile il soggetto: quello, di chapliniana memoria, del vagabondo e dell'orfanello.

Totò, un sonatore di tromba ridotto a campare di furterelli e ad alloggiare in un carrozzone tranviario, si trova ad essere scambiato per lo zio di Marcellino, che dopo la morte della madre, una poco di buono, non ha più nessuno. Il sodalizio è affettuoso e grazie alla «piccola industria» del «professore», il fanciullo può continuare ad andare a scuola. Ma ecco il massiccio intervento del malvagio, che è naturalmente lo zio vero, un furfante che campa alle spalle d'un branco di ragazzini da lui costretti a chieder l'elemosina. Costui, per averne la casa, prende Marcellino con sé e lo assoggetta al turpe mestiere. «Mamma dove sei?» chiede l'innocente; quando viene a sapere, da un discorso dello zio con la druda, che dovrebbe essere all'inferno. Allora si mette a fare il cattivo, povera anima, per andare all'inferno anche lui. Ma intanto Totò s'è proposto di ritrovarlo; e trovatolo in quelle condizioni, con un ingegnoso espediente dei suoi smaschera l'attività dello zio sfruttatore, e riprende con sé il rasserenato fanciullo.

Nella dickensiana alternanza di comico e di patetico, a forti stacchi di rosa e di nero, il filmetto non manca di abilità. Al regista Antonio Musu la via era già tracciata; ma egli l'ha percorsa con franchezza, tirando al massimo le corde del riso e del pianto, accettando in tutto la legge della favola. Ma ha anche elaborato con finezza qualche particolare: il funerale della mamma di Marcellino; l'affezione dell'orfano per il cuscino di lei; le nozze dello zio. E un'uguale misura avvolge i due interpreti, il grande e il piccolo; specialmente Totò, ora che la sua fortuna commerciale è in declino, sembra aver trovato discrezione, finezza, arresto.

l. p.

Al Corso: *Come te movi te fulmino!*, di M. Mattoli.

Mutato il titolo secondo il gergo italo-romanesco imperversante nella nostra cinematografia, *Come te movi te fulmino!* è la trascrizione per grande schermo a colori della commedia musicale di Garinei e Giovannini «Un paio d'ali», già portata sui palcoscenici dalla compagnia di Renato Rascel e Giovanna Ralli. Sarebbe più esatto parlare di registrazione, poichè il regista Mario Mattoli e l'operatore Aldo Tonti si sono accontentati di riprendere pari pari la rappresentazione così come si svolgeva in teatro. Evidentemente si voleva soltanto far conoscere a un pubblico molto più vasto uno spettacolo che ha riscosso notevoli consensi; e sotto questo aspetto, ma non di più, l'intento è stato conseguito. Chi non avesse visto, o desiderasse rivedere «Un paio d'ali», ne coglierà l'occasione. Imbastita sul tenue canovaccio degli amori di un timido professorino e dell'esuberante figlia di un oste (ma per carità, non scomodiamo Shaw e il suo «Pigmalione»), arricchita da allegre danze e orecchiabili canzoncine, la commedia musicale ha gli stessi interpreti dell'edizione teatrale: lo spassoso Rascel, una sfavillante Ralli, che recita danza e canta con brio, il simpatico Mario Carotenuto e ancora la Valderi la Dorika, il Bettarini, E con i ritmi di Gorni Kramer, naturalmente, anche le lunghissime gambe delle danzatrici del Charley Ballet.

TEATRO CARIGNANO — Per venerdì 2 maggio alle 21,15 è fissata la prima rappresentazione de «L'impresario delle Smirne» tre atti di Carlo Goldoni, nell'interpretazione della compagnia Rina Morelli-Paolo Stoppa diretta da Luchino Visconti. Della compagnia fanno parte Edda Albertini, Marcello Giorda, Maria Occhini, Sergio Fantoni. Prenotazione dei biglietti al salone de «La Stampa».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 55.113

Alfieri (5° Festival Operetta): ore 21,15: «La casa delle tre ragazze». **Teatro Stabile di Torino**: ore 21,15 «L'ultima stanza» di G. Greene. **Teatro Mobile Piem.** (c. Spezia): ore 21,15: «La figlia maledetta». **Auditorium di Torino**: venerdì 2 maggio, ore 21: Concerto sinfonico n. 21. Direttore Franco Caracciolo. Musiche di Testi, Pizzetti e Mendelsshon.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Mostra pittore G. Emprin, 17-19,30. **Galleria Martina**, Mostra personale pittore Giuseppe Cavazzuti. **La Bussola** (Po 9). Mostra para. G. de Chirico 10-13, 16-22. F. 11-13. **Saletta Malavolti**, c. Inghilterra 27, presenta 3 pittori contemporanei.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-832): ore 17-19; 21-1 M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi. **Augustea Danze**: 21 Lanfranco. **Castellino Danze**: ore 17 tè: ore 21 riservato Famiglia Torinese. **Dercole**: Scuola ballo, v. Pomba 4D. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Fabrizi. **Gandis Danze**: 15,30-21 M° Rossi. **Gay**: ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo d'Andri, c. Salvadori, Lez. danze. **Hollywood**: ore 21 Orch. Ferraris. **La Cicala**: ore 21 Orch. Bonetto. **La Perla**: ore 21 Peano-Gorgoni. **La Rotonda**: ore 21 Orch. Orsatti. **Montecappuccini Danze**: ore 21-24. **Principe**: ore 21 Happy Ruggero suoi Fauni e Dirce Darya. **Smeraldo**: ore 21 OK6-Martorana. **Trocadero**: 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-765) Quint. Magrini. Attraz. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Estoril Night** (via Cavour 5, telefono 44-790): Complesso Finaschi. **Tavernetta** (via Arsenale 10, tel. 47-531): 21 Orch. Allegretti. Attraz.

TEATRO CARIGNANO
Da venerdì 2 maggio
LUCHINO VISCONTI presenta
RINA MORELLI - P. STOPPA
«L'impresario delle Smirne»
di Carlo Goldoni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,30-18,40-22. **Ariston**: «Sayonara» tech. technirama, M. Brando, P. Owens, Taka. Orario: 15,50 - 16,30 - 19,15 - 22. **Astor**: «Dono d'amore» Scope a colori, con L. Bacall e R. Stack. **Corso**: «Come te movi te fulmino!» Rascel, Giovanna Ralli, Mario Carotenuto, technicolor Scope. **Cristallo**: «Come uccidere uno zio ricco?» Scope. C. Coburn, N. Patrick, W. Hiller, Katie Johnson. **Doria**: «Gli uomini non pensano che a quello» con Jean Marie Amato e Louise Colpeyn. **Lux**: «Totò e Marcellino» Totò, Pablito Calvo e M. Carotenuto. **Reposi**: «L'evaso di San Quintino» Scope, Jack Palance, B. Lang. Orario spettacoli: 14,10 - 16,15 - 18,15 - 20,20 e 22,25. **Sansoè**: «La belva del Colorado» con John Derek e Carolyn Craig. **Vittoria**: «L'uomo che ingannò se stesso» L. J. Cobb, J. Wyatt, Dale.

Arlecchino: «Nel regno di Walt Disney» cartoni animati techn. e «Nick, il reuccio della jungla». **Augustus**: «Missili umani» Ray Milland, Bernard Lee, tech. Scope. **Nazionale**: «Le girls» tech. Scope. Gene Kelly, M. Gaynor, Kendall. **Torino**: «Il Jolly è impazzito» F. Sinatra, Mitzi Gaynor. Ap. 10.

Alessandra: «Testimone d'accusa» T. Power, M. Dietrich, Laughton. **Capitol**: «Testimone d'accusa» Tyrone Power, Dietrich, Laughton. **Faro**: «Testimone d'accusa» Tyrone Power, M. Dietrich, Laughton. **Fiamma**: «Avamposto degli Slukas» J. Hansen, Marianne Koch. **Hollywood**: «Petrolio rosso» con Joel McCrea, Barbara Hale. **Ideal**: «L'arte di arrangiarsi» con A. Sordi e Gran Varietà con Giacomo Rondinella. Ore 16,15 e 21,15. **Maffei**: «Addio bella signora» e Comp. Ferrero-Nava, canta Roberto Altamura, ore 16,15-21,15. **Massimo**: «Tamango» techn. Scope D. Dandrige, C. Jurgens. Servais. **Principe**: «Il quarantunesimo», tec. Isolda Isvitskaia, O. Strigenov. **Statuto**: «Tamango» tech. Scope D. Dandrige, C. Jurgens, Servais.

Adriano: «Fratelli messicani». **Alciane** «Capitano della Legione» tec. c comp. Tutte donne 16,15-21,15. **Alpi**: «Maria la trovatella di Pompei» Alessandra Panaro, Girotti. **La Feria**: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis, Marta Hyer. **Regina**: «Colui che deve morire».

Asti: «Delinquente delicato» Jerry Lewis Vistavision. Ap. 10. **Cravesana**: «Non andiamo a lavorare Crik Crok (v. Avogadro 3). **Milano**: «Anastasia ultima figlia Zar». «La preda». **Olimpia**: «Resistenza eroica». **Po**: «Fratelli messicani» techn. **P. Nuova**: «Torre del piacere» e «Nessuno mi fermerà». Ap. ore 10. **S. Felice**: «Moglie e buoi» con Gino Cervi, Walter Chiari.

Cabota: Donne, amore, matrimoni. **Esperia**: Guerra e pace, tech., scope A. Hepburn, Mel Ferrer, Henry Fonda Or. 17,30-21,15. **Giardino**: «I violenti» tech. Antony Perkins, Charlton Heston. **Italiano**: «Istanbul» tech. scope, Errol Flynn, Cornell Borchers. **Mirafiori**: «Moby Dick» techn. **S. Rita**: Vita commessa viaggiatr. **Viareggio**: «Pollo pubblico n. 1», CineScope tech. Red Skelton.

Araldo: «Amarti è il mio destino» Supervision N. Parigi, L. Rocco. **Eliseo**: «Notti bianche» di Visconti, pr. Veneria Schell, Mastroianni. **Frejus**: Diario di un condannato, tech. Rock Hudson, J. Adams. **Nuova**: «L'ultimo dei banditi» tec. Sc., G. Montgomery, D. Kennedy. **S. Paolo**: «Il marito» Alberto Sordi, Aurora Bautista.

Belgio: «Ogni giorno è vacanza». **Carolie**: «Dottore a spasso» tec. Vistavision, D. Bogarde. **Eridano**: Clandestini frontiera, Sc. M. Morgan, M. Ferrer, Pierangeli. **La Salle**: «Resistenza eroica», Sterling Hayden, J. Carrol Naish. **Oropa**: «Carica 1000 frecce» tec. **Radium**: «Rosa gialla Texas» Sc. **Rossini**: «Diamante del re». **V. Veneto**: Troupe di villeggiatura, De Sica, G. Ralli, A. Lane, superV.

Astra: Str. bioccata, Mature, Dors. **Beraldi**: «Il figliol prodigo» Scope colori, Lana Turner. **Cibrario**: «Spadaccino misterioso» Latimore, Lees, Scope techn. **Elios**: «Bionda esplosiva» Scope, col. J. Mansfield, T. Randall. **Europa**: «Cavaliere del mistero» technicolor con Alan Ladd. **Excelsior**: «Delinquente delicato» Vistiv. Jerry Lewis, Marta Hyer. **Massaua** (ang. c. Francia): «La montagna» tech., Spencer Tracy. **Nazareno**: «Terra esplode» scope, tech. K. Moore, L. Maxwell. **Odeon**: «Istanbul» techn. Scope. Errol Flynn, Cornell Borchers. **Star**: «Missione segreta», Spencer Tracy, Van Johnson, R. Walker.

Adua: «Violette imperiali» col. **Aurora**: «Cavaliere senza volto». **Barca**: Spionaggio internazionale. **Brescia**: «Re dei mostri» Wallace. **Eri-Dan**: «Tesoro nero» techn. **Falchera**: «Giubbe rosse». **Fortino**: Yalis vergine Roncadur. **Maior**: Orizzonti di gloria Douglas. **Nord**: Guerra privata magg. Benson, tech. C. Heston, Julie Adams. **Palermo**: «Quartiere dei lillà». **R. Parco**: «Piaza de toros», col. **Sociale**: «Trapezio della vita» Sc. **Zenit**: «Schiave di Cartagine» Sc.

Baretti: «Cavaliere del mistero», tecnn. Alan Ladd. **Cabiria**: Canne infuocate, tech., Sterling Hayden. **Colosseo**: «Squarciò la grande strada azzurra» Scope colori con Yves Montand, Alida Valli. **Continental**: «Uomo vide il suo cadavere» tec., vist. M. Craig, Bates. **Flora**: «Cacciatori di squali».

Italia: «Bionda esplosiva», tech. Scope, Mansfield, Randall. **Moderno**: «Sangaree», F. Lamas. «7 spose per 7 fratelli». **Nizza**: «Freccia nella polvere» tec. **Piemonte**: «Il marito», Alberto Sordi, Aurora Bautista. **S. Carlo**: «40 pistole». **Spezia** Foglie d'autunno, Crawford.

Alba: «Spada di Damasco» Piper Laurie, Rock Hudson, Scope tec. **Apollo**: «Giganti toccano il cielo» tech., Sc., N. Wood, C. Malden. **Calasso** (tel. 290-141): «Corsa infernale» col. Duff, Bromley. 15,30. **Diana**: Zia d'America va a sciare. **Dora**: Notti bianche, Maria Schell, Marcello Mastroianni, J. Marais. **Edera**: «Oltre Mombasa» col., Cornel Wilde, Donna Reed. **Lucento**: «L'ultima caccia» tech., Sc., R. Taylor, Granger, Paget. **Lutraria**: «Guerra e pace», tech., Vist. Inizio spett. 17,30. Ultimo film ore 21,15. **Massaia**: «Figlio Kocisa», techn. **Roma**: «Internazional Police», Sc. Victor Mature, Anita Ekberg. **Splendor**: «Altair» tec. A. Lualdi, Franco Interlenghi, J. Sernas. **Umbria**: Due Texas. Holden. Fort.

Riduzioni ENAL-AGIS — Lux, Adriano, Sansoè, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Cristallo, Massaua. Teatro Alfieri: V Festival Operetta. Teatro Stabile: alla cassa del Teatro.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 presentazione modelli *Grazia Soria*
e grande debutto di *Happy Ruggero e i suoi Fauni* e la cantante *Dirce Darya*. Dir. Gallo. Domani, 16 e 21, trattenim.

SALA GAY - VIA POMBA 7
Il nuovo ballo di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orch. *Boccaccio*: ore 17 e 21-1.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Gran successo *R. Oppi*. Canta *O. Taberroni*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè, Dame L. 150, Cav. L. 250 compresa consumaz. Ore 21 danze.

EL TROCADERO
ore 17-21 *Bonazzelli* con i solisti *Amadei-Billi*; cant. *Belli-Nicosia*.

CLUB DANZE HOLLYWOOD
Ore 21 debutto di *Henry Ferraris* e i suoi Continental, c. *G. Negro*.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centrali e settentrionali cielo poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti nella prima mattinata. Sull'arco alpino orientale è probabile qualche nevicata. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità intermittente. Su Puglia e Calabria si potrà avere, tuttavia, ancora qualche pioggia locale durante la mattinata. Temperatura in diminuzione al Sud; altrove in lieve aumento. Mari: bassi bacini agitati ma con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Bolzano	4	21,2	Pescara	7,7	14,4
Trento	5	23,5	L'Aquila	4,5	12,5
Trieste	7,9	16,1	Roma	5,5	19,6
Venezia	7,5	16,6	Bari	7	15
Milano	5,6	21	Napoli	2,3	18,2
Torino	8	20,4	Potenza	1	6,5
Genova	9,6	17,2	Reggio C.	10,4	16,9
Bologna	7,8	19,6	Messina	11,6	16,6
Firenze	4,6	21,2	Palermo	11,3	17,1
Pisa	4,4	20,4	Catania	11,7	19,8
Ancona	8	13,9	Alghero	8,7	16,3
Perugia	6,5	16,1	Cagliari	7,2	18,4

Televisione e radio

Programma TV — Ore 17: a) «Giramondo», notiziario internazionale dei ragazzi, b) «Saltamartino» settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e di Jackie, il cane lupo. Il clown Scaramacai (Pinuccia Nava) presenterà i suoi giochi e le sue invenzioni e un nuovo personaggio, il Gatto Gedeone, si unirà agli altri ben noti delle favolette di Carlo Triberti che ogni settimana vengono presentate ai bambini attraverso l'interpretazione dei pupazzi di Maria Perego; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Il garofano bianco» tre atti di R.C. Sheriff. Questa commedia può essere considerata un classico di un certo genere di teatro inglese, genere che sa trarre motivo di umorismo anche da situazioni che potremmo definire macabre: infatti il protagonista della commedia, un distinto signore in smoking con un garofano bianco all'occhiello, è un fantasma. Un fantasma che non vuol scomparire, che non vuol ammettere di essere morto e che vuol abitare nella sua casa, anche se questa è semidistrutta dalle bombe e deve esser demolita. E cosa è questo signore per il Regno Unito? Il Ministero dell'Interno lo considererà un cittadino straniero e gli rilascerà un permesso limitato di soggiorno e il signor John Greenwood cercherà di dar grattacapi alle autorità scomparendo appena avrà compiuto la missione che lo lega ancora alla terra: amare veramente la donna che ha sposato. Il personaggio di John Greenwood è interpretato da Franco Coop; altri interpreti sono: Annamaria Del Prà, Enrico Glori, Natanieta De Micheli, Ermanno Roveri, Italia Marchesini, ecc. Regia di Alessandro Brissoni (replica); 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Tutti improvvisatori», rassegna di talenti ideata da A. G. Bragaglia e presentata da Leonardo Cortese. Commedia a soggetto interpretata da: Dolores Palumbo, Enzo Turco, Iole Fierro, Peppino De Martino, Maria D'Ajala, Antonio La Raina.

21,55: «Il giorno inizia alle cinque». In collegamento tra le reti televisive europee ripresa diretta da Vienna di alcune fasi della Festa del Lavoro: alla manifestazione parteciperanno: la cantante Hilde Guden, il balletto della Volksoper di Vienna e il duo comico Herta Freund e Toni Niesner; 22,36: «Gli italiani in Uganda», documentario della serie «I viaggi del Telegiornale» che fa parte del ciclo di sette reportage girati da Franco Prosperi, Fabrizio Palombelli e Stanis Nievo in Africa Equatoriale.

23,05: Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale — Ore 6,40: Lez. di tedesco; 7: Giornale radio, Musiche; 8: Giornale radio, Rassegna stampa, Canzoni; 11: Radio per le scuole (I e II elementare); 11,30: Musica sinfonica; 11,55: Cent'anni di progresso medico; 12,10: Orchestra Angelini; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio e Borsa; 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche; 16,15: Opinioni degli altri; 16,30: Parigi vi parla; 17: Giornale radio, «La sposa di Fontebranda» (S. Caterina da Siena), oratorio di Rito Selvaggi, interpreti: Claudia Parada, Oralia Dominguez, Amedeo Berdini ecc. Direttore Alfredo Simonetto. Negli intervalli: a) IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, b) Settimana delle Nazioni Unite; 19,15: Il ridotto (cinema); 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Cantano i Mills Brothers; 20,30: Giornale radio e sport; 21: «Due toscani e una canzone», a cura di O. Spadaro e S. Gigli; 21,30: Cantano Frankie Laine e Doris Day; 21,45: Convegno dei cinque; 22,30: Concerto del soprano Elizabeth Schwarzkopf e del pianista Giorgio Favaretto, musiche di Schubert e Schumann; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie; 9,30: Canzoni; 10: Appuntamento alle 10; 13: Orchestra Barzizza; 13,30: Giornale radio; 13,55: Fantasia; 14,30: Gioco e fuori gioco; 14,45: Chitarrista S. Conti; 15: Giornale radio, Parole in musica; 15,45: Cantano Los Paraguayos; 16: Terza pagina: a) Taccuino milanese, b) I popoli cantano, c) Guida per ascoltare la musica; 17: Alle cinque in punto...; 17,45: S. Caterina da Siena; 18: Giornale radio, «Lettere d'amore smarrite», di G. Keller, III puntata; 18,30: Orch. Xavier Cugat; 19: Classe unica: a) Organizzazione del lavoro, b) Diritto romano; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera. Servizio speciale per il IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni; 20,30: «Palcoscenico a Broadway», sintesi della commedia musicale «Belle are ringing»; 21: «Programmissimo», musica a due colori con orchestre Fragna, Trovajoli, Lattuazi; 22: «Primavera Europa», trasmissione per gli europei di domani. Al termine: Canzoni all'italiana; 23,15: Siparietto.

Terzo Programma — Ore 19: Anno Geofisico; 19,15: Musiche di Mozart; 19,30: La Rassegna (cultura francese); 20: Indicatore economico; 20,15: Concerto, musiche di Vivaldi e Strawinsky; 21: Giornale del Terzo; 21,20: «L'augellin Belverde», fiaba filosofica di Carlo Gozzi.

Stazioni a M. F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Lalo, Saint-Saëns.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli industriali, sostenuta ed abbastanza attiva la Fiat. Titoli di Stato e obbligazioni stazionarie. Viscosa 1588-85-1580; M. Catini 2212-2206; Terni 272-271; Fiat 1250-45-1242. Dopoborsa: nullo.

Titoli trattati: valori di Stato 11.500.000; obbligazioni 15.000.000 azioni 61.200.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 621,70; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 145,74; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,875; fiorino olandese 164,7/8; franco belga 12,52; franco francese 137; lira sterlina 1748,50; marco tedesco 148,78; scell. austriaco 23,00; peseta spagnola 11,23; scudo portoghese 22; peso argentino 14,25; cruzeiro brasil. 6; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1076-1080; dinaro Jugoslavo 0,80; dracma greca 20,25; lira turca 37; sterlina australiana 1329.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5850-5900; marengo 4900-4950; sterlina unitaria 1750-1770; sterlina egiziana 1150-1170; dollaro blu 622-623; franco svizzero 145,50-146; franco francese 137-138; peso 15-15,50; peseta 11,22-11,27; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 709-710; argento puro 19.000-19.200; marco tedesco 148-149.

MILANO — La riunione ha avuto, nel settore azionario, un andamento nettamente cedente. Infatti, dopo un'apertura resistente, accompagnata da qualche spunto di ripresa, il tono delle contrattazioni andava man mano guastandosi, per terminare al listino sui livelli minimi della giornata confermati anche dai pochi affari dell'immediato dopo listino e del pomeriggio. In definitiva, tutti i titoli perdevano una frazione di terreno, eccezion fatta per le Gim, Cantoni, qualche elettrico, Cartiera Binda, Ciga, Cementi e Eternit. Anche la Miralanza e la Rossari apparivano abbastanza sostenute. Nel settore del reddito fisso, qualche offerta di Buoni del Tesoro novennali, peraltro bene assorbita. Diritti: Eternit 900; Pirelli Italiana 40,125; Pirelli e C. 21,50. Titoli trattati: valori di Stato 17.000.000; Buoni del Tesoro 103.000.000; obbligazioni 162.700.000; azioni 330 mila 925, di cui Nebiolo 50.000; Fiat 50.000; Terni 33.000; Rinascente 31.000; Catini 30.300; Liquigas 20.000; Finsider 16.500; Edison 11.800; Immobiliare Roma 8.800; Sip 7.500; Bastogi 4.700; Pirelli 3.300.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: B. 11. 5% 97,65; 3,50% 62,30; Red. 3,50% 84,40; 5% 97,30; Ric. 3,50% 76,65; 5% 91,40; Rif. fond. 5% 85,25; Trieste 5% 85,25; B. T. 5%: '59 100,40; '60 99,30; '61 98; '62 96,75; '63 95,85; '64 95,375; '65 95,325; '66 95,35.

Azioni: Mediobanca 16,450; Bastogi 1526; Finelettrica 1145; Finmare 478; Finsider 416; Gim 5450; Invest 2396; La Centrale 8805; Sviluppo 1613; Ass. Gener. 24.960; Fond. Inc. 4350; Ras 7640.

Ausiliare 1300; Mittel 4250.

Châtillon 1000; Cantoni 11,050; Val Ticino 38,75; Cucirini 7500; Stampati 2170; Cascami 4790; Gavardo 2245; Lanerossi 3450; Titane 4500; Scotti 142; Linificio 575; Rossari 16.100; Snia Viscosa 1577.

Brevel-Isar 780; Dalmine 1610; Ilva 477; Magona 425; Met. Bresc. 1880; Metalli 4750; Aniasta 5270; Montecatini 2211; Montepone 1000; Breda 5460.

Falck 4950; Bianchi 387; Fiat 1239; Nebiolo 14,25; F. Tosi 430.

Sade 1322; Cieli A 2780; Cieli B 2800; Dinamo 2615; Edison 2612; Frasciana 2050; Caffaro 241; Calabra 1455; Campania 1590; Sarda 2073; Valdarno 2790; Emiliana 2565; App Centr. 2790; Alto Veneto 1800; Subalpina 3135; Sip 538; Lucana 1565; Magneti 805; E. Marelli 439,50; Orobia 2255; Pugliese 1385; Romana El. 2740; Sesa 2073; Sip 1382; Meridelettr. 1206; Stet 2331; Tecnomasio 1970; E. Volta ord. 1710; E. Volta pref. 2190; Teti A 2800; Teti B 2976; Terni 272; Unes 748,50; Viscosa 1515.

Molini Cert. 1325; Distillati 1420, Eridania 4345; Motta 6740; Bom. Succh. 425.

Anic 3510; Carlo Erba 4040; Italgas 1327; Larderello 550; Liquigas 416; Mira Lanza 5555; Oesigeno 1300; Petroli 27; Fibigas 210; Rumianca 1792; Saffa 2085.

Acdes 2390; Boni Stab. 4360; Bon. Ferrar. 710; Edificio 2897; Gen. Imm. 618,50; Saci 1610; Iniziativa 1375; Milano Centr. 7540; Risanamento 5450; Sylos 4135.

Cart. Binda 21.325; Cart. Burgo 13.500; Cementir 615; Cer. Pozzi 520; Ginori 1430; Ciga 4930; Eternit 3513; Italcementi 12.325; Rinascente 191; Linoleum 2080; Pirelli S.p.A. 3600; Pirelli & C. 2557; Smeriglio 213.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro: c. vecchio 5850-6000; c. nuovo 5700-5900; marengo svizzero 4800-5000; oro 707-711; argento puro 18,80-19,20.

GENOVA — Prevalgono ancora offerte diffuse che, unitamente ad una accentuata scarsità di affari, determinano un regresso per la maggior parte dei valori, più sensibile per Mittel, Nai, Edison e qualche altro. Uniche azioni che guadagnano qualche punto sono Ceg, Agricola ed Eternit. Titoli trattati: di Stato 6.700.000; obbligazioni 506.000; azioni 18.160.

FIRENZE — Mentre in apertura e durante la seduta il mercato sembrava volesse mantenere l'intonazione precedente di sostenutezza, se non proprio di migliorìa, verso la chiusura ed al listino si è indebolito chiudendo ai di sotto dei prezzi di ieri. Dopoborsa ancora più calmo. Prezzi di listino: Veraci 1696; Fiat 1243; Valdarno 2798; Immobiliare 618; Valevano Bastogi 1525-27; Centrale 3600-810; Amiata 5390-400; Siele 5475-490; Catini 2205-7; Magona 418-20; Sade 1314-16; Larderello 550-560. Titoli trattati: di Stato 5.500.000; obbligazioni 2 milioni; azioni 22.500.

A TORINO

VALORI DI STATO	28	29
Rendita 3½	62 50	62 50
[illegible]	62 40	62 40
[illegible]	60 —	60 —
[illegible]	97 60	98 15
[illegible]	97 50	98 05
[illegible]	84 40	84 50
[illegible]	84 30	84 40
[illegible]	97 85	97 85
[illegible]	97 75	97 75
[illegible]	76 75	76 75
[illegible]	76 65	76 65
[illegible]	91 55	91 40
[illegible]	91 45	91 30
[illegible]	85 50	85 70
[illegible]	85 15	85 225
[illegible]	100 50	100 35
[illegible]	99 40	99 35
[illegible]	98 —	97 95
[illegible]	96 875	96 775
[illegible]	96 10	95 90
[illegible]	95 60	95 45
[illegible]	95 35	95 40
[illegible]	95 45	95 35
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	94 90	94 70
[illegible]	93 50	93 15
[illegible]	95 —	94 85
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	100 65	100 65
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 25	100 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	89 30	89 75
[illegible]	94 425	94 425
[illegible]	87 25	87 55
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	89 50	89 80
[illegible]	89 70	89 70
[illegible]	91 10	91 10
[illegible]	93 30	93 20
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	85 80	85 80
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	93 25	93 50
[illegible]	96 —	95 25
[illegible]	96 60	96 60
[illegible]	95 05	95 05
[illegible]	97 40	97 30
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	93 30	93 45
[illegible]	93 35	93 30
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	92 —	92 50

	28	29
Fiat 6%	94 60	94 70
[illegible]	96 30	96 375
[illegible]	94 65	94 75
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	104 —	105 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 15	103 15
[illegible]	100 —	101 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	102 —	102 25
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	92 25	93 —
[illegible]	102 —	102 05
[illegible]	102 60	102 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	94 —	94 15
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	92 25	92 —
[illegible]	91 40	91 40
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 10	92 —
[illegible]	97 40	97 10
[illegible]	93 40	93 45
[illegible]	96 15	97 50
[illegible]	94 35	94 50
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 —	96 —
AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1586	1575
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1120	1085
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	25050	24950 a
[illegible]	20400	20300
SAI	2338	2332
[illegible]	—	—
[illegible]	1534	1530
[illegible]	—	—
[illegible]	1150	1140
[illegible]	—	2385
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	28	29
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Fiat	478 —	479 —
[illegible]	271 50	271 50
[illegible]	418 —	415 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1190	1150
[illegible]	719 50	712 a
[illegible]	14 30	14 45
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1245	1240
[illegible]	905 —	895 —
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	911 —	907 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1370	1375
[illegible]	1301	1294
[illegible]	1320	1315
[illegible]	3400	3405
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	194 —	—
[illegible]	—	446 a
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3475	3500
[illegible]	13575	13550
[illegible]	—	1082 a
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5007 a
[illegible]	517 —	518 —
CHIMICI		
[illegible]	1335	1327 a
[illegible]	852 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SAFFA	2085	2095
[illegible]	1787	1787
[illegible]	2510	—
[illegible]	2221	2206
[illegible]	416 —	414 —
[illegible]	—	210 5 a
IMMOBILIARI		
[illegible]	5450	—
[illegible]	—	—
[illegible]	618 —	619 —
[illegible]	—	—

Mercato inattivo, con limitate indicazioni di controllata riflessione, il listino ha raccolto i minimi della giornata, ha ribadito l'apatia della seduta ed ha sottolineato la relativa consistenza del fondo. Prezzi generalmente ben tenuti, con lieve regresso delle Fiat e tendenza cedente sulle Montepont. Titoli di Stato ed obbligazioni in fase di facile assestamento. Diritti Pirellone 40,125. Diritti Eternit 900. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 18.700.000 c. n., obbligazioni per lire 12.200.000 c. n., azioni per contanti n. 40.500 di cui n. 30.000 Nebiolo.

Corso ufficiale biglietti di banca esteri: *dollaro U.S.A. 624; dollaro canadese 641; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,50; franco francese 136; sterlina G. B. 1750; marco germ. 148,68; scellino austr. 24,05.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1730-1760; dollaro carta U.S.A. 621-625; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 135-138; oro fino 700-710; argento 18,50-20.*

Assemblee di Società

Ferrovie Torino-Nord — L'assemblea ha approvato la cessione della linea Canavesana alla Satti (prezzo 175 milioni, oltre il valore di magazzino), il rimborso dei relativo capitale agli azionisti e il reintegro del capitale sociale a 400 milioni. Per la linea delle Valli di Lanzo — l'unica che rimarrà in gestione alla Torino-Nord a partire dal maggio —, si progetta di trasferire in località più adatta l'attuale stazione di corso Giulio Cesare, di ampliare quella di Caselle e di ammodernare l'intero servizio, ottenendo il contributo dello Stato.

Rumianca — Il capitale è stato di recente elevato a 10 miliardi. Nuovi impianti sono in corso per sviluppare la produzione dei fertilizzanti complessi e per attuare altri impianti chimici nel Lazio e a Varedo. E' stato approvato il bilancio 1957, con utile di oltre 690 milioni; dividendo del 10%, pari a L. 100 per azione.

Fornaci Riunite — Il bilancio del 1957 registra un utile di oltre 25 milioni, nonostante la flessione del mercato dei laterizi. Il nuovo stabilimento di Trofarello contribuirà alla riduzione dei costi di produzione.

Westinghouse — L'esercizio 1957 si chiude con utile di oltre 53 milioni: dividendo dell'8%, pari a L. 40 per azione. L'attività dell'azienda, meno intensa nel settore delle apparecchiature elettriche, ha registrato buoni risultati in quello meccanico, con particolare sviluppo del lavoro nelle speciali attrezzature per navi cisterna.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Fatta eccezione di pochi titoli selettivi, la Borsa Valori di New York, a conclusione di una riunione moderata, ha chiuso oggi con perdite entro un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 190.000 azioni. Il numero indice ha perduto 60 cents ed è sceso a quota 165 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 217,375 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 5 cents di guadagno a 75 cents di perdita per balla: maggio 35,93; luglio 36,37; ottobre 36,20; disponibile 36,05.

LONDRA — Atmosfera molto incerta in tutti i settori a causa delle preoccupazioni per gli scioperi.

PARIGI — Tranne quelli di Suez, della metallurgia e del rame, i titoli francesi diminuiscono, probabilmente a causa della minaccia di nuove tasse. Scarsa attività sul mercato dell'oro, che perde pure qualche punto.

FALLIMENTI — TORINO: Secco Cipriano, segheria e commercio legnami, Settimo Torinese (via Milano 13); sentenza 29 aprile; giudice dr. Romagnoli; curatore Buggio-Marzet avv. Giovanni; verifica 14 giugno. **Grassini Natalina** ved. **Luppi**, titolare ditta S.I.T., via Chiusella 13; sentenza 29 aprile; giudice dott. Romagnoli; curatore Giordano dott. Luigi; verifica 13 giugno. Società di fatto tra **Tatò Giuseppe** e **Tatò Cosimo**, fratelli, commercio ambulante tessuti; nonchè in proprio dei due soci predetti; sentenza 29 aprile; giudice dr. Romagnoli; curatore Avenati-Bassi dr. Vittorio; verifica 12 giugno.

ACQUI TERME: **Cavadini Vittoria**, allevamento polli; sent. 28 aprile; curat. avv. L. Linceri; verifica 14 giugno; giud. dr. Pirrone (attivo 11.840.000; passivo 21 milioni 184.000).

I partiti e la propaganda nel Nord

Trieste per la prima volta dal '21 eleggerà liberamente 4 deputati

La prossima chiamata alle urne avrà per la città giuliana il carattere di un battesimo e di un bilancio - Le promesse non mantenute dall'Italia giocano a favore delle due estreme - Dei quattro seggi due dovrebbero andare alla D.C., uno ai comunisti ed uno ai missini - I "separatisti,, sono scomparsi dalla scena

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 29 aprile.

I quattro deputati triestini che entreranno a Montecitorio il 25 maggio saranno i primi rappresentanti eletti liberamente dalla città dopo più di trentacinque anni. Le ultime elezioni democratiche furono quelle indette da Giolitti nel 1921. Poi ci fu il «listone» del '24, la dittatura fascista, la guerra, la occupazione. Fino al novembre del '54 il territorio è rimasto sotto l'occupazione alleata e si è votato soltanto per il rinnovamento dei consigli comunali.

Le prossime elezioni, quindi, avranno per Trieste il carattere di un battesimo e di un bilancio. Ratificheranno il ritorno della provincia nella comunità nazionale e fungeranno da consuntivo di ciò che sono stati per i triestini questi primi quattro anni di «normalizzazione». Il termine è di uso corrente nelle conversazioni cittadine con inflessioni di dispetto e di ironia. Serve per alludere a tutto ciò che non si è fatto o si è fatto male dal giorno del ritorno alla madre patria. Il disinteresse di Roma per la grave crisi economica della città, ad esempio: «Lo metto in questo cassetto dove ce ne sono già altri sei», rispose, tempo fa, il sottosegretario Spallino ad una delegazione di industriali che gli era andata a presentare un ennesimo *memorandum* di protesta. O l'indice di disoccupazione, che è il più alto d'Italia, superiore di tre punti persino a quello della Calabria. E la produzione che, contrariamente a ciò che avviene nel resto del Paese, diminuisce, la partenza dei giovani per l'Australia in cerca di lavoro, l'aumento delle tariffe ferroviarie, la burocratica pignoleria del commissario governativo e degli alti funzionari inviati dal centro.

La gente guarda, confronta e si chiede: «E' questa l'Italia?». L'Italia è anche questo, e fare parte di una comunità nazionale vuol dire accettarla nella sua interezza, con tutte le sue sordità ed i suoi difetti. Ma non è facile, specialmente per chi ha vissuto tanto a lungo in condizioni eccezionali, accettare un simile ordine di considerazioni. Il clima di Trieste in questo periodo ricorda quello che si è vissuto nelle altre parti d'Italia dieci anni fa, nella fase del «ridimensionamento», dalla tensione della Resistenza e dell'immediato dopoguerra alla normalità della vita che bisognava ricostruire giorno per giorno.

Si è realizzato un evento a lungo sognato e la realtà di questa conquista sembra meschina in confronto alle speranze alimentate nell'attesa. I giovani che tra un mese si recheranno per la prima volta alle urne erano adolescenti quando manifestavano contro le truppe di occupazione, avevano diciassette anni quando acclamarono l'arrivo dei bersaglieri in Piazza dell'Unità. Era anche questa una immagine sfocata e irreale: il problema triestino si risolveva sul piano delle conversazioni diplomatiche e non poteva più essere visto con i colori del 1918. Ma intanto, a torto o a ragione, una buona parte dei triestini lo aveva vissuto con lo stesso stato d'animo, pensando più ai bersaglieri che alle prosastiche realtà che sarebbero venute dopo. Ora, proprio perchè è finita la provvisorietà ed è caduta la tensione, gli anni del Territorio Libero assumono nel ricordo quasi la sfumatura del rimpianto, come gli anni della grande vacanza.

In termini elettorali tutto ciò dovrebbe tradursi in difficoltà per i partiti di centro e in condizioni di vantaggio per i movimenti estremi di destra o di sinistra. Indubbiamente questa è una delle pochissime zone in cui neofascisti e comunisti sono considerati ancora come partiti in ascesa. Dei quattro seggi a disposizione i comunisti ne conquisteranno sicuramente uno ed i missini hanno buone speranze di piazzare il loro rappresentante attraverso i resti. Guardando, però, le cose più da vicino e valutando tutti gli elementi di una situazione che nella sua complessità raggiunge sottigliezze bizantine, la prospettiva appare molto più confusa e può riservare sorprese.

A destra ci sono una mezza dozzina di liste: i neofascisti, i monarchici delle due confessioni, due liste indipendentiste e i liberali. Nessuna di queste può aspirare al «quoziente pieno» ed ognuna finirà per depositare qualche migliaio di voti nel *pool* dei resti nazionali. Senza contare i dissidi interni, le manovre e le contromanovre con cui si sono disputati l'un l'altro i candidati, le liste di disturbo presentate per confondere ancora di più le idee degli elettori. Lauro è riuscito a portare via l'unico deputato triestino (eletto a Gorizia) che aveva il m.s.i. ma poi lo ha sacrificato al generale Messe e all'ex-prefetto Dompieri, escludendolo dalla lista. Tra i neofascisti i giovani nostalgici di Salò si sono scontrati con i vecchi gerarchi del ventennio, che sono riusciti ad avere partita vinta e ad imporre il capolista. I monarchici covelliani hanno dovuto espellere un certo numero di dirigenti che, senza apparire, si preparavano a sostenere Lauro. I separatisti, divisi in due, sono ormai scomparsi dalla scena come fenomeno politico. Rimangono come fenomeno folkloristico: per richiamare un po' di gente aprono i comizi al suono degli inni absburgici e dei valzer viennesi; alla disperata ricerca di una epoca definitivamente scomparsa.

I comunisti sono sempre compatti attorno al loro *leader* Vittorio Vidali. Ma anche su di loro pesano molte incognite: il p.s.i., che qui è su posizioni schiettamente autonomistiche, ha messo in lista un esponente sloveno uscito dal partito comunista dopo il rapporto Krusciev ed aspira a raccogliere i voti degli slavi che Vidali considerava una specie di suo riservato dominio. Gli ex-comunisti dell'u.s.i., dopo un tentativo di accordo per far confluire i loro voti sulla lista comunista, si sono orientati anch'essi sul p.s.i.

Neppure i socialisti, tuttavia, possono aspirare a grandi cose. Si è parlato a lungo nelle settimane scorse di un accordo con i socialdemocratici, con i repubblicano-radicali, con gli ex-comunisti dell'u.s.i. per presentare una lista unica e puntare così alla conquista di un quoziente. Fatti tutti i calcoli, però, le rispettive direzioni centrali hanno constatato che l'obiettivo era irraggiungibile ed hanno preferito riprendere la propria libertà d'azione. La «piccola sinistra» che avrebbe dovuto inserirsi nel gioco dei grandi (democristiani, missini, comunisti) è così rimasta un sogno spezzato in tre liste che puntano esclusivamente alla conquista di resti.

Rimane il partito di maggioranza. Assalito da tutte le parti, col peso di tutto ciò che i triestini rimproverano all'amministrazione centrale, è ancora l'unico gruppo che può aspirare con fondatezza a portare alla Camera due dei quattro deputati a disposizione. Le cifre elettorali sono contro i d.c. Dal '49 al '56 essi hanno progressivamente perso voti passando dal 39 per cento al 31 per cento. La d.c. triestina del '58, tuttavia, non è più quella di due anni fa. Ha liquidato il vecchio segretario provinciale e accantonato il *leader* nazionale: l'ex-sindaco Bartoli, promettendogli la candidatura al Senato quando si faranno le elezioni suppletive. (Il Parlamento, come si ricorderà, non fece a tempo a votare la legge speciale per Trieste).

Il partito è oggi in mano ad un gruppo di giovani fanfaniani. Il loro capo, Belci, era fino a qualche tempo fa un oscuro cronista di un quotidiano locale. Non si presenterà neppure candidato. Sarebbe stato eletto sicuramente, ma preferisce rimanere dietro le quinte. Gli basta il potere occulto. E' una espressione di quella «generazione dei funzionari» che si è allevata Fanfani e che ormai ha in mano tutte le leve del partito di maggioranza.

Enzo Forcella

Severe disposizioni contro i rumori molesti

Roma, 29 aprile.

L'Ispettorato generale della motorizzazione ha diramato una circolare a tutte le autorità esecutive competenti per richiamare una piena applicazione delle disposizioni relative alla repressione dei rumori molesti.

Come per il passato — è detto tra l'altro nella circolare — è opportuno che le autorità tornino ad interessarsi affinchè le disposizioni vengano applicate dai Comuni con il massimo rigore, ricorrendo, se del caso, all'ausilio e alla consulenza tecnica dei funzionari degli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile. Inoltre — prosegue l'Ispettorato — è indispensabile che le squadre di agenti preposte alla repressione, proseguano la propria opera con continuità, presidiando alcune località a periodi e a giorni alterni, specie nelle strade e nei quartieri in cui maggiore è la rumorosità del traffico.

Si rammenta inoltre che ove le pattuglie di agenti non siano provviste di fonometri, esse potranno eseguire nel normale traffico un preliminare accertamento basandosi su una valutazione soggettiva dei rumori, e i veicoli la cui rumorosità è ritenuta molesta dovranno senz'altro essere segnalati agli Ispettorati compartimentali, che inviteranno i proprietari a presentarsi alla visita di controllo. In caso di mancata presentazione entro 15 giorni dall'invito, gli Ispettorati ne daranno notizia agli organi di polizia per l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 114 del codice della strada.

Una circolare del Ministero sugli esami di maturità

Roma, 29 aprile.

Il Ministero della P. I. ha dato, con una recente circolare sull'esame di maturità e di abilitazione, alcune istruzioni sulla scelta del commissario appartenente alle scuole di provenienza dei candidati precisandone la funzione allo scopo di dare a questo un adeguato contenuto e valore.

Il Ministero fa rilevare la necessità che l'insegnante prescelto sia in possesso di tutti i requisiti occorrenti, primo fra tutti quello di una sufficiente conoscenza dei candidati appartenenti all'istituto.

I provveditori agli studi daranno inoltre disposizioni agli istituti dipendenti perchè per ciascun candidato sia presentata alla commissione una scheda personale, redatta dal preside, che contenga una adeguata descrizione della carriera scolastica del candidato durante tutto il corso degli studi secondari superiori e si concluda riportando un profilo, compilato dal Consiglio di classe, che metta in evidenza tutte le caratteristiche personali dell'alunno.

Il bambino malato di cancro è ritornato in aereo a Napoli

I genitori, all'ospedale di New York, non hanno voluto che gli venisse praticata una cura di esito troppo incerto


Il piccolo Pasquale Mancino è tornato nella sua casa (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 aprile.

Nel pomeriggio, a bordo di un DC. 7, è ritornato Pasquale Mancino, il bimbo di cinque anni malato di cancro che, insieme alla madre Filomena e al padre Antonio si recò con un aereo dell'Alitalia al Memorial Hospital di New York per essere sottoposto alla nuova cura sperimentale contro i tumori, fatta con la properdina scoperta dall'ematologo Louis Pillimer. I suoi genitori si sono rifiutati di sottoporlo ad una terapia che, a giudizio dei medici americani, non garantisce la guarigione.

Erano ad attendere l'apparecchio sull'aeroporto di Capodichino i nonni Rosa e Pasquale, le zie Giuseppina, Dora e Assunta e gli altri due fratellini di Pasquale, Enzo e Mariano. Dopo l'atterraggio, aiutato da una *hostess* è sceso Antonio Mancino che portava in braccio il figliolo avvolto in una coperta.

La madre di Pasqualino mentre abbracciava i familiari, si è abbandonata a una crisi di lacrime. Ad alta voce, tra i singhiozzi, ha detto: «Non mi hanno dato nessuna speranza, perciò non ho voluto che lo martoriassero e non ho voluto che il bambino morisse lontano da casa». Il padre, che è un marittimo già imbarcato sulla *Caralis* della Tirrenia, ha aggiunto: «La proterdina avrebbe solo potuto prolungare di cinque o sei mesi al massimo la vita di mio figlio. Infatti in quello stesso ospedale ho visto la bambina su cui è stato iniziato il primo esperimento. Aveva avuto sì un miglioramento ma ora è di nuovo grave».

Come accertò il chirurgo che fece il primo intervento a Napoli, Pasquale Mancino soffre di un tumore maligno all'intestino che ostruisce la parte terminale di quel viscere. E' stato necessario praticare un foro nell'addome per rendere possibili le funzioni fisiologiche.

Quando i Mancino giunsero al Memorial Hospital ove sarebbero stati ospiti del Governo degli Stati Uniti, il direttore del reparto pediatrico, Harold W. Dargeon ricordò ad essi che (come aveva scritto al medico-capo del Consolato Generale degli Stati Uniti di Napoli, Edward G. O' Rourke) la cura con il nuovo preparato era solo sperimentale e che prima di iniziarla sarebbero stati indispensabili taluni esami di laboratorio. La signora Angela Carlozzi, segretaria della Lega sanitaria italiana di New York, rimise ai genitori la lettera di Dargeon. Quindi il clinico americano, indipendentemente dal fatto che il padre del bambino aveva già dato per iscritto la sua autorizzazione prima di partire, gli spiegò di nuovo che gli esami preventivi consistevano, oltre che nella radiografia, nell'analisi del sangue e nella rescissione assolutamente indolore, in quanto fatta dopo anestesia, di una glandola inguinale per l'esame istologico.

Fu a questo punto che i genitori, spaventati, si rifiutarono. E dissero che credevano la cura consistesse in semplici somministrazioni per bocca o per iniezioni. Invano il medico li rassicurò spiegando che così era, ma bisognava prima esaminare l'ammalato, non fosse altro che per stabilire le dosi. Niente. Essi non volevano che il bambino fosse toccato. Ed allora non rimase altra soluzione che ripartire.

c. g.

Manca di manodopera la Repubblica di Bonn

Vanno in Germania per lavori stagionali quattromila braccianti agricoli italiani

Le paghe variano da 27 a 33 mila lire al mese, più vitto e alloggio - Lo scorso anno 6000 emigranti sono rimasti definitivamente a vivere con i tedeschi - Speciali corsi di qualificazione per evitare disillusioni

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 aprile.

Altri quattromila braccianti italiani verranno in Germania l'estate prossima per i lavori stagionali. Molti di essi, che stanno già arrivando a gruppi, tornano nella Repubblica Federale per la seconda o la terza volta: segno che le condizioni di lavoro offerte dalle aziende agricole tedesche sono ormai considerate soddisfacenti. La constatazione è molto importante, considerando che per il passato, agli inizi dell'emigrazione, parecchi se ne tornarono in Italia con delle esperienze non positive.

Indubbiamente le condizioni di lavoro dei braccianti italiani in Germania sono di molto migliorate, anche se nel settore dell'emigrazione in genere restano ancora diversi problemi da risolvere. In un primo tempo il salario minimo di un nostro bracciante in Germania era di 120 marchi il mese, circa 18 mila lire. Ora il minimo netto è stato portato a 27 mila lire il mese, oltre il vitto e l'alloggio gratuito. Le ore settimanali di lavoro effettivo stabilite dai contratti variano da 48 a 54, e l'ora straordinaria viene compensata con circa 195 lire. Questi, come s'è detto, sono i minimi contrattuali. In pratica però, oltre la metà dei nostri lavoratori agricoli viene a guadagnare cifre superiori, senza contare che nei Länder della Repubblica più ricchi il minimo stabilito dai contratti si aggira sulle 33 mila lire il mese.

Per l'emigrazione di contadini italiani in Germania le prospettive sono pur sempre favorevoli. L'agricoltura tedesca è in fase di sviluppo e, se la congiuntura economica non subirà qualche contraccolpo (come ha garantito di recente anche il ministro Erhard) le capacità di assorbimento dei nostri braccianti dovrebbero aumentare per il futuro.

Va poi tenuto conto che in Germania cominciano a farsi sentire gli effetti della depressione demografica della guerra e che di conseguenza le «classi» dei diciottenni e dei ventenni che entrano adesso a far parte della popolazione attiva risultano dimezzate: sono le cosiddette «classi deboli».

Tutto sommato si può dire che nella maggioranza dei casi gli agricoli e in genere i lavoratori italiani nella Repubblica Federale vengono a guadagnare di più che in Italia e spesso, come appunto nel caso dei contadini, più ancora degli stessi colleghi tedeschi. Ciò tuttavia non basta ancora a incoraggiare un'emigrazione di massa, a compensare del tutto i nostri emigrati degli svantaggi materiali e morali della separazione dalle famiglie. Non tutti sono ancora in condizioni di provvedere al proprio mantenimento e a un tempo di assicurare tranquillamente quello dei familiari rimasti in Italia.

Tanto più che in Germania gli assegni familiari sono limitati ai lavoratori con tre o più bambini, e restano esclusi dal beneficio tutti gli altri parenti a carico, moglie, genitori o fratelli minori.

La nostra emigrazione quindi presenta ancora aspetti discutibili, anche se molto si è fatto e si sta ancora facendo per migliorare le condizioni dei lavoratori. I progressi in questo senso sono innegabili. Siamo tuttora in fase di consolidamento. Migliaia di italiani giungono ogni anno in Germania e molti, finiti i lavori stagionali o scaduto il contratto, se ne tornano in patria. Ma ognuna di queste «ondate» migratorie lascia diremmo così un sedimento, una certa percentuale di lavoratori — operai, minatori o contadini — che si stabiliscono definitivamente nel Paese chiamando poi le loro famiglie; ed è una percentuale che va aumentando costantemente di anno in anno.

Dopo le prime scoraggianti esperienze degli anni scorsi, l'«aliquota fissa» degli italiani in Germania ha superato nel 1957 le seimila unità, compreso il territorio della Saar annesso alla Repubblica Federale. Alla fine di quest'anno, secondo i calcoli prudenziali degli esperti, essa non sarà inferiore alle ottomila persone. Il lento ma continuo aumento degli emigrati «permanenti» è dovuto anche ai criteri di accurata selezione e di preparazione dei lavoratori. Si sta sviluppando in altre parole un'emigrazione qualificata.

I connazionali che raggiungono la Repubblica Federale, contrariamente ai primi gruppi, partono con contratti in regola e nessuno di loro ignora più le condizioni di vita e di lavoro che lo attendono. Nessuno, nè l'imprenditore tedesco nè l'operaio e il contadino italiano, va incontro a delusioni. Inoltre, per migliorare ancora l'emigrazione — questa è l'ultima novità — si stanno organizzando in Italia speciali corsi di addestramento e di lingua per gli operai. Al momento di lasciare l'Italia gli operai avranno una rudimentale ma sufficiente conoscenza del tedesco che permetterà loro di affrontare con maggiore serenità il nuovo, tanto differente ambiente.

m. c.

Il processo Venanzi alle Assise d'Appello di Roma

Sospesa la requisitoria del P.M. per una lettera arrivata in aula

Nello scritto si arriva a dire che il giudice istruttore avrebbe agito in odio all'imputato perché colpito dalla bellezza dell'amante di lui

Roma, 29 aprile.

Al processo d'appello contro Giuseppe Venanzi, condannato cinque anni fa all'ergastolo, quale presunto assassino del cassiere Antonio Cignini si è avuto oggi un colpo di scena. Il dibattimento dura quasi da un mese. Si erano già succeduti molti testimoni, quando il difensore avv. Augenti aveva osservato che il testo dei verbali trascritti dal giudice istruttore non corrispondevano alle dichiarazioni dell'imputato (che si proclama innocente) incise su nastro. Oggi, dopo molte altre discussioni, il procuratore generale aveva iniziato la sua requisitoria e stava quasi per concludere chiedendo ai giudici della Corte di Assise d'appello di Roma la conferma dell'ergastolo per Giuseppe Venanzi e della condanna a 24 anni di reclusione per il fratello Cesare e per il cugino Fulvio Marchetti e di quella a 19 anni per la sua ex-amante Nadina Palombo, quando il Presidente dava notizia di una lettera inviatagli dalla professoressa Andreina D'Altilia, assistente di antropologia criminale all'Università di Roma. Il testo dello scritto reca: «Dopo infinite perplessità sento il dovere di scriverle per informarla di aver saputo che un testimone, l'ex-maresciallo dei carabinieri Nicola Doro, quando fu interrogato dai giudici ha taciuto alcuni particolari che potrebbero essere interessanti. Sono arrivata a tale decisione perchè voglio essere a posto con la mia coscienza. Avrei taciuto se il P. M. non avesse chiesto la conferma della condanna. Ma avendo intuito che il dott. Giovanni De Matteo avrebbe concluso sostenendo la responsabilità di Giuseppe Venanzi ho creduto mio dovere intervenire».

«La mattina dell'11 marzo scorso — questa è la sostanza della rivelazione che la prof. D'Altilia si accinge a fare — il maresciallo Doro si avvicinò all'avv. Pietro Galletti e gli chiese un consiglio spiegandogli: "Ieri, quando l'avv. Augenti, difensore di Venanzi, mi ha chiesto se nelle indagini ero stato intralciato, non ho detto qualcosa che forse potevo dire. Non so però se sia utile e se perciò debbo dirlo. Ma si tratta di fare uno scandalo: crolla il processo. Ieri, parlando degli intralci, ho detto del capitano dei carabinieri Pellecchia, ma non era solo lui a dire che Giuseppe Venanzi non aveva ucciso il Cignini. Ma anche il colonnello dei carabinieri e il capitano Felice Mambor che avvertirono il giudice istruttore di questa loro opinione". E avendolo l'avv. Galletti consigliato di dire tutta la verità ai magistrati, il maresciallo Doro lasciò capire di non aver parlato per timore di essere accusato di falso.

«Ma il maresciallo non si limitò a dire solo questo. Parlando di Nadina Palombo disse: «Dovevate conoscerla sette o otto anni or sono! Allora era veramente una bellezza. Piaceva a molti. E che anche il giudice istruttore si interessasse della Palombo, è vero. Tutti lo sapevano. E tutti sapevano anche della lite fra il giudice istruttore e Giuseppe Venanzi». Ed ancora: «Io penso che Venanzi non sarebbe capace di uccidere e poi per i soldi. Tutti glieli avrebbero dati. Sarebbe bastato che li avesse chiesti. Aveva un sacco di amici. In prefettura a Viterbo entrava ed usciva, prendeva la macchina. Era in rapporti con tutti: il Prefetto, i carabinieri, il Vescovo che, anche lui, era certo che Venanzi non aveva ucciso Antonio Cignini. Peccato che la Corte non abbia sentito i miei colleghi che condussero altre indagini insieme a me per quel delitto». Il colloquio al quale ho partecipato si concluse con un avvertimento dell'avv. Galletti: «Lei faccia quello che crede: non vorrei che domani si potesse pensare che vi sia stata subornazione di un testimone. Ma se non ha detto tutto, la sua coscienza le deve suggerire come comportarsi». E con la promessa del maresciallo di scrivere subito al presidente della Corte d'assise d'appello per farsi interrogare nuovamente, promessa che non è stata mantenuta».

E' strano che Venanzi non abbia fatto queste dichiarazioni così esplicite a sua difesa. Egli si è sempre limitato a dire che il giudice istruttore lo odiava. Il presidente della Corte, interrotta la requisitoria del P.G., ha deciso di esaminare domani, con calma la situazione.

Due fidanzati in macchina finiscono in mare a Napoli

Napoli, 29 aprile.

D'una singolare disavventura è rimasta vittima la scorsa notte una coppia di fidanzati, il tenente statunitense John Lesly, nativo di Dallas nel Texas, imbarcato sulla nave *Alameda Connie*, e una fanciulla napoletana, Rita Mauro, di 24 anni.

A bordo di un'auto, erano entrati nell'ambito portuale per una passeggiata lungo la banchina. Improvvisamente, forse a causa dell'oscurità o perchè l'ufficiale non era pratico del molo, la vettura precipitava in mare. Fortuna ha voluto che l'automobile, prima di affondare, rimanesse qualche attimo a galla, dando modo alla coppia di aprire gli sportelli e gettarsi in acqua.

Entrambi raggiungevano a nuoto la banchina.

L'ultimo affresco di Picasso definito a Londra un'«assurdità»

Il giudizio ad un banchetto di artisti cui è intervenuto anche Churchill

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 aprile.

Si è svolto stasera a Burlington House il banchetto annuale che precede l'apertura del salone di estate, la grande esposizione della pittura inglese organizzata dall'Accademia Reale. La tradizione di questi banchetti — al termine dei quali gli accademici brindano ai ministri di Sua Maestà britannica e delle forze armate — è, nello stesso tempo, sbarazzina e antimodernista. Sbarazzina nel linguaggio, perchè da molti anni quasi tutti i presidenti della Reale Accademia hanno sempre mostrato, alla presenza dei grandi del Paese, una spiccata predilezione per il linguaggio dei *bohémiens* tradizionali. Antimodernista perchè i presidenti della Reale Accademia delle Arti vengono scelti con affascinante automaticità fra coloro che si oppongono più accanitamente o che resistono più dolcemente ad ogni forma d'arte post-ottocentesca.

Quest'anno tuttavia è tornato di attualità Picasso. Il nuovo presidente, lo scultore Sir Charles Wheeler, ha definito il grande affresco che Picasso ha appena terminato per la sede parigina dell'Unesco «Ottocento piedi quadrati di assurdità». Il presidente ha detto nel suo discorso che dinanzi all'arte moderna bisogna tenere «la mente aperta», ma ha anche aggiunto che bisogna essere molto vigili «contro i ciarlatani». Egli ha riconosciuto che Picasso è un artista e che merita fama, ma ha aggiunto che l'affresco è una grave eccezione alle «buone cose» che Picasso ha dipinto.

Il solo quadro — fra oltre millecinquecento — accettato con l'approvazione unanime degli accademici — cosa eccezionalissima e che non avveniva dalla fine della seconda guerra mondiale — è quest'anno un ritratto di Lady Dalkeith, una donna di affascinante bellezza, eseguito — con millecinquecento ore di lavoro — nello stile che molti critici hanno definito «da scatola di cioccolatini» e che la stampa popolare ha già qualificato «più Annigoni dello stesso Annigoni». Nel suo complesso, il triplo ritratto ha un sapore orribilmente preraffaellita. Nello stesso tempo tuttavia, data la pressione dei tempi nuovi, l'Accademia ha accettato quest'anno anche un certo numero di pittori modernisti, fra cui alcuni molto dotati e già largamente affermati fra il pubblico di gusto.

Sir Winston Churchill, che ha inviato all'esposizione di quest'anno quattro dipinti — fra cui uno che porta la data del marzo 1958 ed è intitolato «aranci e limoni» — era presente al banchetto di questa sera ed è stato caldamente festeggiato e applaudito.

r. a.

L'«amico degli animali» in Tribunale per un debito

Roma, 29 aprile.

Angelo Lombardi, l'«amico degli animali», si è opposto in Tribunale ad una ingiunzione di pagamento di mezzo milione notificategli nel dicembre dello scorso anno da un suo creditore, l'avvocato Nando Rizzardi, al quale nel 1951 rilasciò due cambiali per quell'importo. L'avv. Rizzardi, dal canto suo girò le cambiali al signor Oscar Janovitz e questi, alla scadenza, le presentò in banca per l'incasso. Le cambiali però furono protestate. Lo Janovitz, allora, ottenne il pignoramento del mobilio di proprietà di Angelo Lombardi, che allora si trovava a Salsomaggiore. Senonchè i mobili del Lombardi erano già stati pignorati da creditori.

Soltanto tramite la tv, il creditore potè rintracciare Lombardi, divenuto nel frattempo «l'amico degli animali», perchè, a suo dire, il Lombardi gli aveva sempre fatto perdere le tracce. Fu così che lo Janovitz presentò al magistrato le due cambiali perchè ordinasse il pagamento del credito. Il Tribunale accolse la richiesta e ordinò al Lombardi di far fronte ai suoi impegni.

A tale recente ingiunzione il Lombardi ha reagito chiedendo la revoca del provvedimento del giudizio perchè l'azione giudiziaria è stata fatta dal suo creditore oltre i limiti consentiti dalla legge. Lombardi ha chiesto altresì che lo Janovitz fosse condannato a pagargli i danni.

Sulle richieste il Tribunale deciderà alla prossima udienza, la cui data non è stata ancora fissata.

Il re di Libia divorzia perché non nasce l'erede

Il Cairo, 29 aprile.

Il giornale «Al Ahram» afferma che il re di Libia, Idris, ha deciso di accettare la richiesta di divorzio della regina Aliya, di origine egiziana; la domanda presentata dalla sovrana è motivata da «ragioni di salute». Le nozze furono celebrate il 5 giugno '55, ma un anno dopo la regina tornava a casa propria. Il giornale aggiunge che il re aveva sposato Aliya con lo scopo di avere da lei un erede, ma invano.

Il figlio di Elisabetta non studierà ad Eton

Londra, 29 aprile.

L'erede al trono di Gran Bretagna, principe Carlo, secondo quanto si apprende a Palazzo Buckingham, non sarà allievo di Eton. Il giovane duca di Cornovaglia prosegue attualmente i suoi studi al collegio di Cheam, nei pressi di Newbury, dove suo padre, principe Filippo, ha parimenti studiato, ma si ignora in quale istituto superiore la regina ed il principe intendano fargli continuare a suo tempo gli studi.

Decidendo di non scegliere il collegio di Eton, i sovrani inglesi non interrompono, per la verità, una tradizione della famiglia reale inglese.

Primi nel presentare *terital*

primi nella qualità.



PIRELLI AZIENDA IMPERMEABILI

SEALUP

VALSTAR

BALLARINI

hanno imposto nel mondo con grande successo gli impermeabili Terital Rhodiatoce Scala d'Oro.

L'esperienza di queste grandi case sempre all'avanguardia nello studio e nell'applicazione dei migliori prodotti garantisce un acquisto sicuro.

Un prodotto fuori classe in vendita a Lit. 21.000

CONDUTTORI elettrici Font, via Mazzini 31. Telefonare 872-334. 5716
MACCHINA pressofusione, trapano, tornio, compressore litri 100, vendo occasionissima. Telefonare 70-839. F5402
MACCHINE utensili d'occasione, Stabilimenti industriali riutilizzi vari. Metallurgica Piemontese, via Cumo 169, Torino
MATERIALI ferrosi tecnico trentennale esperienza siderurgia metallurgia specializzato laminazione caldo progettazione qualsiasi profilato commercialmente impianti accetta incarichi impegnativi. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino. M5832
MOMAT, via Nizza 152: torni Debernardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Basei-Mossori, rettifiche senza centri, fresatrici. Universali, filettatrici Gerbetti, presse frontali, rullatrici filetti.
OFFICINA meccanica modernamente attrezzata, con presse ed impianti saldatura automatica, assume lavorazioni meccaniche, stampaggio, carpenteria metallica, serbatoi per aria, vapore, autoclavi. Telefonare 651-758. M5858
OFFICINA meccanica volendo aumentare attività cerca lavorazione in serie. Telefonare 376-602. L8443
PIALLATRICE 1500 x 80 rettificatrici universali interni idrauliche torni paralleli revolver semiautomatici piegatrici ecc. San Donato 92. 336
SCAMPOLI popeline, cotoneria fini, blocco migliore offerente. Telefonare 53-874.
VENDESI macchinario attrezzatura falegnameria sormamento in serie. Scrivere cassetta 6328, SPI, Torino. G7740
VENDESI salto d'acqua turbina 80 HP fabbricato terreno. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. L8457
VENDO [redacted] edile. Telef. 637-902 ore pasti. L8341
VENDO tornio mono 1800, congopuleggia ponte 3000, prismatico, Norton, vite, due barre. Scrivere Fratelli Gamba, Castell'Alfero, Asti. F5276

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

IDRAULICO laboriere qualsiasi riparazione impianti nuovi, sollecitudine garanzia. Telefonare 551-896. M5823
OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori conservatori vista inconfondibili convenientissimi. San Massimo 42.
SARTO cerca lavoro domicilio. Telefonare 583-787. M4883
SCRIVANIE librerie fabbrica artigiano. Privato. facilitazioni, armadioni, Corso Casale 98. L5483

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A Nervi cedesi pensione Villa Ibex, rivolgersi Torino. Telef. 56-251. M4581
ABBIGLIAMENTO mercerie redditizio negozio abitabile cedesi causa salute. Telefonare 396-185. G4252
ACCONCIATURE attrezzatissimo centralissimo clientela numerosissima controllabile urge partenza evendesi 850.000. Telefonare 528-680. B5535
AD automobilisti concediamo prestiti in giornata Finanz S.p.A., Niccardi 9, telefono 528-809. M5440
AFFARE. Causa trasferimento cedesi negozio commestibili centrale con alloggio 1.600.000, urge. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino. L8517
AFFARONE, avviatissimo centrale trentennale calze pelliccerie, profumerie, ecc. cinque licenze, adatto famiglia, cedo ritiro commercio. Telefonare 863-509. B7026
ALBERGO ristorante bar sul mare riviera ponente 40 letti. Cedesi, Scrivere cassetta 5295, SPI, Torino. G4135
ALBERGO 24 camere ristorante caffè ottima posizione, ragioni di salute cedesi Torino. Telef. 45-453. L8271
ALLA « Vera », Pomba 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie ipotecarie. 5104
ARTICOLO redditizio, concorrenzialissimo, per cessazione attività cedo attrezzatura rivestimenti. Telef. 70-830. F5404
ATTENZIONE! Negozi ogni genere, redditizi, ricevendo visitate rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Dilazioni o facilitazioni. 3906
ATTUALE dirigente importante complesso commerciale, finanziario, immobiliare torinese, anni […], esperienza tecnico-amministrativa, import-export, Fil, organizzazione aziendale, lingue, vaste relazioni mondo affari, eventuali capitali, scopo miglioramento ed ampliamento attività offresi a seria azienda o collaborazione con professionista commercialista. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino.
AUTORIMESSA 40 macchine buon reddito, privato cede. Telef. 687-018. G4151
AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2761
AVVIATISSIMO attrezzatissimo laboratorio confezione serie biancheria conto terzi. Lavorazione garantita cento pezzi tutti i giorni. Cedo o affido gerenza. Necessitano garanzie e capacità. Rimango periodo insegnamento taglio e tutto. Scrivere cassetta […]30, SPI, Torino.
AVVIATO calzificio cedo causa salute oppure associoni convenientemente (persona competente). Scrivere cassetta 8060, SPI, Torino. F5936
BAR centrale redditizio con o senza alloggio cedesi. Sibona, telef. 42-683.
BAR superalcoolici, alloggio, pastalone 22.000 giornaliere cedesi 3.050.000. Telefonare 761-014. M5752
CAPITALI cerco esclusivamente da privati, reddito fortissimo controllabile. Massime garanzie, riservatezza. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B6903
CARANDINA, Di Nanni 61, cedo latteria attrezzatissima tutti permessi 2.100.000; frutta verdura via grande passaggio 1.300.000. B6709

CARNI ovine, pollame, uova, [redacted], reddito dimostrabile, cedesi. Tel. 70-169.
CARTOLIBRERIA avviata zona Bernini ottime prospettive cedesi eventualmente (ottima) gerenza. Telefonare 761-223
CAUSA età cedo affitto avviato laboratorio falegnameria 8 km. Torino. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
CAUSA impegni urgenti cedo pastificio eventuale gerenza. Telef. 390-051
CAUSA malattia cedo avviatissimo salumeria zona S. Rita condizioni trattabili. Telef. pomeriggio 303-457. G4231
CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima pasticceria laboratorio liquoreria (zona Crocetta) cedesi, permutasi, alloggio.
CEDESI avviata pasticceria confetteria gelati, con alloggio. Telef. 694-075.
CEDESI avviatissimo bar trattoria superalcoolici. Telefonare 550-043. M4947
CEDESI negozio giornali cartoleria chincaglieria. Eventualmente anche muri. Telefonare 276-062. M5770
CEDESI negozio pellinatrice con retro abitabile. Telefonare 208-784.
CEDESI Vetreria bellissima drogheria plurilicenze. Telefonare 370-523.
CEDO autorimessa 40 auto, 70 moto, 42.000 affitto 2.500.000. Telef. 889-887.
CEDO avviato negozio manufatti centro S. Rita. Telefon. 387-461. L8525
CEDO causa espatrio negozio confezioni abbigliamento pressi S. Rita. Telefonare dalle ore 13,30-14,30 al 295-328. M4978
CEDO negozio centralissimo attrezzato per frutta verdura, uova, polli conigli. Telefonare 54-037. B7002
CEDO negozio nuovo avviato elettricità idraulica. Cambiasi eventualmente con alloggio. Telefonare 330-980. M4959

La cattiva digestione vi procura pesantezza e insonnia?

Dopo il pasto serale prendete la « MAGNESIA BISURATA » e la vostra digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità di stomaco, si svolgerà nel più tranquillo dei modi, donandovi il beneficio di un sonno veramente ristoratore.

La « MAGNESIA BISURATA », eliminando l'eccesso di acidità, normalizza le funzioni digerenti ed elimina pesantezza di stomaco, crampi, bruciori e iperacidità, cioè le cause della vostra insonnia.

Tenete sempre la « MAGNESIA BISURATA » a portata di mano.

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale
In polvere e in compresse.

CEDO per urgentissimi motivi famiglia cancelleria profumi chincaglieria giocattoli zona commerciale. Telefonare dalle ore 13,30 alle 14,30 e dalle 18 in poi. Telefonare 394-565. F5972
CEDO redditizio elegante negozio articoli occasione, eventualmente associerei signora 40enne. Telefonare 687-674.
CEDO (trattoria causa salute, forte lavoro) Strada del Pascolo 68. B7394
CENTRALISSIMA avviata drogheria cedesi o permutasi con bar caffè torrefazione; panificio anche fuori Torino. Telefonare 683-701. B7838
CERCO gerenza, o acquisterei se vera occasione, rivendita pane, panetteria Torino. Telefonare 800-142. 555
CINEMATOGRAFO moderno, reddito nettissimo 1.000.000 annuo, cedesi 3.600.000. Barbieri, Bidone 24. 6500
COMMESTIBILI centrale alloggio 45.000 giornaliere, cedesi 2.600.000 oppure permuta alloggio. Telefonare 761-914.
COMPREREBBESI licenza telerie biancherie oppure biancheria maglieria trasferibile. Telefonare 380-430. L8489
GRAVENZOLA, Cernaia 40, tel. 528-196, tratta cessione, rilievi negozi, aziende, prestiche, valutazioni. 4835
DENTISTICO riunito completo, occasione acquisterebbesi. Telefonare 596-533. Scrivere Gonella via S. da Verazzano 5.
DISPONENDO capitali esaminerei rilievo o compartecipazione ed eventuale amministrazione di seria ed avviata azienda ed attività commerciale, turistica ed alberghiera desiderosa sviluppo. Scrivere cassetta 5249, SPI, Torino. L8537
ELEGANTISSIMA pellicceria […] zona […], Telefonare 787-781. L8493
FERRAMENTA avviatissimo, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 6473
FINANZIAMENTI potrei concedere rapidamente, Com. F.A.., Cavour 7. Telefonare 528-821. 10704
FIORI avviato centralissimo cedo. Scrivere cassetta 5206, SPI, Torino.
FRUTTA verdura centralissimo cedesi, oppure gerenza. Telef. 773-273 pasti.

GABETTI XX Settembre 17 cede tintoria lavanderia attrezzatissima, forte incasso 1.300.000. 3855
GABETTI XX Settembre 17 cede Macelleria Bovina, città vicinanze Torino, ottimo reddito, redditizia. Affarone. 3855
GABETTI XX Settembre 17 cede Bar-Caffè superalcoolici, latteria, Cattabriga, [redacted], incasso 32.000 giornaliere, alloggio comodo, 4.500.000. Altro permutiamo negozio commestibili.
GABETTI XX Settembre 17 cede frutta, verdura, scatolami, 35.000 giornaliere garantite, 1.[redacted]. 3856
GABETTI XX Settembre 17 cede latteria angolare quattro vetrine litri 400, fortissima vendita ogni genere, alloggio 6.300.000. 3855
GABETTI XX Settembre 17 cede rivendita pane kg. 180, forte vendita pasticceria fresca, 4.500.000. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede bar superalcoolici angolare, piazza mercato, 40 km. Torino. Affarone. 3855
GABETTI, XX Settembre 17, cede casalinghi angolare, zona popolatissima, 2.000.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede […] drogheria frutta verdura angolare, locale grande, alloggio, 22 anni medesimo proprietario, 2.600.000.
[redacted] emporio articoli chincaglieria, profumeria, cartoleria, ingrosso e dettaglio, centralissimo, forte reddito, cedesi per ritiro commercio. Sibona, telefonare 42-683. 2170
MEDIA industria lavorazione dei laminati plastici assume abilissima amministratrice contabile apportando parte quota per escluso lire 3.000.000, stipendio compartecipazione utili. Scrivere cassetta 5230 SPI, Torino. L8396
MOTIVI salute cedesi bar trattoria centrale 4.300.000. Scrivere cassetta 2628, SPI, Torino. M4971
NEGOZIO calze, maglie, [redacted] abitabile cedo motivi famiglia. Tel. 793-088.
NEGOZIO mobili avviato centro Saluzzo, cedesi. Rivolgersi Tipografia Richard, Saluzzo. 6464
OCCASIONE! Cedesi avviato negozio cartoleria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima. Telef. mattino 370-816.
OFFRO […] salumeria nuova, mille gestione, Telefonare 62-721 ore 16 alle 20.
PENSIONE centralissima, signorile redditizia cedesi. Telefonare 524-452 o scrivere cassetta 8060, SPI, Torino.
PER affari familiari [redacted] vendesi lavanderia elettrica americana. Telefonare 262-355. M4961
RILEVASI negozio macchinario attrezzatura completa lavanderia secco, trasferibili. Telefonare 520-719. C0442
RILEVEREI avviata tabaccheria con aggiunta generi. Telefon. 46-251 ore ufficio.
RIMETTO magazzino avviato macchine utensileria meccanica. Scrivere cassetta 5328, SPI, Torino. L9412
RISUOLIFICIO, S. Rita cedesi. Telefonare 303-708. B7689
RIVENDITA pane cerca [redacted] oppure commessa con cauzione. Tel. 61-597.
SOCIETA' petrolifera cerca gestori impianti carburanti, referenze, cauzione. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
SOLO rilievo cedesi negozio bustaie commerciale […], S. Secondo 102, Nicolini. B7674
TABACCHERIA, alloggio, centro lavoro, forte sviluppo, cedesi 9.500.000. Telefonare 337-376. M6750
TABACCHERIA 630.000 lettera settimanale cedesi 8.200.000 occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. L5356
TABACCHERIE forte reddito centralissime cediamo. Sibona, telef. 42-683.
URGE cedere merceria sartoria ottima posizione. Telef. 697-523 dalle ore 18,30-21.
URGE, cessione, combinazione, anche non pratici, ascendino detersivi avviatissima. Scrivere cassetta 6371, SPI, Torino. T7938
VENDESI tintolavanderia con macchinario, avviatissima, causa espatrio. Tel. 688-763.
VENDO bar ristorante zona centrale grande affarone causa malattia. Tel. 50-057.
250.000 vendo tintolavanderia [redacted] signorile, avendo dilazionando pagamento. Telefonare 756-885. L9448

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo villetta 20 km. Torino, panoramica cinque vani, due piani fuori terra, tutti comfort, giardino, boschetto, vialetti, zona signorile e climatica, altitudine 650 metri, 3 milioni 450.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9
A buone condizioni impresa vende alloggi 1-2 camere servizi, termo, ascensore, via Tirreno 143 (interno 5). [redacted] cantiere. 5637
A primaria impresa Lux-Case, Arcivescovado 5, vendo terreno Valentino Esposizione. 485
A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere. Magazzini. Facilitazioni pagamento, Madonna Broe 52, ore 16-19. 6709
A 30 km. Torino, zona signorile, villeggiatura, 650 metri altitudine vendiamo villetta due piani fuori terra, 5 camere, tutti comfort, giardino, boschetto, 2.450.000. Affarone. Anglesio, Nizza 9.
A 3300 lire mq. vendesi zona collinare Eremo terreni fronte strada pianeggianti meravigliosi per costruzione ville lotti mq. 3000 cadauno. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. M4930
A 1.500.000 [redacted] mutuo alloggi in palazzine signorili, Tabacchi 85, Ponte Verde 9, cantiere. 440
ABBIAMO occasionissima, lire 55.000 al mq. negozi liberi, accettiamo pagamento terreno, cascina, alloggi, via Della Rocca 8. Visite 15-17. 5083
ACQUISTANSI alloggi semicentrali, uno o più camere. Telefonare [redacted] ore ufficio.

COMUNICATO

La Società Montecatini, a conoscenza del fatto che si sta diffondendo l'uso di chiamare con l'appellativo di "Ducotone" pitture murali che nulla hanno in comune con questo prodotto, precisa che "Ducotone" è marchio depositato (e quindi tutelato per legge) per contraddistinguere le pitture murali a base di resine sintetiche emulsionate in acqua - di sua produzione.

Nell'interesse dei consumatori, la Società Montecatini sottolinea che il "Ducotone" si differenzia nettamente per la sua composizione dalle altre pitture all'acqua e avverte che non è venduto sciolto, bensì in latte originali sigillate che portano impresso in modo evidente il marchio

Ducotone®

A salvaguardia dei suoi diritti, la Società Montecatini **diffida** imprese di decorazione, imbianchini o negozianti dall'usare o vendere altri prodotti spacciandoli per "Ducotone", avvertendo che in caso di infrazioni provvederà a sensi di legge.



MONTECATINI Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica Milano

ABBIAMO S. Rita spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino, Cantiere Tripoli 100. L9392
ABITABILI subito, libere affittate cedonsi nuova costruzione, tre camere, servizi 3.300.000, trattabili. Dilazioni pagamento, [redacted] Benedetto Brin 22. Tel. [redacted]
ABITABILI subito vendiamo S. Rita, via Barletta angolo via Lesegno, spaziosi alloggi signorili 1-2 camere, tinello cucinino, 50 % contanti, rimanenza mutuo ed lunghe rateazioni. Dosio, Garibaldi 39. Telef. 51-050. 5644
ACQUISTASI direttamente [redacted] autorimessa, buona posizione, oltre 100 auto; negozi muri fino 60.000.000, impiego capitali, pagamento subito. Telef. 47-387.
ACQUISTEREI direttamente camera cucina vecchia costruzione, S. Paolo paraggi. Telefonare 353-854. B6804
ACQUISTEREI due camere, tinello, servizi esposizione Est-Ovest, preferibilmente zona S. Salvario, Nizza. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. L9489
ALLOGGETTI moderni camera cucina servizi, impresa vende, facilitazioni, via Tirreno [redacted] (interno 7). 5637
ADIACENZE Mauriziano [redacted] principali corsi, vendonsi signorili alloggi, vario dimensioni, abitabili subito. Umberto 142. Telefonare 587-071. F5102
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa civile, parzialmente, scala [redacted]. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 0047
ADIACENZE Torino Esposizioni, impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, garage, mutuo, facilitazioni. Via Ormea 112. 5637
AFFARONE privato urge vendere nuovissimo 3 camere tinello cucinino 3 milioni [redacted] (largo Orbassano). Telefonare 364-309. B7806
AFFARONE, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, casa signorile, zona Stadium. Affittato 5 per cento. Vendo direttamente 2.800.000. Gabetti, XX Settembre 17.
ALLOGGETTI nuovi, 1-2 camere, vendiamo 1.550.000, 2.100.000, 3.250.000, compreso mutuo. Paolo Sarpi 58.
ALLOGGI finitissimi 1-2 camere tinello cucinino bagno completo termo ascensore mutuo vendonsi via Laini 123. Telefonare 527-416. G4774
ALASSIO, Laigueglia. Visitate [redacted] menti lussuosi 300 metri Alassio, 30 metri dalla spiaggia zona signorilissima dotati delle più moderne attrezzature. Vende Soc. « Laigueglia Mare ». Laigueglia.
[redacted] importante [redacted], 60 [redacted] 72 coperti, 20.000 parco, 16.000.000 muri compresi. Ottima colonia, istituto religioso. Rag. Furfaro, piazza Lagrange, Torino. 6060
ALLOGGETTO camera cucina entrata 1.200.000 semi-centro contanti. Telefonare 773-181. G4272
ALLOGGI finiture molto signorili vendo precollinare Casalbo 3 angolo corso Casale (zona Motovelodromo). Lux-Case, Arcivescovado 5. 485
ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi, Oropa [redacted]. [redacted] 296-280. L9428
ALLOGGI signorili spaziosi, uno, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9 (Stadio Comunale). Telefonare 589-412. 1767

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

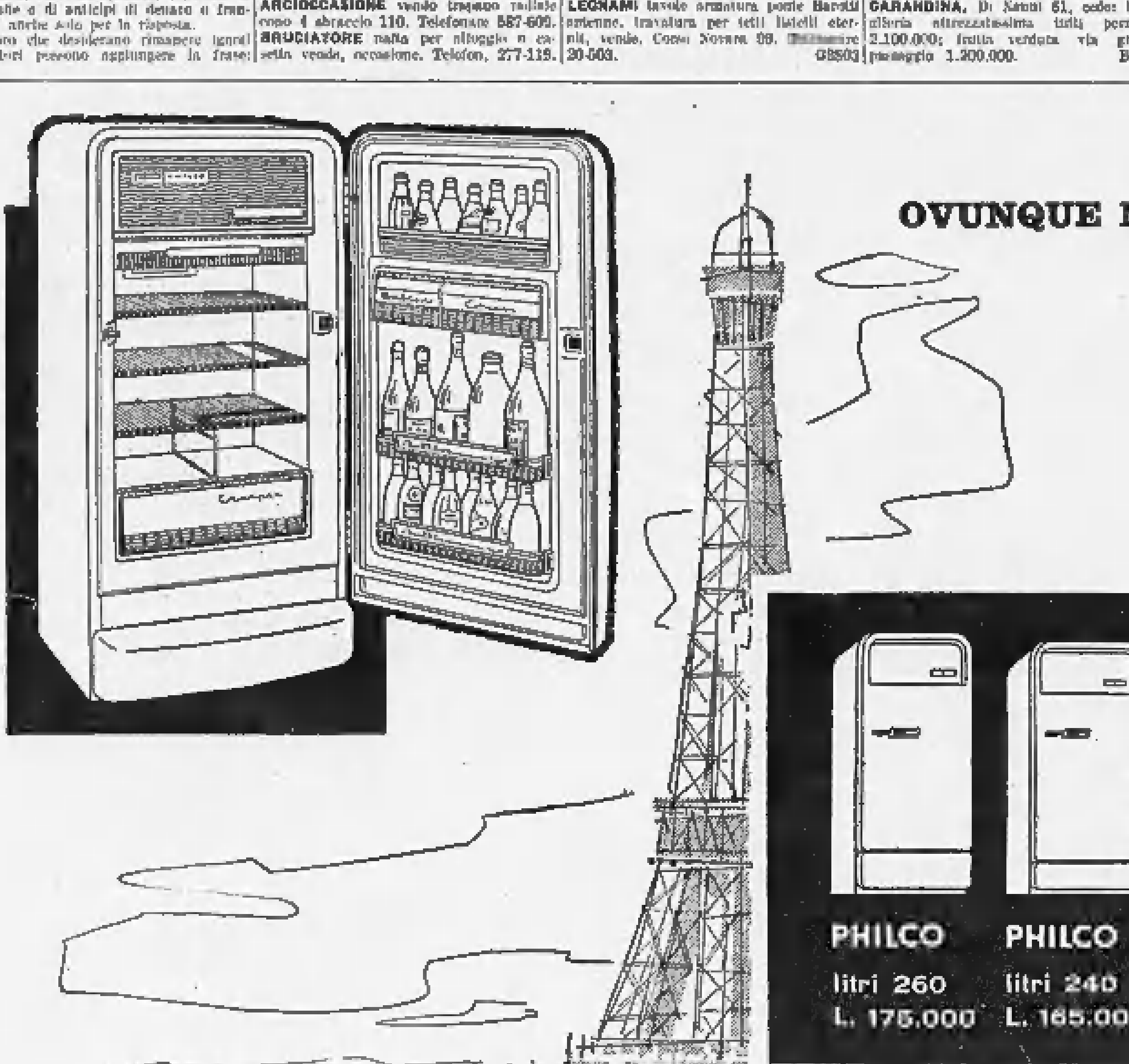
Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzo di costo estero vendiamo grosso stock olii lubrificanti originali americani per motori auto et diesel. Scrivere Casella 240 D, SPI, Milano.
ACQUISTO contanti tornio, fresatrice, limatrice, pressa, cesoia, piegatrice, trapano, attrezzatura officina. Tel. 673-517.
ARCIOCCASIONE vendo trapano radiale cono 4 abbraccio 110. Telefonare 587-609.
BRUCIATORE nafta per alloggio o casetta vende, occasione. Telefon. 277-119.
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende Cacciolto, via Montecanto 6 Telefonare 890-764. M3656
CASSAFORTE mt. 1,25 x 2,45 x 70; altra 1,05 x 2 x 0,65; altra 1,70 x 0,80 x 0,70. vendonsi occasione. Principi Acaia 59.
CHIUSINI, bocchette, inferriate ghisa. Vasto assortimento. Richetta, corso S. Maurizio 25. Telefonare 83-208. 6464
CESOIA ghigliottina Moriani collo d'oca 2000 x 8. Telefonare 70-531. 326
CESSAZIONE attività cedesi officina torneria meccanica o macchine separatamente. Telefonare 793-994. L8631
COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 20, Torino. 2935
IMPRESARI! Negli impianti di termosifone adottate il Mobilconvettore « Siria » con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante. Garanzia assoluta, prezzi convenienti. « Siria », via Vassalli Eandi n. 37, Torino. M5844
LEGNAMI tavole armatura ponte Barotti antenne, travatura per tetti listelli eternit, vende. Corso Novara 99. [redacted] 20-503. G8503



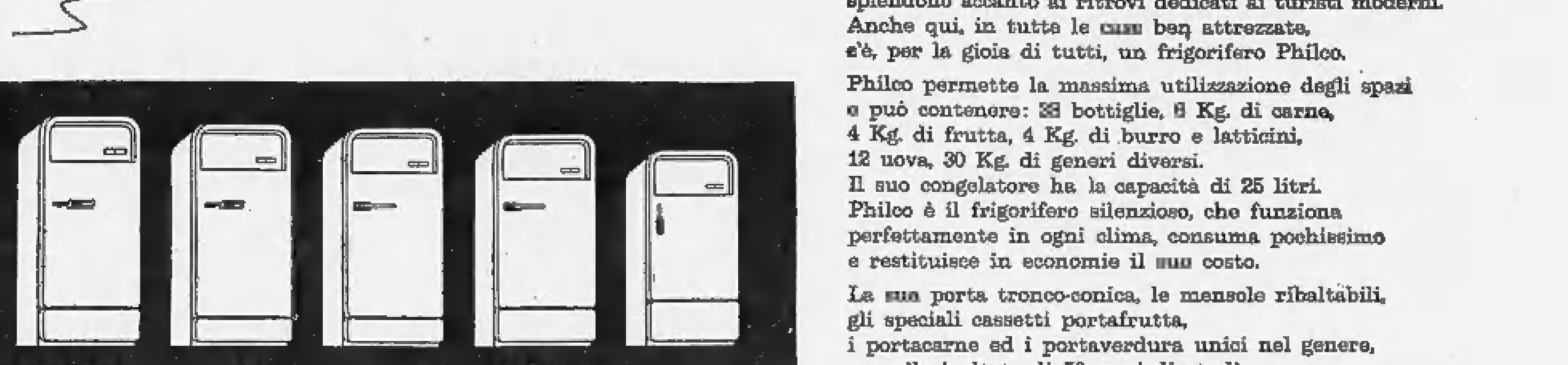
OVUNQUE NEL MONDO

Nella "Ville Lumière"...

Notre-Dame prega per la gloria della Francia
e la Tour Eiffel veglia dall'alto.
Le reggie e i palazzi che accolsero
la più brillante aristocrazia del passato
splendono accanto ai ritrovi dedicati ai turisti moderni.
Anche qui, in tutte le case ben attrezzate,
c'è, per la gioia di tutti, un frigorifero Philco.

Philco permette la massima utilizzazione degli spazi
e può contenere: 33 bottiglie, 8 Kg. di carne,
4 Kg. di frutta, 4 Kg. di burro e latticini,
12 uova, 30 Kg. di generi diversi.
Il suo congelatore ha la capacità di 25 litri.
Philco è il frigorifero silenzioso, che funziona
perfettamente in ogni clima, consuma pochissimo
e restituisce in economie il suo costo.

La sua porta tronco-conica, le mensole ribaltabili,
gli speciali cassetti portafrutta,
i portacarne ed i portaverdura unici nel genere,
sono il risultato di 50 anni di studi
e di perfezionamenti Philco.
Acquistate un Philco o un modernissimo Atlantic!
Fra i numerosi tipi troverete quello adatto per voi.



PHILCO LITRI 240 LIRE 165.000
la marca famosa nel mondo

ATLANTIC LITRI 210 LIRE 135.000
con meno il meglio

ATLANTIC ELECTRIC - MILANO

Agenzia per il Piemonte e Servizio di assistenza tecnica: Radio Telefonica Subalpina - C.so Duca Abruzzi 8 - Torino

Scoperto a Luserna S. Giovanni il "13„ realizzato a Torre Pellice

Due operaie con sei figli ciascuna hanno vinto i 41 milioni del Totocalcio

È la prima volta che giocano - S'erano dimenticate di trascrivere i risultati sul tagliando e un loro compagno di lavoro ha rimediato alla distrazione - Le due donne, occupate presso una manifattura, hanno avuto sinora una esistenza difficile e non abbandoneranno lo stabilimento


Le due vincitrici, Maria Ribotta in Airaudo (a sinistra) e Cecilia Bertin ved. Giovo con l'operaio Vittorio Carignano che ha giocato per loro la schedina fortunata del «Toto»

(Nostro servizio particolare)

Torre Pellice, 29 aprile.

Due operaie di Luserna San Giovanni, cariche di figli e di miseria hanno vinto i 41 milioni e rotti dell'unico «13» realizzato domenica scorsa in Piemonte. Si chiamano Maria Ribotta in Airaudo, di 48 anni, e Cecilia Bertin vedova Giovo; hanno entrambe sei figli (quattro femmine e due maschi ciascuna), lavorano insieme da dieci anni nelle Manifatture Mazzonis, di Palafrera. E' la prima volta che giocano al Totocalcio e domenica sera, sono andate a letto ignorando di aver vinto tanti quattrini.

Hanno saputo di essere milionarie ieri pomeriggio in fabbrica (fanno il turno dalle ore 14 alle 22) da un compagno di lavoro, Vittorio Carignano, di 46 anni, cui avevano dato l'incarico di fare la giocata e che aveva ancora nel portafogli la preziosa schedina. Lì per lì decisero di mantenere l'anonimo, protetta dalla massima: «Chi fa bene, male riceve» apposta a mo' di firma sul retro del tagliando, e il Carignano le secondò cucendosi la bocca e correndo a depositare la scheda al Banco di Roma a Torre Pellice. Ma non sono riuscite a tenere a lungo il segreto. Oggi sono tornate allo stabilimento puntuali come sempre (non per stornare sospetti che nessuno nutriva: con tutte quelle bocche da sfamare, le due donne dicono che non se la sentono di lasciare l'impiego), ed hanno spiattellato la verità.

L'idea di tentare la sorte al Totocalcio venne mercoledì alla Bertin, che subito si accordò con l'amica. Fu la Bertin a compilare le due colonne (durante il lavoro, dice quasi arrossendo) e ad affidare la scheda a Vittorio Carignano per la giocata; ma, del tutto digiuna, nonché di nozioni calcistiche, anche di tecnica della scommessa, dimenticò di trascrivere i pronostici nella terza parte del tagliando. L'errore poteva costare 41 milioni. Per fortuna se ne accorse il Carignano, che rimediò di suo pugno davanti alle due donne. «Va bene che con questi risultati non vincereste di certo — disse l'operaio, che di *foot-ball* se ne intende —. Ma se non li scrivete anche si deve, non potete neppure sperarci». La giocata fu fatta solo all'indomani, giovedì, verso le ore 3 del pomeriggio, nella ricevitoria di Torre Pellice, gestita dalla signora Maria Piccato.

Per una volta la dea fortuna s'è tolta la benda dagli occhi ed è venuta in soccorso di due sventurate come meglio non avrebbe potuto. Cecilia Bertin è vedova da due anni e mezzo. Suo marito era cieco ed invalido, ed ha avuto in lei, per dieci anni, una moglie devota e un'infermiera attenta. Dei suoi sei figli, la prima ha 19 anni, l'ultimo, un maschietto, appena tre. Lavora duramente da quand'era bambina; oggi guadagna dalle 20 alle 25 mila lire al mese.

Maria Ribotta è in condizioni migliori, suo marito lavora nella villa dei Revel come mezzadro e giardiniere e due figlie sono già sposate, ma ha avuto una vita di sventure e di dolori. Da contadina che era, si è trasformata in operaia già donna matura. Durante la guerra i fascisti le uccisero un fratello in un rastrellamento e bruciarono la sua cascina a Bagnolo. I bambini erano piccoli e giravano per casa ignari della tragedia che stava per compiersi, quando i militi della brigate nera fecero irruzione frugando ogni stanza alla ricerca di partigiani. Non ne trovarono; per vendicarsi, prima di cospargere le mura di benzina e appiccarvi il fuoco, distrussero le carte annonarie dei bimbi, l'ultimo dei quali ancora in fasce.

Nessuna delle due ha fatto progetti per l'avvenire. Ma una cosa è certa per entrambe: non lasceranno la Manifattura. Con venti milioni a testa, dicono, non faremo molta strada; qui abbiamo un posto sicuro. Non vogliono perdere neppure un'ora del magro salario. Oggi, alle ore 18, il direttore dello stabilimento le ha lasciate in libertà, invitandole ad andare a casa a godersi la famiglia per un giorno e a tornare domani. «Ma ci rimetteremo quattro ore di paga!» hanno esclamato ad una sola voce. Per convincerle ad uscire, il direttore ha dovuto promettere che non decurterà una lira dal loro salario della settimana.

a. d. n.

Assente l'ex-suora accusata di truffa a due industriali

La Spezia, 29 aprile.

Carolina Benedicta Spimpolo, l'ex-madre badessa del convento di Marinasco, sui colli della nostra città, accusata di aver truffato dieci milioni di lire a due industriali, non si è presentata al processo iniziatosi stamane dinanzi ai giudici del nostro tribunale penale. Il dibattito è stato però rinviato al 1° giugno su richiesta del patrono dell'industriale genovese Angelo Fasce impossibilitato ad intervenire.

Due anni fa, quando era ancora madre badessa del convento di Marinasco, suor Carolina Benedicta Spimpolo si rivolse, allo scopo di reperire fondi per ampliare il convento stesso, a imprese commerciali; ebbe modo così di allargare il raggio delle sue conoscenze, particolarmente negli ambienti commerciali e industriali; conobbe Angelo Fasce, di Genova, ed Egidio Brezza, di Roma, soci in un'impresa di compravendita di rottami ferrosi, e propose loro un ottimo affare, cioè l'acquisto di una grossa partita di rottami ferrosi (320 tonn.) giacente in un magazzino della società «Nuova Pignone» di Firenze, a Massa. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, la religiosa avrebbe indotto in errore i due soci facendosi credere assegnataria, da parte della «Nuova Pignone», della partita di rottami, anzi, sempre secondo il capo di accusa, suor Benedicta accompagnò il Fasce e il Brezza ad esaminare il materiale a Massa e quindi li condusse a Firenze negli uffici della «Nuova Pignone», ove per ottenere la completa fiducia, finse approcci con i dirigenti della società; fatto si è che i due industriali anticiparono dieci milioni di lire, ma poi, quando si recarono a prelevare il materiale che credevano di essersi aggiudicato, vennero a conoscenza di essere stati raggirati.

La nuova legge sulle domestiche entrerà in vigore da venerdì

La "libera uscita„ settimanale, le ferie annuali, il salario - Vietata alle agenzie di collocamento ogni attività di mediazione

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 29 aprile.

Il 2 maggio entrerà in vigore la nuova legge che riconosce al personale domestico condizioni di lavoro superiori persino a quelle che le cameriere o le cuoche ottengono nei Paesi scandinavi o nella Germania occidentale.

Particolarmente generosa è la legge per quanto riguarda la «libera uscita» e le ferie. Dopo aver suddiviso il personale domestico in due categorie, assegnando alla prima i precettori, gli istitutori, le governanti, le bambinaie diplomate, maggiordomi, le dame di compagnia e alla seconda i cuochi, i giardinieri, le balie, le guardarobiere, le bambinaie comuni, le cameriere, le domestiche «tuttofare», i custodi, i portieri privati, gli stallieri, le lavandaie, la legge stabilisce che tutte queste persone hanno diritto ad una intera giornata di riposo settimanale, coincidente di regola con la domenica, o a due mezze giornate, delle quali una coincidente con la domenica.

Inoltre godranno di una mezza giornata per le festività infrasettimanali (25 aprile, 1° maggio, Ascensione, Corpus domini, festa del Patrono, eccetera) e, durante le domeniche e le festività religiose, del tempo necessario per adempiere ai doveri del culto. Nel caso di licenziamento avranno inoltre diritto a sedici ore libere supplementari, da suddividere nei quindici giorni del preavviso, per cercare un nuovo lavoro.

Le ferie annuali saranno di 15 giorni per la prima categoria fino a cinque anni di anzianità e di 25 giorni oltre i cinque anni. Per la seconda categoria di 15 e 20 giorni, sempre secondo la suddetta anzianità. Durante il periodo delle ferie il datore di lavoro dovrà versare un compenso sostitutivo del vitto e dell'alloggio, la cui misura oscillerà probabilmente fra le 6.000 e le 9.000 lire a seconda delle province, e verrà fissata da commissioni provinciali di nuova nomina formate dai rappresentanti del personale domestico, dei patronati e dei datori di lavoro. In caso di matrimonio i lavoratori della casa avranno diritto a quindici giorni di ferie pagate e al compenso sostitutivo del vitto e dell'alloggio.

Il preavviso di licenziamento è stabilito in un mese per i lavoratori della prima categoria e in quindici giorni per quelli della seconda, a meno che non abbiano raggiunto un'anzianità di cinque anni, nel qual caso avranno diritto a un mese di preavviso. Nel caso di mancato preavviso il datore di lavoro, oltre al salario per i 15 o 30 giorni, dovrà pagare anche il compenso sostitutivo per il vitto e per l'alloggio. Inoltre dovrà versare al lavoratore un'indennità stabilita in un mese di stipendio per la prima categoria e in 15 giorni per la seconda. In caso di morte la indennità verrà versata agli eredi. Naturalmente tutto il personale domestico continuerà ad avere diritto alla tredicesima mensilità.

Il periodo di prova è fissato in un mese per la prima categoria e in otto giorni per la seconda. Trascorsi questi termini, i lavoratori godranno di tutti i benefici della legge. Oltre a otto ore di riposo notturno, avranno diritto ad un «conveniente» periodo di riposo durante il giorno, ad una «nutrizione sana e sufficiente» e ad un ambiente di abitazione che «non sia nocivo dell'integrità fisica e morale del lavoratore».

La legge vieta alle agenzie di collocamento ogni attività di mediazione per il personale domestico. Le assunzioni dovranno essere fatte direttamente o grazie alla mediazione delle associazioni di categoria a carattere nazionale e dei patronati. Il datore di lavoro dovrà informare entro 30 giorni l'Ufficio di Collocamento dell'avvenuta assunzione. Per assumere dei minorenni occorrerà ottenere l'autorizzazione scritta del padre o di chi esercita la patria potestà, che dovrà far vidimare la sua dichiarazione dal sindaco del Comune in cui risiede. Al momento dell'assunzione il personale domestico dovrà essere fornito del libretto di lavoro, del libretto delle Assicurazioni Sociali, della carta di identità e della tessera sanitaria.

e. a.

Un giovane annega per salvare un cane

Merano, 29 aprile.

Attraverso il tenue indizio di un biglietto della tranvia Lana-Merano, gli agenti della Pubblica Sicurezza sono riusciti a identificare il giovane che domenica scorsa, nel tentativo di salvare un cane, è miseramente annegato nelle acque del torrente Passirio. Si tratta del ventottenne Luigi Raffeiner, operaio agricolo presso il convento dei frati dell'Ordine teutonico di Merano.

Il poveretto si era recato da solo lungo il greto del torrente e qui faceva la conoscenza di una ragazza. Ad un certo momento il cane della giovane finiva in acqua e il Raffeiner cercando di salvarlo, scivolava sulle pietre umide, finendo anche lui nel torrente in un punto dove l'acqua è vorticosa. I pompieri di Merano invano hanno tentato nelle giornate di domenica, lunedì e martedì di recuperare la salma del disgraziato giovane.

Per un errore di manovra

Due mezzi corazzati si impantanano nel fiume

Vercelli, 29 aprile.

Grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli, è stata condotta felicemente in porto stamane l'operazione di recupero di due mezzi corazzati appartenenti ad un reggimento di stanza a Vercelli, rimasti bloccati ieri sera nelle acque del fiume Sesia. Per un errore di manovra dei conduttori i due pesanti carri armati anziché attraversare il fiume in un punto guadabile sono transitati in un altro in cui apparentemente il livello dell'acqua sembrava basso: invece entrambi sono stati ben presto sommersi e bloccati in un fondale in cui la corrente era notevolmente forte.

Arduo è stato il compito dei vigili del fuoco ed in particolare dei tre sommozzatori in servizio al Corpo di Vercelli, i quali hanno dovuto scendere nel fondale per poter agganciare i cavi necessari alla successiva operazione di recupero.

Tutti rinviati i processi per le querele di Montagna

Roma, 29 aprile.

Neppure oggi Ugo Montagna è stato fortunato. S'è recato a Palazzo di Giustizia, ha trascorso due ore abbondanti in un'aula del Tribunale, poi è stato costretto ad andarsene invitato a ritornare un altro giorno. Anche questa volta tutti i processi che avevano alle origini una sua querela per diffamazione sono stati rinviati. Ogni possibilità di comporre amichevolmente le vertenze sembra che sia da escludersi.

E' stato rinviato al 13 maggio il procedimento determinato da una querela a «Paese Sera» che aveva definito, nel maggio scorso, Ugo Montagna «repugnante ex spia ed informatore, sfruttatore della amicizia di persone influenti e dei loro figli». E' stato rinviato al 3 giugno un altro processo provocato da una querela a «Momento Sera» di Venanzio De Felice, l'ex-guardiano di Capocotta. All'udienza del 13 maggio, poi, è stato rinviato un gruppo di tre processi per altrettante querele presentate contro il direttore responsabile dell'«Avanti!» dott. Carlo Colombo da Ugo Montagna, Piero Piccioni e Venanzio De Felice; a quella del 6 maggio il processo al giornalista del «Paese Sera» Paolo Pardo. E' stato infine rinviato il processo per la querela presentata da Ugo Montagna contro il «Paese» e il giornalista Paolo Pardo.

Entrano in ospedale e rubano stupefacenti

Ferrara, 29 aprile.

Un furto di stupefacenti e di medicinali è stato consumato la scorsa notte nella farmacia interna dell'arcispedale Sant'Anna di Ferrara. Questa mattina il direttore sanitario, prof. Mirko Manzotti, avuta notizia del furto, ha subito avvertito la polizia.

I ladri sono penetrati dall'esterno.

Si avanza l'ipotesi che i ladri possano appartenere all'ambiente dei tossicomani e dei trafficanti di droghe.

Chiarito il mistero sul delitto di corso Sempione a Milano

La ragazza fu assassinata per rapina da un compaesano in cerca di lavoro

L'uomo era stato ricevuto in casa poche settimane prima come ospite - Era tornato per rubare, armato di pugnale - Arrestato mentre sua moglie arrivava dal Piemonte con la bimba - Liberi fratello e cugino della vittima

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 aprile.

L'uccisore di Maria Celano è stato scoperto e arrestato, e ha confessato. E' Vincenzo Panarelli, di 26 anni, di Minervino Murge (Bari), disoccupato, già colpevole di furto, violenze e atti contro la morale. Ha agito a scopo di rapina, e il delitto gli ha fruttato meno di mille lire.

Quando già i sospetti della polizia si concentravano con maggior fermezza su Mario Rubino, di 30 anni, cugino di Maria Celano, e particolarmente su Michele, il sedicenne fratello della vittima, entrambi fermati subito dopo la scoperta del delitto, da Mario Rubino è stato fatto il nome di Vincenzo Panarelli. Questi era arrivato qualche mese fa da Minervino Murge, il paese d'origine dei Celano, in cerca di lavoro. Alcune settimane addietro il Panarelli incontrò il compaesano Rubino, ed egli una sera lo condusse dai Celano, dove ebbe accoglienze cordiali. Da quella visita ebbe origine il delitto di sabato mattina.

Un duplice indizio ha portato all'arresto del Panarelli: una giacca di pelle e una sua visita alla portinaia di corso Sempione 35. Quando sabato mattina egli uscì da quella casa dopo aver ucciso Maria Celano, la portinaia, Piera Pacei, lo scorse di spalle mentre usciva; egli indossava una giacca di pelle, e la donna lo scambiò per Mario Rubino, che a sua volta indossava una giacca di pelle. Ma il Panarelli commise poi un errore. Lunedì mattina si recò in corso Sempione 35, s'intrattenne per mezz'ora a chiacchierare con la portinaia commentando il delitto e chiedendole notizie sulle indagini. Quando egli si allontanò, la Pacei telefonò alla polizia informandola che un uomo tarchiato, stempiato, dall'accento meridionale, e che indossava una giacca di pelle, aveva mostrato una morbosa curiosità sul delitto.

La descrizione dell'uomo fu fatta ai due fermati. Il Rubino credette di riconoscervi in Vincenzo Panarelli, e ieri ne fece il nome, informando anche in quali circostanze si era trovato in casa dei Celano. Sapeva che abitava alla Bovisa, ma non aveva l'indirizzo esatto. Ieri sera fu disposto un servizio di vigilanza nella zona indicata. Questa mattina alle sei una pattuglia di polizia ha scorto un tipo che rispondeva alla descrizione. Stava salendo su un tranvai. Due guardie lo hanno avvicinato, lo hanno fatto salire su una macchina. In Questura il Panarelli dapprima ha negato; dopo tre ore d'interrogatorio si è deciso a confessare.

«Ero disperato, non avevo più un soldo, non sapevo cosa fare per trovare da mangiare — egli ha detto. — Sono andato dai Celano per rubare, e mi son trovato senza volerlo a commettere un delitto».

Vincenzo Panarelli si era però portato un rudimentale pugnale da lui stesso fabbricato limando un coltello da cucina. «Soltanto per spaventare la ragazza, se mi avesse sorpreso a rubare». Sabato mattina si appostò alle sei presso lo stabile di corso Sempione 35. Alle sette uscì Giuseppe Celano, il padre; un'ora dopo uscì Mario Rubino, aveva una giacca di pelle uguale alla sua. «Pensai che se qualcuno mi avesse visto avrebbe potuto scambiarmi per lui». Alle 8,45 vide uscire Michele Celano. Egli allora salì le scale. Sapeva che la ragazza era in casa perché raffreddata e che la porta era socchiusa.

«Da dietro la porta sentii la musica d'un disco, al quale la ragazza si accompagnava cantando. Spinsi la porta ed entrai. Volevo soltanto rubare un po' di denaro, non volevo ucciderla. Ma quando la vidi, capii che si sarebbe messa a gridare e mi avrebbe fatto arrestare, e persi la testa. Le balzai alle spalle, le girai un braccio attorno al collo e la colpii parecchie volte col pugnale, non so quante volte, non ricordo più nulla. Il corpo mi si afflosciò fra le braccia, la lasciai scivolare per terra. Corsi a un armadio, arraffai tutto quel che c'era, qualche biglietto da cento, in tutto nemmeno mille lire».

Voleva procurarsi almeno 18 mila lire: dovevano servire a pagare l'affitto di un alloggio da lui preso per sé, la moglie e la figlioletta. La donna e la bimba sono arrivate a Milano stamani da un paese del Piemonte, mentre egli veniva arrestato.

La confessione è stata ripetuta dal Panarelli al palazzo di Giustizia al sostituto procuratore della Repubblica. Il magistrato ha ordinato che Michele Celano e Mario Rubino fossero subito rimessi in libertà. Con la confessione dell'omicida, il loro alibi — nell'ora del delitto il fratello della vittima si trovava all'Inam e il cugino era al capezzale della madre in ospedale — è stato riconosciuto valido.

g. f.


Vincenzo Panarelli di 26 anni

Due marinai giapponesi uccidono il nostromo del loro peschereccio

La nave è ormeggiata nel porto di Venezia - Gli assassini hanno colpito la vittima con quaranta coltellate

Venezia, 29 aprile.

Il nostromo del motopeschereccio giapponese «Kotoshiro Marù 15», ormeggiato alla banchina dello scalo marittimo del Tronchetto, è stato assassinato con quaranta coltellate, da due componenti l'equipaggio verso l'una della scorsa notte. La vittima è il ventottenne Tateisni Toshim, mentre i due assassini sono il marittimo Azumi Nobori di 22 anni ed il macchinista del peschereccio Akitas Tuneaki, di 24 anni. Entrambi sono stati arrestati dalla polizia veneziana, alla quale hanno confessato di aver ucciso il nostromo per vecchi rancori.

La macabra scoperta è stata fatta da due marittimi giapponesi all'altezza del cancello antistante l'edificio frigoriferi, al momento di tornare a bordo del peschereccio. Il cadavere del nostromo giaceva riverso sullo spiazzo erboso. I due marittimi informavano subito la polizia portuale e sul posto si recavano gli agenti di P.S. seguiti da un medico della Croce Rossa, il quale constatava come il nostromo fosse morto in seguito alle profonde ferite infertegli all'addome, alla spalla ed alla schiena con un coltello. I primi sospetti degli inquirenti cadevano sul personale di bordo del peschereccio: il comandante dichiarava che il nostromo era sceso in franchigia in compagnia appunto dei Nobori e del Tuneaki.

Lo stesso comandante, invitato dal commissario di polizia, chiamava a terra il marittimo Nobori, che veniva subito accusato del delitto. Il Nobori, che portava ancora sugli abiti alcune macchie di sangue, non poteva negare e, dopo aver confessato d'aver ucciso il nostromo per vecchi rancori, consegnava al comandante un coltellaccio con la lama lunga venti centimetri, solitamente usato per sventrare i tonni. Il Nobori era quindi arrestato. Successivamente veniva interrogato il macchinista Tuneaki, il quale confessava e veniva pure arrestato.

Secondo quanto si è appreso, i due marittimi avevano sostato nel corso della libera uscita serale in numerose osterie veneziane, tornando a bordo alticci. Venivano redarguiti dal nostromo e fra i tre si accendeva una violenta discussione. I tre per continuare la discussione senza svegliare gli altri uomini dell'equipaggio, scendevano a terra e in breve la discussione degenerava in una zuffa. Ad un tratto il Nobori, cui il vino aveva ingigantito l'odio estraeva di tasca il coltello da tonni e si scagliava sul nostromo, che si accasciava al suolo sotto i colpi. Quindi anche il Tuneaki, afferrato il coltello del complice, più e più volte colpiva la vittima.


Uno dei due assassini, il marittimo Azumi Nobori, di 22 anni, viene tradotto in carcere da alcuni agenti (Telef.)

Udienza del Papa ai medici del card. Stritch operato

Le condizioni del porporato sono buone e si spera possa presto prendere il suo posto alla direzione della Propaganda Fide

Roma, 29 aprile.

Il Papa ha intrattenuto, nella sua biblioteca privata, per oltre un quarto d'ora i due clinici americani, Ralph Bergen e John Keelley, venuti a Roma per assistere il Cardinale Stritch; all'udienza ha pure partecipato il segretario del Porporato, mons. James Hardiman, appunto perché Pio XII intendeva essere ragguagliato nei più minuti particolari sull'intervento chirurgico, sulle attuali condizioni del Presule e sulle prospettive per la convalescenza. Compiacendosi con intima soddisfazione del progressivo normalizzarsi dello stato generale, il Pontefice ha espresso il voto che al più presto il cardinale Stritch sia in grado di assumere la direzione di Propaganda Fide.

Uscendo dall'udienza pontificia, i due clinici americani hanno dichiarato di aver rilevato nel Pontefice ottime condizioni di spirito e di salute; il prof. Bergen anzi ha soggiunto di avere riscontrato in Pio XII condizioni fisiche e spirituali «più giovanili ed energiche» di quelle che egli stesso aveva riscontrato in lui cinque anni addietro in occasione di una precedente udienza. I due medici americani hanno inoltre rinnovato le espressioni della loro ammirazione per la bravura dimostrata dal prof. Valdoni e per la perizia del prof. Rocchi e degli altri clinici italiani intervenuti presso il card. Stritch nella drammatica vicenda dell'amputazione.

I due clinici americani lasceranno Roma fra alcuni giorni, quando si saranno pienamente rassicurati sullo sviluppo favorevole della cura. Intanto, poiché alle otto di stamane il Cardinale stava ancora dormendo, il prof. Valdoni non ha ritenuto opportuno disturbarlo con un'ulteriore visita ed è partito per Perugia dove lo attendeva un consulto. Il che dimostra che ogni preoccupazione si può considerare definitivamente scomparsa. Al card. Stritch sarà applicato l'arto artificiale.

Il secondo vincitore romano voleva emigrare in Svizzera

Roma, 29 aprile.

L'impiegato Luigi Marconato di 24 anni, abitante con la famiglia in una modestissima abitazione di largo Boccea 46, è il secondo vincitore romano dei quarantuno milioni del totocalcio di domenica scorsa.

«Da sette anni gioco ogni sabato una schedina da cento lire e qualche volta ero costretto a risparmiare sulle sigarette. Finalmente però la fortuna ha girato dalla mia». Luigi Marconato è un giovanotto biondo che abita insieme alla famiglia composta dai genitori e da quattro fratelli. E' impiegato presso una società immobiliare ma da qualche tempo aveva intenzione di emigrare in Svizzera.

Si è riunita a Roma l'assemblea annuale Ansa

Roma, 29 aprile.

Si è riunita stamane l'assemblea annuale dell'Ansa. Dopo aver approvato il bilancio l'assemblea ha preso atto con viva soddisfazione dell'ordine del giorno approvato ieri all'unanimità dalla assemblea della federazione italiana editori giornali.

Tale ordine del giorno metteva in risalto l'attività svolta in Italia e all'estero dall'agenzia Ansa, e prendeva atto con compiacimento dei rapporti di amicizia che legano l'Ansa alle principali agenzie nazionali di tutti i continenti e, in particolare alle tre agenzie mondiali: «Agence France Presse», «Reuter» e «United Press», che all'Ansa hanno anche affidato la esclusività del loro servizi in Italia.

L'assemblea ha provveduto, quindi, al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo triennio, confermando Lodovico Riccardi presidente dell'agenzia. Il consiglio di amministrazione, riunitosi subito dopo, ha confermato Tommaso Astarita e Servilio Cavazzani a vice-presidenti e Gastone Fattori a consigliere delegato. Presidente del collegio sindacale è stato nominato Giulio Leo.





CRONACHE DELLO SPORT

Un manipolo di "assi" partecipa al Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni

Monti e Poblet sono i favoriti della grande prova che si inizia oggi

Baldini è alla sua prima esperienza in questo tipo di competizione - Tutti i migliori hanno ieri punzonato le macchine - Prima tappa: Roma-Campobasso (Km. 214) con finale dietro motori

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 29 aprile.

Punzonatura senza troppe emozioni e senza troppa folla. La IX edizione del G. P. ciclomotoristico delle Nazioni ha preso l'avvio in una calma relativa, rotta qua e là dallo scrosciare degli applausi, puntuali a segnalare l'apparire sulla scena dei corridori più importanti. I 42 invitati nemmeno si son fatti attendere, sicché verso le sei del pomeriggio — un pomeriggio splendido di azzurro e caldo di sole — è stato possibile stendere un bilancio esatto della situazione: tutti gli assi presenti, e nell'elenco degli iscritti poche variazioni, tra cui quella di Messina, ammalato, e sostituito da Domenicali.

I campioni di grido ci sono, ormai tocca a loro entrare nell'atmosfera della competizione per far sì che la corsa non languisca lungo i suoi sette giorni seguendo il placido tran-tran della normale amministrazione. C'è da sperar bene, almeno ad ascoltare i primi attori, che oggi abbiamo sentito pieni di onesti propositi, proprio a cominciare da Wagtmans, da Poblet e da Moser, vale a dire dagli atleti che si sono classificati al comando del Gran Premio 1957.

Si sa, il ciclismo da quando ha perso Bartali non ha più trovato un tipo adatto a sostenere con chiacchiere vigorose di argomenti le ore della vigilia di una prova; i corridori di oggi nemmeno da lontano possono vantare qualità di oratori che si rispettino, ma Poblet, ad esempio, ha tenuto lo stesso ad imbastire un mezzo discorso in italiano per giurare che questo giro del Sud gli piace e che di tutto farà per vincere. Ha detto e ripetuto di essersi allenato a gareggiare dietro motori per tenere dietro a Wagtmans, a Lauwer, a Monti, che nella specialità vantano maggiore abitudine e maggior dimestichezza. C'è da prestargli fede, don Miguel di solito non parla a vanvera.

I nomi che abbiamo sinora ricordato costituiscono le sicurezze, i «pilastri» della competizione. Poi ci sono gli «outsiders», i giovani che potrebbero rivelarsi di punto in bianco, poi ci sono i due grossi punti interrogativi della corsa, rappresentati da Kobler e da Baldini. Lo svizzero è l'atleta più sconcertante degli ultimi anni, dotato di mezzi formidabili, ha compiuto grandi imprese, quindi si è spento per riapparire sulla scena all'inizio di stagione ed annunciare i suoi intenti di riscossa. Sa gareggiare dietro motori, tanto che prese parte nel '57 ai mondiali di «stayers», ma si è presentato a Roma rubicondo e tranquillo come un qualunque turista. Ha rincarato la dose: «Sono undici mesi che non corro più su strada!» chi lo inseriva d'autorità fra i favoriti si è sentito cascare le braccia.

Baldini, invece, è alla sua prima esperienza in una competizione del genere, ma il romagnolo ci è sembrato asciutto, magro, tirato, il ritratto del ragazzo che ha raggiunto la forma, o che ormai alla forma ci è molto vicino. Il romagnolo sente il peso della responsabilità, ha capito che è l'ora di accelerare i tempi. Per lui c'è solo un pericolo, che voglia riservarsi in vista del Giro d'Italia, limitandosi quindi a gareggiare in una specie di allenamento sotto pressione. Comunque c'è da attendersi una buona prova, una prova degna di un campione. Ercole pian piano sta uscendo da un periodo delicato di transizione. Ci esca bene, la tradizionale saggezza dell'uomo che viene dai campi, la saggezza intelligente del contadino deve aver vinto la partita.

Già domani, del resto, si avrà la conferma della bontà di ogni intenzione. Si incomincia, prima tappa: 214 km. da Roma a Campobasso con parecchio saliscendi nella seconda parte. Quindi, a Campobasso, agganciamento alle motorette e gran finale dietro motori per 15 km. e 600 metri. Quarantadue corridori al via. O, meglio, almeno per questa sera, 41 corridori sicuri ed uno in sospeso.

L'incertezza domina e travaglia l'animo di Christian, l'austriaco piccolo piccolo. La sua Federazione gli ordina di correre, la sua Casa gli intima di no. Forse stanotte il ragazzo di Vienna tirerà in aria un soldino per decidere, affidando alla sorte la responsabilità. Nel ciclismo — povero Christian! — anche le figure di secondo piano hanno i loro guai.

Gigi Boccacini

Coppi-Batiz in testa alla Sei giorni di Buenos Aires

Buenos Aires, 29 aprile.

Fausto Coppi in coppia con l'argentino Batiz capeggia la classifica della «Sei giorni» di Buenos Aires alla fine della quarta giornata. Una corsa del genere non è il luogo più adatto per vedere in azione il «campionissimo» e tuttavia la folla accorre al velodromo proprio per vedere lui: l'alone di gloria che gli hanno creato le vittorie ottenute in due «Tours», in cinque giri d'Italia e in altre innumerevoli corse internazionali esercita un fascino irresistibile anche sul pubblico argentino. A due giornate dalla fine Coppi e il suo compagno sono in testa alla graduatoria ma la loro posizione è minacciata da tre coppie che seguono a un giro.

Ecco la classifica alla fine della quarta giornata: 1. Coppi (It.)-Batiz (Arg.) 14,192 giri e 314 punti; 2. Saura-Estmages (Sp.), ad un giro, 316 p.; 3. Vasquez-Alexandre (Arg.), ad un giro, 211 p.; 4. Lemoine-Andrieux (Fr.), ad un giro, 190 p.; 5. Kornchen-Wildemann (Germ.), a tre giri, 138 p.

La «giovanile» di calcio in allenamento a Bologna

La squadra dovrà giocare il 15 maggio a Malta - Presenti tutti i convocati ad eccezione di Fogli che partecipa al torneo di Gand con gli juniores granata

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 29 aprile.

Raduno dei «primavera» a Bologna. Ad attendere i giovani azzurri ci sono il dott. Foni, Biancone e il dott. Ferrando: la solita triade. Il selezionatore unico è alla sua ultima prestazione azzurra, ma non dimostra affatto di dolersene a giudicare dal suo umore. «Tra poco sarò libero... e vedovo», dice sorridendo. Qualcuno gli chiede se abbia dato le dimissioni: «E perché avrei dovuto farlo? — risponde —. Ho semplicemente comunicato al presidente Barassi di ritenermi libero al 30 giugno, alla scadenza cioè del contratto, senza accettare altri incarichi che mi erano stati proposti nell'ambito federale. Fino a questa data, io continuo ad essere alle dipendenze della f.i.g.c. e son regolarmente stipendiato».

Circa il suo passaggio ad una società (si è già parlato di Bologna e Lazio) il tecnico veneto allarga le braccia: «Questo è il mio mestiere e qualcosa dovrò pur fare», aggiunge. Poi vede entrare Olivieri, allenatore della Triestina e gli va incontro abbracciandolo con effusione: «Sapessi che tifo ho fatto per la tua squadra! Sono proprio contento che torniate in A».

Questo è il Foni di Bologna. Espansivo e cordiale più del solito. A proposito dei «primavera», si rammarica che non si sia presa prima la decisione di interessarsi a questi giovani. «Noi abbiamo sempre puntato al vertice, senza pensare che è proprio da questi ragazzi che dovrà partire la riscossa e la ricostruzione della nostra maggiore rappresentativa».

La squadra «primavera» ritorna a Bologna dove incominciò il suo breve cammino, battendo le «speranze» inglesi per 3-0. Il riferimento è di buon auspicio. Gli arrivi sono incominciati alle 18,30. Il primo è stato Di Giacomo, poi via via si sono susseguiti gli altri. Un solo assente: si tratta del torinese Fogli, che è partito con la squadra granata dei juniores per la Francia. Agli sportivi bolognesi spiacerà certamente di non potere ammirare il ragazzo, che nella prossima stagione giocherà, com'è noto nella squadra rossoblù. Solo uno, quindi, dei ventisei convocati, è stato assente. Ed è già un bel record.

I ragazzi godono buona salute. Solo Robotti e Rampazzo accusano le conseguenze di botte ricevute nelle partite di domenica. Foni, comunque, è convinto che giocheranno entrambi nell'incontro di allenamento che verrà disputato domani alle quindici allo stadio comunale. Si tratterà di una partita regolare di due tempi, arbitrata dal bolognese Battistini. Sono state annunciate anche le formazioni. Se Robotti non potrà giocare sarà sostituito da Capra o Padovan, del Bologna. Ecco comunque gli schieramenti:

Squadra A: Mattrel; Robotti, Greco II; Carpanesi, Tagliavini, Varglien; Di Giacomo, Bertucco, Nova, Petris, Stacchini.

Squadra B: Bandini; Losi, Guarnieri; Gasperi, Rampazzo, Radice; Bicicli, Mazzero, Rizzolini, Moschino, Pascutti.

Lonardi, Favini e Pistrin entreranno nella ripresa per le sostituzioni.

I giocatori saranno ancora convocati a Roma per lunedì 12 in serata. La partenza in aereo avrà luogo il giorno successivo e il 15 la squadra giocherà a Malta contro la rappresentativa locale.

e. m.

Puskas protagonista d'una rissa a Vienna

Vienna, 29 aprile.

Il celebre calciatore ungherese Ferenc Puskas, che si trova attualmente a Vienna, è stato protagonista ieri sera di una violenta rissa scoppiata in un cinematografo della città. A quanto riferisce il giornale *Express* Puskas, che si trovava in una sala in cui veniva proiettato il film tedesco «Il medico di Stalingrado», continuava a conversare con un amico durante la proiezione. Poiché, malgrado i ripetuti zittii, i due continuavano a parlare, uno spettatore si alzava invitandoli bruscamente al silenzio. Ne nasceva immediatamente una zuffa che rendeva necessaria la sospensione dello spettacolo.

La proiezione poteva venir ripresa solo più tardi, quando l'intervento della polizia aveva riportato l'ordine.

Allo studio i poteri della commissione d'indagine

Milano, 29 aprile.

L'istituenda commissione d'indagine della Lega nazionale non dovrebbe influire sulle funzioni e sui compiti della commissione di controllo federale che continuerà a intervenire di propria iniziativa anche per le denunce e le segnalazioni che coinvolgono partite di serie A, B e C.

Rimangono tuttavia da precisare le reali attribuzioni della nuova commissione di indagine che pur non essendo abilitata alle istruttorie e ai giudizi, potrebbe costituire, all'atto pratico un inutile doppione e perfino complicare le misure poste in atto dalla commissione di controllo.

Quest'ultima avrebbe in corso alcune inchieste che sarebbero sul punto di concludersi; ma per volontà dell'attuale presidente, niente per ora può essere comunicato.

Solferino b. Berruti nella partita di Acqui

Acqui, 29 aprile.

Allo sferisterio di Acqui Solferino-Galliano hanno battuto per 11 giochi a 9 Berruti-Bonino, nell'incontro di pallone elastico valido per il torneo primaverile. Giovedì Berruti dovrà affrontare Manzo.

La Finlandia ha eliminato il Lussemburgo per 5 a 0 nel primo turno del torneo di Coppa Davis.

Pallone elastico — Domani, 1° maggio, a Torino Feliciano contro Gioetti-Ravina; ad Acqui Berutti c. Manzo; a Cova Solferino c. De Filippi; ad Alba Balestra-Gill contro Alemanni.

La Pro Vercelli è partita per il ritiro di Monza

Ritocchi alla squadra per l'incontro di Reggio

Vercelli, 29 aprile.

La Pro Vercelli, salutata da un gruppetto di sportivi, è partita alle 13 di oggi per Monza, dove si fermerà fino alla vigilia dell'incontro con la Reggiana, e curerà gli allenamenti per la difficile gara, decisiva ai fini della promozione, con i granata di Catelani.

Nella mattinata da Torino erano giunti Tonegutti e Genovesio, i quali si sono uniti successivamente a Badiali, Fontana, Bosio, Ciocchetti, Pensotti e Bolzoni. Giunti a Milano, i giocatori hanno proseguito per Monza assieme a Lusardi, Bosisio, Spaghi e Russi, che erano ad attenderli nella capitale lombarda, dove risiedono. Non è partito Perin, che ha la moglie in non buone condizioni di salute. L'assenza del veneto dalla partita di domenica, a quanto è dato sapere, appare fin d'ora scontata. Colombo, il quale si trova ancora sotto le armi, non potrà usufruire del permesso che venerdì prossimo, per cui solo in tale giornata raggiungerà la comitiva che, nel frattempo, avrà già svolto una serie di allenamenti sul campo del Monza, gentilmente messo a disposizione dei «bianchi» dalla consorella lombarda.

La decisione di un ritiro collegiale della Pro Vercelli è stata presa dal consiglio direttivo nella speranza che serva a ricaricare il morale e il fisico dei «bianchi» dopo la sconfitta di domenica con il Vigevano. Per quanto riguarda la formazione che scenderà in campo a Reggio c'è da dire che essa sarà notevolmente diversa da quella che ha sostenuto l'incontro con i biancoazzurri lomellini.

Di sicuro, oltre al fatto che non giocherà Perin (per il suo ruolo sono in ballottaggio Ciocchetti e Spaghi), c'è il rientro di Bolzoni nella mediana.

Gerbaudo centromediano nel Torino a Vicenza

Ad eccezione di Mattrel e di Stacchini, partiti in mattinata per Bologna onde partecipare al raduno della «giovanile azzurra», tutti gli altri bianconeri si sono trovati allo Stadio per la ripresa della preparazione in vista della gara contro la Fiorentina. Buon lavoro, anche se non intenso. Nulla di notevole sulle condizioni fisiche dei giocatori. Come è noto, domani la squadra — titolari e riserve — si recherà a Lodi per una gara amichevole contro il Fanfulla. Mancheranno naturalmente i giovani azzurrabili, ma prenderanno parte alla gara anche Dell'Omodarme e Voltolina, che rientrano provvisoriamente dal prestito al Parma. Per la gara di campionato riserve Como-Juventus, la società bianconera manderà la squadra ragazzi.

Ripresa dell'attività anche al Torino. Partito Ganzer per una settimana di riposo nel Veneto, assenti Crippa e Fogli, impegnati con i giovani a Gand, gli altri hanno lavorato agli ordini di Baldi. Per la trasferta a Vicenza è probabile l'utilizzazione di Bacci o Pellis ed è certo l'esordio di Gerbaudo al posto di Ganzer. Oggi i cadetti granata giocheranno contro il Genoa per il campionato riserve. Prenderanno parte alla competizione anche Bacci, Bertoloni e Santelli.

Campionati di motonautica domenica ad Avigliana

Il Club motonautico di Torino organizza per domenica 4 maggio, sulla base [illegible] del Lago di Avigliana la prima prova del campionato italiano fuori bordo sport e una gara valida per il campionato nazionale fuoribordo corsa. La competizione alla quale hanno assicurato la loro presenza i migliori elementi della specialità, è destinata al più sicuro dei successi.

Quattro gare comprende il gruppo fuoribordo sport e cioè quello riservato alle classi BU 350 cc., CIU 500 cc., [illegible] 800 cc. e DU [illegible] cc.; delle due prime categorie il titolo appartiene rispettivamente a Braglia di Milano e Dosi di Vigevano, mentre campione delle due ultime è il romano De Angelis. Tutti e tre [illegible] saranno domenica presenti ad Avigliana.

Piero D'Inzeo s'impone nel Gran Premio Roma

Roma, 29 aprile.

Piero D'Inzeo ha trionfato a Piazza di Siena nel Gran Premio Roma su The Rock, compiendo percorso netto in 1'33", con ben 15 secondi di vantaggio sul francese De Fombelle, secondo classificato. Il cileno Simonetti, su Chanaral, ha vinto il Premio Villa Borghese.

Ecco i risultati delle odierne gare — *Premio Villa Borghese:* 1. Simonetti su Chanaral (Cile), punti 47; 2. Anthi, su Fildes (Romania), p. 41; 3. Stackfleth, su Isoldev (Germania), p. 40; 4. Elwi Gaal, su Felix (Rau), p. 37; 5. De Leone, su Grove Boy (Italia), p. 37; 6. Todini, su Trionfo III (Italia), p. 36.

Gran Premio Roma: 1. P. D'Inzeo (Italia), su The Rock, pen. 0, 1'33''; 2. De Fombelle (Francia), su Buffalo B, pen. 0, 1'48''; 3. R. D'Inzeo (It.), su Merano, pen. 4, 1'37''2; 4. Stackfleth (Germania), su Freeduche, pen. 4, 1'52''2; 5. Maini (It.), su Sagno Roselle, pen. 8, 1'39''; 6. Morf (Svizzera), su Duroc, pen. 8, 1'41''4; 7. Fresson (Francia), su Grand Veneur, pen. 12, 1'36''3; 8. Simonetti (Cile), su Cordobe, pen. 12, 1'41''4; 9. Quesada (Spagna), su Topatio, pen. 12, 1'47''; 10. De Fombelle (Francia), su Topinambour, pen. 15, 1'40''.

E' morto Luigi Colombetti maestro e campione di scherma

Luigi Colombetti non ha resistito all'ultimo, implacabile assalto del male alla sua fibra robusta, ed è deceduto ieri nella sua abitazione torinese di via Mazzini 36. Tutta la scherma italiana seguirà idealmente nel pomeriggio di oggi, alle 16, il feretro di questo «maestro dei maestri» d'armi, uno dei più grandi campioni che mai abbiano calcato le pedane schermistiche.

Nato a Stradella il 16 agosto 1872, reduce dalla pampas argentina dove si era recato al seguito del padre, entrò nei Bersaglieri frequentando a Roma il corso di ginnastica dove fu notato per la sua eccezionale valentia dal grande Pecoraro che lo fece assumere alla Scuola Magistrale di scherma guidata dal celebre Masaniello Parise. Dopo tre anni di lavoro durissimo alla scuola del maestro Davoli, in quest'autentica fucina di Vulcano nella quale si forgiavano le lame più ammirate del mondo, ecco Colombetti a Palermo nel 1898 a perfezionarsi per due anni alla scuola di Toto Palizzolo, il più classico schermitore siciliano, prima di essere assunto all'inizio del nuovo secolo al Club di Scherma di Torino, circolo di nobilissime, gloriose tradizioni nel palazzo di via Ospedale 24.

Di qui si iniziò la parabola ascendente dei suoi trionfali successi agonistici e didattici, quel magistero di arte schermistica a cui hanno attinto intere generazioni di schermitori, da Arista a Gianese, a Francesco Visconti, al cugino Giuseppe Mangiarotti, a Bonioli, a Pomponio, oltre a centurie di famosi dilettanti, di cui ricordiamo Canova, Thaon di Revel, Jarach, Marcello Bertinetti e tanti tanti altri sino agli attuali olimpionici Anglesio e Delfino.

Insuperabile nel fioretto, con quell'inafferrabile punta che eludeva qualsiasi parata, caposcuola nella spada assimilata dal noto trattatista francese Rénaud, eccelso anche nella sciabola, Luigi Colombetti, lottatore magnifico, stilista incomparabile, diritto, elastico e resistente come una lama d'acciaio, è passato da dominatore in decine e decine di incontri e di tornei.

Dal battesimo del 1901 al Teatro Dal Verme di Milano con Agesilao Greco, al torneo degli «otto» di Londra alla presenza del Re d'Inghilterra, dove superò Mimiague, il più forte destro di Francia, all'assalto di Parigi con Lucien Mérignac («Vous avez bien, bien tiré avec mon fils» dichiarò il grande Louis), ai tornei internazionali di Torino, Vercelli, Limoges (dove tenne in scacco 180 spadisti), Milano ecc., ecco altrettante tappe trionfali, culminanti nel 1906, quando la sua stella rifulse nel torneo di Torino che toccò la cifra *record* — mai più raggiunta — di 121 maestri e 135 dilettanti.

Ma oggi nel momento della sua dolorosa scomparsa vogliamo soprattutto ricordare assieme alla sua dirittura di carattere, la sua indomita passione e il costante sacrificio per l'arte schermistica cui ha dedicato tutta la sua vita, contribuendo nel dopoguerra al risorgere del Club di Scherma che tanto amava e nel quale ha continuato ad insegnare, inesauribile vegliardo, sino agli ultimi anni della sua vita, alfiere di una scuola che aveva onorato con la sua arte e il suo insegnamento.

Carlo Filogamo

La Vanwall ha deciso di partecipare ai prossimi gran premi automobilistici con i piloti Stirling Moss, Tony Brooks e Stuart Lewis-Evans.

D'Agata incontrerà il 15 maggio a Milano Peter Keenan mettendo in palio il titolo europeo dei gallo.

La «corsa Tris» Premio S. Severa, in programma domani alle Capannelle, ha il seguente campo di iscritti: Wojewode, Airi, Cadoudal, Lourain, Saxophone, Villar, Albarè, Lucarino, Funicula, Carleda, Guelfo, Prime; Agerola.

Proditoria aggressione in un cascinale presso Alpignano

Si finge ferito, chiede aiuto e spacca il cranio al soccorritore

La vittima, benché in fin di vita, riesce a trascinarsi nella casa di un vicino - Il malfattore fuggito con 2800 lire

(Nostro servizio particolare)
Alpignano, 29 aprile.

Un grave atto di banditismo è avvenuto stamane in una località campestre poco lontana dalla strada che conduce a Valdellatorre.

Il cantoniere comunale Giuseppe Vindrola, un uomo di 57 anni che perdette nell'infanzia l'uso dell'occhio destro, alle 8 era solo in casa. Il figlio Eugenio, di 23 anni, era al lavoro in un cantiere della cittadina; la moglie, Margherita Dosio, era uscita per fare delle compere. Il Vindrola, da alcuni giorni a riposo per una lieve indisposizione, era sull'aia del casolare, un vecchio e piccolo edificio di un piano, isolato in mezzo alla campagna. Ad un tratto compariva uno sconosciuto, sui 30-35 anni, di media statura, vestito di grigio e con un cappello dello stesso colore calato sugli occhi, scurissimi. L'uomo, che portava sulla spalla una zappa, sembrava reggersi male su una gamba. «Mi sono fatto male cadendo. Può darmi una benda per fasciarmi il ginocchio?» domandava in dialetto piemontese. Pur non avendolo mai visto, per nulla insospettito il cantoniere lo invitava a seguirlo nella camera da letto, al pianterreno.

Entrato nella stanza, si chinava per aprire l'ultimo cassetto del «comò», vicino alla porta, dove teneva le bende. In quell'attimo, senza dire una parola, lo sconosciuto gli calava la zappa sulla nuca. Quindi vibrava, rapidissimo, altri quattro colpi, finché la vittima si afflosciava in una pozza di sangue sul pavimento. Gettate sul corpo dello sventurato coperte e lenzuola strappate dal letto, il malfattore apriva armadi e cassetti, rovesciava il materasso, frugava dappertutto. Non trovava però che 2 mila 800 lire, mentre gli sfuggivano i pochi ori che la moglie del cantoniere teneva celati sotto il letto. Avrebbe forse voluto continuare le ricerche nella stanza vicina, la cucina, ma il furioso abbaiare dei due cani del Vindrola, messi in allarme dal trambusto, lo inducevano a fuggire, abbandonando la zappa.

Tornato sull'aia, il bandito afferrava una vecchia bicicletta che si trovava accanto al fienile e si allontanava. Il Vindrola riprendeva i sensi circa un quarto d'ora dopo. Sebbene le ferite fossero gravissime, trovava la forza di raggiungere una cascina sulla strada di Valdellatorre, lontana circa 200 metri. Al proprietario, il consigliere comunale Giovanni Giordanino, che gli prestava i primi soccorsi, raccontava quanto gli era accaduto e ulteriori particolari sull'aggressione forniva mentre il medico condotto dottor Quadrelli lo trasportava all'ospedale di Rivoli. Qui il prof. Moreno gli riscontrava il duplice sfondamento dell'osso temporo-parietale destro e altre gravi, profonde ferite, per cui procedeva immediatamente alla trapanazione del cranio.

Le ricerche permettevano di accertare che il rapinatore, lasciata la casa del cantoniere, si era diretto attraverso i campi verso la strada che porta a Caselette e Almese. Lungo il cammino si era fermato ad una casa in cui si trovava sola la signora Angela Bonino in Suppo, di 68 anni, dalla quale si era fatta prestare una pompa per gonfiare le gomme della bicicletta rubata. I carabinieri ritengono che il bandito sia un girovago e non escludono che si tratti dello stesso individuo sorpreso nel dicembre scorso dalla moglie del cantoniere mentre rovistava in casa e fuggito sotto la minaccia di un forcone.

a. v.





L'aggredito, Giuseppe Vindrola (in alto) e la moglie

Potrà ripartire la nave che si temeva affondasse

Genova, 29 aprile.

La motonave danese «Birkholm» ormeggiata al Ponte Assereto, per la quale ieri sera era stato mobilitato il servizio di emergenza portuale perché si temeva il suo affondamento, non ha subito danni di rilievo e potrà riprendere il viaggio con solo qualche ora di ritardo sull'orario previsto.

Come è noto, ieri sera verso le 21,30 una squadra di scaricatori aveva imbragato un anello d'acciaio del peso di oltre 10 tonnellate che doveva essere scaricato dalla nave sulla banchina. Ad un tratto, quando cioè il blocco d'acciaio si trovava a mezz'aria, i cinque portuali che erano nella stiva si sono accorti da un sinistro scricchiolio che il cavo del bigo stava per spezzarsi, e sono riusciti a mettersi in salvo per un vero miracolo.

Il pesante anello d'acciaio è caduto sul fondo della stiva, lesionando sensibilmente le lamiere del doppifondi. L'acqua contenuta nei doppifondi invase la stiva e subito si temette che si fosse prodotto uno squarcio sulla chiglia, anche perché la nave sbandò improvvisamente. Dopo due ore di lavoro i vigili del fuoco ristabilirono l'equilibrio della «Birkholm», ed un palombaro calatosi sul fondo assicurò che non v'era nessuna infiltrazione d'acqua. Il grosso anello d'acciaio è stato sbarcato e la nave domani lascerà il porto di Genova diretta a Marsiglia.

A colpi di fucile
Due lupi abbattuti nella zona di Caluso

Caluso, 29 aprile.

Due lupi di razza «siberiana» hanno fatto oggi la loro comparsa nelle campagne di Caluso ed un giovane cacciatore li ha abbattuti a fucilate. L'episodio è avvenuto nella frazione Rodallo: verso mezzogiorno due contadini stavano lavorando nei pressi della cascina detta «Dei lupi» quando videro sbucare al margine di un campo i due animali ringhianti.

Dapprima pensarono si trattasse di cani randagi, ma quando le due bestie, avvicinatesi ancora di più, manifestarono le loro intenzioni aggressive, i due uomini cominciarono a battere in ritirata fino a raggiungere la vicina cascina. A questo punto usciva dalla casa il giovane cacciatore Sisto Beltramo, di 24 anni, proprietario della cascina, armato del fucile. Egli affrontava decisamente i due lupi che continuavano ad avanzare ringhiando: il primo colpo ne abbatteva subito uno; per uccidere l'altro, il Beltramo ha invece dovuto sparare tre volte.

I due lupi misuravano in lunghezza un metro e ottanta, erano entrambi maschi, di pelo [illegible]. Nessuno ricorda nella zona di Caluso che siano mai apparsi lupi prima di oggi.

Non pagò un conto di 5 milioni

Un ordine di pignoramento dei mobili dell'ex-re Faruk

Roma, 29 aprile.

Un ufficiale giudiziario della Corte d'Appello, Giuseppe Milano, domani si presenterà nel lussuoso appartamento ai Parioli dove alloggia Faruk, l'ex-sovrano d'Egitto. Ha l'ordine di pignorare i mobili sino alla concorrenza di cinque milioni. Questo perché Faruk si è rifiutato, e si rifiuta, di pagare un suo debito contratto alcuni anni or sono con una ditta fiorentina.

Un giorno, quando era ancora re, Faruk si presentò nel negozio di biancheria Bellini e fece acquisti per cinque milioni: si trattava di regali destinati a sua moglie, Narriman. Ma non pagò. Poco tempo dopo Faruk non era più sovrano. I suoi creditori invano gli chiesero di saldare il debito: «Ho fatto quegli acquisti quando ero re — fu la risposta — e poiché tutti i miei beni sono stati sequestrati deve essere l'attuale Repubblica egiziana a provvedere». Una tesi che alla ditta sembrò molto ardita e attraverso un avvocato, Michele Grimaldi, si rivolse al Tribunale facendo osservare che Faruk quegli acquisti li aveva fatti come privato e non come re.

Sia il Tribunale che la Corte d'Appello dettero ragione ai creditori e forte di questa sentenza il legale della ditta ha dato incarico ad un ufficiale giudiziario di procedere al pignoramento dei beni mobili di Faruk.

Un nuovo sciopero degli appalti ferroviari

Roma, 29 aprile.

Le segreterie nazionali del Sindacato ferrovieri italiani (C.G.I.L.) e della F.I.L.T.A.T. (C.I.S.L.), considerando — dice un comunicato — che da parte dell'Associazione dei datori di lavoro non si è modificata la posizione negativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti degli appalti ferroviari, hanno proclamato un nuovo sciopero di 24 ore con inizio alle ore 22 del giorno 8 e termine alle ore 22 del giorno 9 maggio.

MOSTRA VIAGGIANTE DELLA STRUMENTAZIONE

La Honeywell, in considerazione dell'interesse dimostrato dall'industria italiana per la STRUMENTAZIONE, fattore basilare per il perfetto ciclo produttivo, ha ritenuto opportuno organizzare una mostra viaggiante allo scopo di fare conoscere ed apprezzare la Strumentazione.

La stretta cooperazione oggi necessaria fra le Ricerche e l'Industria viene sottolineata, in questa mostra, da numerosi pannelli illustrativi e dalla presentazione di strumenti con le relative apparecchiature funzionanti nei vari processi in condizioni simulate. Inoltre tecnici specializzati sono a disposizione dei visitatori.

Questa originale mostra viaggiante si inaugura oggi a Torino, Palazzo Carignano presso Soc. Ingegneri e Architetti e rimarrà aperta al pubblico sino al 3 maggio prossimo venturo.

ULTIME NOTIZIE

Per preparare la conferenza al massimo livello

I tre occidentali accettano discussioni separate degli ambasciatori

Imminente l'invio a Mosca di una nota tripartita anglo-franco-americana - La Russia voleva includere due Satelliti nelle riunioni collettive

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 29 aprile.**

In seguito alle rapide consultazioni sull'ultima nota ricevuta dal ministro degli esteri sovietico Gromyko, le tre potenze occidentali hanno deciso di respingere la proposta sovietica di «parità diplomatica». I russi, per discutere la preparazione dell'incontro dei Ministri degli Esteri (che a loro volta dovranno preparare quello dei Primi Ministri) con i tre ambasciatori occidentali — americano, britannico e francese —, avrebbero voluto che fossero presenti anche due ambasciatori di Paesi comunisti — Polonia e Cecoslovacchia — oltre al rappresentante sovietico, per ottenere la perfetta simmetria diplomatica intorno al tavolo: tre orientali di fronte a tre occidentali.

Gli occidentali, però, hanno deciso di respingere questa proposta [illegible] e perciò di abbandonare a loro volta la richiesta che tutti gli ambasciatori a Mosca vengano convocati contemporaneamente. Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia preferiscono che i loro rispettivi rappresentanti a Mosca vengano convocati da Gromyko ad uno ad uno.

L'accordo fra le tre potenze è stato raggiunto molto più speditamente di quanto si prevedesse ed è evidente che la tesi degli Stati Uniti e della Francia ha trovato subito consenziente la Gran Bretagna.

Il governo britannico, in generale, sembra essere convinto che sia ora «buona politica» mettere il minor numero di ostacoli possibile all'iniziativa di un incontro in generale ed anche alle manovre tattiche russe. La tesi fondamentale londinese è che «basta dar corda ai russi» perché questi dimostrino prontamente all'opinione pubblica mondiale quanto poco serie siano le loro intenzioni.

In pratica, d'ora innanzi, gli ambasciatori americano, britannico e francese si recheranno ad uno ad uno a colloquio col ministro degli Esteri sovietico. I tre colloqui saranno press'a poco identici. I tre ambasciatori si riuniranno poi per confrontare i resoconti delle conversazioni e riferire alle rispettive capitali. I tre governi occidentali si consulteranno, invieranno istruzioni ai loro ambasciatori a Mosca e questi, ad uno ad uno, riferiranno al Ministro degli Esteri [illegible]. La responsabilità di questo rallentamento nelle trattative per l'organizzazione di un incontro al livello dei Primi Ministri ricade sull'Unione Sovietica, che sin dall'inizio ha voluto sollevare questo nuovo problema di procedura.

r. a.

Le richieste di Pleven per il problema algerino

Tasse per 80 miliardi di franchi

Parigi, 29 aprile.

Il servizio militare portato da ventiquattro mesi a ventisette, e ottanta miliardi di franchi di spese militari supplementari, da compensare con nuove imposte e nuove economie sulle spese produttive, sono i mezzi che René Pleven si propone di chiedere al Parlamento per l'applicazione del suo piano sull'Algeria, se l'Assemblea Nazionale gli concederà la settimana prossima l'investitura a formare il nuovo governo.

L'accoglienza alla dichiarazione sull'Algeria che Pleven si propone di far sottoscrivere ai partiti, è generalmente favorevole perché, pur non contenendo elementi sostanzialmente nuovi, si tratta di un documento che, attraverso una certa ambiguità, può consentire qualche elasticità di interpretazione. E' d'altronde la qualità principale di René Pleven quella di non prendere mai le situazioni di petto, ma di cercare di aggirarle con un'abilità di manovra di cui pochi sono altrettanto capaci nel Parlamento francese.

Il problema dell'Algeria è appunto uno di quelli che non possono essere affrontati direttamente, proponendo una soluzione che non si presti ad equivoci. Il metodo Pleven potrebbe essere dunque il più indicato per arrivare a risolverlo senza reazioni troppo brusche nell'opinione pubblica. Lo stesso metodo venne seguito d'altronde da Edgar Faure per liquidare la questione del Marocco.

Arrestato in Polonia un sacerdote cattolico

Varsavia, 29 aprile.

Un prete cattolico, padre Ludwik Zuchmanski, insegnante di religione in una scuola pubblica del sobborgo Pruszkow di Varsavia, è stato arrestato e accusato d'aver costituito una organizzazione clandestina, denominata «Corpo della difesa nazionale». Sono stati arrestati anche due allievi della scuola, accusati di aver fatto parte di questa organizzazione.

Padre Zuchmanski è il primo sacerdote cattolico contro il quale vengono mosse accuse del genere in Polonia, dopo il ritorno al potere di Gomulka nell'ottobre 1956. Alcuni sacerdoti polacchi sono stati però accusati di avere officiato i funerali di comunisti e di altri defunti non cattolici.

176 milioni a una domestica



La profuga polacca Mika Mieczystawa, sfuggita alla morte durante la guerra in un campo di concentramento nazista, e che, dopo essere stata qualche tempo in Italia, aveva preso stabile dimora in Inghilterra, ha vinto 176 milioni di lire al totocalcio inglese. La donna, che fa attualmente la domestica a Londra, spera di poter richiamare sua madre dalla Polonia per tenerla con sé e di fare un viaggio in America (Telefoto)

Motivi di salute od oscure cause politiche?

Nehru ha deciso di dimettersi da primo ministro dell'India

L'annuncio al Capo dello Stato - Il Partito del Presidente del Consiglio dovrà approvare la risoluzione - Difficile sostituire il personaggio di fama internazionale

(Nostro servizio particolare) **Nuova Delhi, 29 aprile.**

Il Primo ministro indiano Nehru ha annunciato oggi la sua decisione di ritirarsi dal governo e dall'attività di partito. Non ha precisato se intende farlo definitivamente o per un certo periodo di tempo. Motivi di salute sarebbero alla base della risoluzione.

Nehru ha comunicato la notizia durante una riunione di dirigenti del suo partito, detto del «Congresso», che è di gran lunga la formazione politica più forte dell'India. Il Primo Ministro ha chiesto che il partito scelga gli uomini per una direzione collegiale del «Congresso»; quando questo comitato sarà pronto ad entrare in funzione, Nehru si ritirerà a vita privata.



Il primo ministro Nehru

Gli altri dirigenti lo hanno pregato vivamente di rimanere, ma Nehru ha già comunicato al Presidente della Repubblica indiana, Rajendra Prasad, la sua decisione di dimettersi dal governo. Per ragioni di correttezza ha però precisato che spetta al partito del Congresso approvare o no la sua richiesta.

La direzione del «Congresso» si è riunita stanotte in seduta straordinaria per preparare un appello in cui si chiede a Nehru di non dimettersi, neppure per breve tempo; lo si invita invece a prendersi un periodo di riposo, per la durata che egli crederà necessaria, e poi tornare in piena salute alla vita politica».

Uno dei suoi principali collaboratori ha dichiarato stasera ai giornalisti: «Il problema è della massima gravità, perché nessun uomo politico indiano gode oggi del prestigio necessario a chi dovrà rimpiazzare Nehru. Egli è una quercia possente alla cui ombra nulla può crescere».

Laureato in legge e avvocato di professione, Nehru — che ha 68 anni — studiò in Inghilterra e fu uno dei più importanti capi nella lotta per trasformare l'India da colonia inglese a Stato indipendente, pur nell'ambito del Commonwealth britannico. Negli ultimi 11 anni, ossia da quando nell'agosto del 1947 Londra concesse l'indipendenza all'India, egli ha dominato in maniera praticamente incontrastata la vita politica del suo Paese, che conta 400 milioni di abitanti.

All'interno si è battuto per una modernizzazione dell'India e per migliorare le spaventose condizioni di miseria in cui vivono larghi strati della popolazione. In politica estera ha cercato di seguire un indirizzo di neutralismo fra le grandi potenze mondiali.

E' difficile dire per ora se la decisione del ritiro sia dovuta esclusivamente a ragioni di salute.

L'annuncio delle dimissioni è giunto infatti 24 ore dopo una smentita dello stesso Nehru alle voci sul suo ritiro, che circolavano già da diverso tempo. In un comizio a Madras, davanti a centomila persone, Nehru aveva detto ieri: «Ho ancora del fuoco in me e desidero dividere questa energia, questa forza e questa vitalità con milioni di indiani. Io e il mio partito prendemmo degli impegni alcuni anni fa, ed io continuerò a lavorare fino a quando questi impegni non saranno soddisfatti. Perciò non posso ritirarmi. Potrò decidere di ricorrere ad altri modi per lottare, più calmi, ma di ritiro non se ne parla. Prima di andarmene voglio che sia raggiunta la più alta misura di progresso possibile, perciò ho fretta, sono un poco impaziente».

t. r.

Prevista per l'autunno la ripresa americana

Dichiarazioni del consigliere del Presidente Eisenhower

Bonn, 29 aprile.

(m. c.) Gabriel Hauge, consigliere economico del presidente Eisenhower, che sta compiendo un viaggio di studi in Europa, ha fatto oggi a Bonn ottimistiche dichiarazioni sulla recessione americana. Negli ultimi tre mesi, ha detto, si sono rivelati dei «fattori positivi» che avranno favorevoli ripercussioni nell'autunno prossimo. Già nel secondo quadrimestre del 1958 si avvertirà un rallentamento della recessione economica.

Fra i fattori positivi indicati da Hauge, vi sono: la diminuzione di 300 mila disoccupati dall'inizio dell'anno ad oggi, l'aumento delle commesse per i beni di investimento e la progressiva riduzione delle scorte di magazzino. Per quest'anno, ha informato Hauge, è previsto un programma di costruzioni «record». Lavori pubblici per la più gran parte e costruzione di case.

Hauge ha concluso con un giudizio sull'accordo di commercio firmato a Bonn da Mikoyan: «Per l'Unione Sovietica, ha detto, ogni accordo economico significa nel tempo stesso un progresso politico. Sono convinto che il governo tedesco se ne rende conto e saprà agire di conseguenza».

Primi bagni in Riviera ultimi sciatori in montagna

Sole caldo al mare e nelle valli

Genova, 29 aprile.

Oggi a Genova e su entrambe le Riviere, magnifica giornata quasi estiva, con sole splendente e temperatura di 18 gradi in città e 20-22 sui centri rivieraschi. Il mare è calmo e le spiagge cominciano ad affollarsi di gente che va a godersi il sole e a prendere la prima tintarella. Molti i turisti stranieri, alcuni dei quali hanno già iniziato la stagione dei bagni.

Ad *Alassio*, gli stranieri hanno approfittato della splendida giornata, per scendere sulla spiaggia in costume; molti di essi si sono tuffati in mare.

A *Sanremo* pareva di essere in piena estate: il cielo è rimasto sereno per tutta la giornata, ciò che non avveniva da tempo. La passeggiata a mare è stata affollatissima e decine di persone hanno fatto il bagno. Notevole il transito delle vetture provenienti dalla vicina Francia.

Aosta, 29 aprile.

La giornata è stata splendida e tiepida in tutta la valle. [illegible] c'è quasi vento e il sole sui campi di neve è caldissimo. In questi ultimi giorni sono affluiti nei vari centri gruppi di turisti e di sciatori. A Cervinia gli impianti sportivi sono in funzione e la neve è ottima.

Firmato a Roma l'accordo che conclude la vertenza di Suez

Roma, 29 aprile.

(e. a.) Nella sede della Fao è stato firmato oggi l'accordo fra il governo egiziano e gli azionisti della ex-Compagnia del Canale di Suez. L'accordo era stato concluso grazie alla mediazione del Presidente della Banca Mondiale, William Iliff, che ha assistito alla cerimonia della firma.

La Compagnia si è impegnata a restituire al governo egiziano tutti i suoi averi in Egitto e all'estero. Naturalmente, dato che i possedimenti della Compagnia in Egitto erano confiscati, la loro restituzione ha soltanto carattere formale. Più importante, è, invece, il fatto che la Compagnia si sia impegnata a mettere a disposizione del governo egiziano le grandi somme depositate presso banche straniere.

Per gli altri beni della Compagnia all'estero, che sarebbe difficile restituire, è stato deciso che ne verrà pagato il controvalore al governo egiziano. Il controvalore sarà dedotto dall'indennizzo che il governo del Cairo verserà agli azionisti sulla base del prezzo che le azioni avevano alla borsa di Parigi il 26 luglio 1956, giorno della nazionalizzazione del Canale.

E' probabile che in seguito alla firma dell'accordo il governo egiziano otterrà ora lo sblocco dei suoi crediti negli Stati Uniti, ammontanti a trenta milioni di dollari. I delegati egiziani sperano inoltre di ricevere dalla Banca Mondiale e dal governo americano un grande prestito che permetta l'inizio dei lavori per la diga di Assuan.

Adenauer conferma le basi russe per missili

I sovietici ne avrebbero installate 90 in Polonia, Cecoslovacchia e Germania Orientale - Mikoyan ha visitato Berlino Est

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 29 aprile.**

Sotto la Presidenza del Cancelliere Adenauer, il governo federale tedesco ha attentamente esaminato le informazioni del Ministro degli Esteri norvegese Lange secondo le quali nella Germania Orientale, in Polonia e in Cecoslovacchia si trovano già pronte o in preparazione numerosissime basi sovietiche per missili atomici.

Adenauer ha rivelato oggi, secondo sue informazioni degne di fede, nella Germania Orientale, in Polonia e in Cecoslovacchia esistono 90 basi sovietiche per missili atomici. Il Cancelliere non ha fornito particolari.

Da queste notizie, confermate anche da fonti alleate di Bonn (le truppe sovietiche nella Germania [illegible] disporrebbero di missili molto simili ai «Matador» americano), risulta quanto sia fallace la campagna contro i razzi e le armi atomiche condotta dalla Russia e sostenuta dall'opposizione tedesca. Un altro episodio rivelatore della campagna propagandistica russa è offerto oggi dalle dichiarazioni rese a Berlino-Est dal vice-Primo ministro sovietico Mikoyan, che, conclusa la sua visita a Bonn e prima di far ritorno a Mosca, ha voluto fermarsi nella ex capitale. Parlando a un comizio nella Werner-Seelenbinder Halle, cui hanno partecipato settemila persone, Mikoyan ha insistito sui «pericoli derivanti dal riarmo atomico della Germania occidentale», da lui stesso indicati nei colloqui con Adenauer. Egli ha invitato i tedeschi delle due Germanie a «unire tutte le loro forze per impedire il riarmo nucleare della Repubblica federale».

Nelle conversazioni con i governanti di Bonn, ha aggiunto, si sono manifestate «serie divergenze di opinione»; tuttavia egli è convinto dell'utilità di questi contatti. Mikoyan ha ripetuto ancora una volta che l'unico, realistico programma per la riunificazione tedesca è la confederazione di Stati, cioè l'intesa diretta fra Bonn e Berlino-Est, e ha stabilito inoltre, fra il compiacimento dei suoi ascoltatori (c'erano fra gli altri Grotewohl e Ulbricht) alcuni paralleli fra le repubbliche tedesche.

Il significato della breve visita di Mikoyan a Berlino orientale (stasera la delegazione russa è partita per Mosca ad eccezione di Semionov, rimasto a Bonn per un lieve attacco cardiaco) lo ha indicato il capo del governo Grotewohl: «La presenza a Berlino-Est del compagno Mikoyan, di ritorno da Bonn - così si è espresso — mette chiaramente di fronte al mondo intero la esistenza di due Stati tedeschi».

m. c.

Gomulka nega che in Polonia vi siano rampe per razzi

Varsavia, 29 aprile.

Il governo polacco ha categoricamente smentito oggi, per mezzo di un comunicato ufficiale del Ministero degli Esteri, l'esistenza in Polonia di rampe di lancio per missili.

Prendendo lo spunto da quanto recentemente affermato dal Ministro degli Esteri norvegese Halvard Lange, il comunicato parla di «informazioni false» e coglie l'occasione per sottolineare l'importanza del piano Rapacki.

Domani a 500 lavoratori consegnata la Stella al merito

Roma, 29 aprile.

Il 1° maggio verranno consegnate 500 «Stelle al merito del lavoro». Ecco l'elenco dei decorandi in Piemonte:

Piemonte — Arizio Antonio (Cogne), Arona Amilcare (Alessandria), Asinardi Mario (Torino), Barbano Roberto (Casale Monferrato), Bassani Eligio (Castelletto Ticino), Bassi Gaetano (Netro), Belly Giovanni (Torino), Berta Giuseppe (Torino), Bianco Ernesto (Torino), Callieri Carlo (Biella), Capris Giuseppe (Caluso), Cartasegna Sesto Romeo (Grignasco), Ceresa Riccardo (Villadossola), Contini Innocente (Isola Bella), De Giorgis Giuseppe (Borgosesia).

Ferrero Carlo (Torino), Giacobi Ettore (Torino), Giordanetti Ermenegildo (Biella), Giovannetti Ernesto (Novi Ligure), Girodo Giovanni (Torino), Jahier Gino (Torino), Limone Mario (Ivrea), Magnani Pindaro (Arquata Scrivia), Marchio Irma (Torino), Marra Emilio (Borgone), Milno Giovanni (Dronero), Morra Attilio (Torino), Nicolazzini Ettore (Gravellona Toce), Pastore Carlo (Torino).

Pavia Ugo (Torino), Pocobello Luigi (Pinerolo), Poggio Paolo (Spinetta Marengo), Pollo Antonio (Torino), Rampa Vittorio (Torino), Regis Celestino (Coggiola), Rissone Giuseppe (Asti), Rossi Umberto (Torino), Sapino Teresa (Chieri), Selvio Mario (Torino), Serra Lorenzo (Torino), Tosalli Silvio (Torino), Tosco Antonio (Torino), Tua Maria (Tollegno).

Vaglienti Pietro (Torino), Viola Giorgio (Torre Mondovì), Zoccola Francesco (Alba), Longa ing. Pier Alberto (Torino), Guida Mario (Novara), Morone Francesco (Torino), Pallotta Michele (Torino) Porta Benedetto (Mondovì), Ravotti Giacomo Medardo (Garessio), Bianchi ing. Rinaldo (Novara) Ghigo Emilio (Torino), Cornagliotto Mario (Torino), Perini Smeriglio (Torino), Baldi Luigi (Torino).

Prosciolti i quattordici arrestati per il traffico di droghe a Biella

Ieri sono stati rimessi tutti in libertà - Uno di essi è morto durante la detenzione - La merce sequestrata non era cocaina, ma un anestetico liberamente commerciabile

Biella, 29 aprile.

Quattordici persone che da tre mesi erano rinchiuse nelle carceri giudiziarie della nostra città sotto l'accusa di avere partecipato ad un traffico di stupefacenti la cui «centrale» era a Brescia, stamane sono state rimesse in libertà dal giudice istruttore dott. Gino in seguito a parere favorevole del Procuratore della Repubblica dott. Calvelli. Due perizie d'ufficio hanno accertato che la sostanza sequestrata a tre dei protagonisti della vicenda non è cocaina, ma un anestetico chiamato «tropococaina» (o tropocaina) che, pur avendo la stessa origine, può essere commerciata liberamente. Di conseguenza viene a cadere la grave imputazione mossa a tutte le persone implicate nell'episodio.

Hanno lasciato il carcere Luigi Busi, di 20 anni, Otello Rota, di 25 anni, Demetrio Taveri, di 27 anni, Giuseppe Diego Flocca, di 23 anni, Luigi Rivetti, di 30 anni, Andrea Pietro Cantoni, di 30 anni, tutti da Brescia; Giuseppe Balocco, di 57 anni, ed Emilio Ramella Pala, di 46 anni, entrambi da Biella; Livio Setti, di 34 anni, Giuseppe Negrini, di 33 anni, Luigi Romelli, di 55 anni, Giocondo Dossi, di 43 anni, Ugo Belussi, di 27 anni, e Giuseppe Volpi, di 33 anni, tutti da Bergamo.

L'accusa è venuta meno anche nei confronti dell'antiquario Giacomo Garabello, di 62 anni, da Torino, che è morto circa un mese fa in seguito ad infarto cardiaco, Giuseppe Colombini, di Dongo, e del dott. Adriano Dur, suddito svizzero. Gli ultimi due erano ancora latitanti.

L'episodio aveva avuto inizio il 25 gennaio scorso, in seguito al rinvenimento da parte della polizia di Biella di due sacchetti contenenti una polvere bianca, in un'auto giunta poco prima da Brescia. Il contenuto era stato esaminato dal prof. Fortina, primario del laboratorio di ricerche chimiche dell'ospedale cittadino, il quale aveva dichiarato che si trattava di cocaina purissima. La polizia aveva perciò arrestato tutte le persone ritenute responsabili dell'illecito commercio.

Successivamente la magistratura ordinava una perizia vera e propria e il prof. Algerino, pure di Biella, accertava che la polvere bianca era un semplice anestetico. La diversità delle risultanze delle due perizie induceva la magistratura ad affidare a tre professori universitari, di Torino, Milano e Pavia, una superperizia collegiale, che ha confermato il responso del prof. Algerino.

La scarcerazione delle quattordici persone è avvenuta alle 21,15. I loro familiari, quasi tutti provenienti dalla Lombardia, erano in attesa da parecchie ore. Qualcuno di essi ha già manifestato il proposito di iniziare un'azione civile contro chi ha eseguito la prima perizia, per ottenere il risarcimento dei danni morali.

Donna-ministro della Guiana rifiuta l'inchino a Margaret

Georgetown, 29 aprile.

Un certo effetto ha fatto oggi a Georgetown, nella Guiana Britannica, il mancato inchino della signora Janet Jagan, membro del governo locale, alla principessa Margaret.

Margaret, appena giunta dalle isole Trinidad e Tobago, stava ricevendo all'aeroporto l'omaggio delle autorità. Il marito della signora Jagan, dottor Cheddi Jagan, *leader* di quel partito popolare e, a quanto si dice, filo-comunista, si sprofondava in un inchino dinanzi alla sorella della regina e le molte signore presenti s'inchinavano pure esse con deferenza. Unica a rimanere rigidamente eretta in mezzo a tutte la signora Janet Jagan, che ha sorriso senza inchinarsi quando è stata presentata alla principessa. La Jagan è di origine americana ed è ministro del Lavoro, della Sanità e degli alloggi.

Scioperano ad oltranza 1500 medici di Vienna

Vienna, 29 aprile.

I medici di tutti gli ospedali di Vienna, circa 1500, hanno iniziato stamane uno sciopero ad oltranza, in appoggio a richieste di aumenti di stipendi, in relazione con le ore di lavoro straordinario. Allo sciopero partecipano anche i medici degli ospedali di Graz e Innsbruck. I medici presteranno la loro opera soltanto nei casi urgenti ed effettueranno interventi chirurgici unicamente in caso di imprescindibile necessità.

Ingegnere della Breda ucciso da un camion nello stabilimento

Il tecnico stava parlando con un operaio - Schiacciato dal veicolo in retromarcia

Milano, 29 aprile.

In un vialetto interno dello stabilimento Breda a Sesto San Giovanni un vecchio tecnico della società, l'ing. Goffredo Sangiorgi, di 70 anni, abitante a Milano in corso Buenos Aires 9, è rimasto schiacciato da un autocarro in manovra. L'incidente è accaduto alle 15,30 di oggi. Il camion in retromarcia guidato da Giuseppe Stoppa, abitante a Cinisello Balsamo, non è stato scorto in tempo dal Sangiorgi, che gli volgeva le spalle, e stava in quello stesso attimo conversando con un operaio.

Urtato dallo spigolo del cassone, il Sangiorgi cadeva a terra e veniva travolto dalla ruota posteriore destra. Medicato dapprima all'infermeria dello stabilimento, il tecnico veniva successivamente ricoverato all'ospedale di Niguarda, dove un'ora dopo decedeva per lo sfondamento della cassa toracica.

Un contadino e suo figlio uccisi da un sedicenne

Potenza, 29 aprile.

I carabinieri, al termine di serrate indagini, hanno identificato il responsabile d'un duplice omicidio compiuto la scorsa notte presso il Vallone di Pede.

Il contadino Donato De Rosa di 66 anni, stava rincasando a dorso di mulo con i figli Luigi di 21 anno e Vincenzo di 13, quando all'improvviso echeggiavano diversi colpi di fucile, sparati da qualcuno che si era nascosto dietro un muretto. Donato De Rosa ed il primogenito cadevano al suolo mortalmente feriti mentre Vincenzo, colpito soltanto di striscio, riusciva a porsi in salvo.

I carabinieri accertarono che alcune ore prima il De Rosa, durante il mercato svoltosi a Stigliano, aveva avuto una violenta discussione con un uomo del posto — Giuseppe Lemma — e lo aveva offeso con infuocati improperi.

Giuseppe Lemma interrogato, presentava un alibi ineccepibile dimostrando la sua innocenza. I carabinieri però, estendendo le indagini, stabilirono che il duplice omicidio era stato compiuto dal figlio sedicenne del Lemma: Mario Francesco, che ora si è reso latitante. Il ragazzo ha compiuto la proditoria aggressione per «vendicare» il padre e quindi è fuggito attraverso i monti.

Iniziato a Stresa il congresso della gioventù agricola europea

Stresa, 29 aprile.

I lavori del gruppo della gioventù agricola europea aderente alla Comunità Europea Agricola hanno avuto inizio questa mattina nella villa Carlotta di Stresa. Ha aperto la seduta inaugurale il dott. Masseaux, presidente del gruppo di lavoro, il quale ha dato subito la parola al dott. Cantoni, vicepresidente della Confagricoltura. Il dott. Cantoni ha rivolto agli ospiti stranieri il saluto degli agricoltori italiani. Ha successivamente preso la parola per una breve seduta il dott. Martirano, dell'associazione nazionale giovani agricoltori. E' stato anche letto un saluto del conte Zappi Recordati, vicepresidente della C.E.A., impossibilitato a intervenire.

Si è subito dopo iniziato l'esame delle varie relazioni. Sono state svolte quelle della delegazione tedesca e della delegazione francese, sulle quali si è aperta un'ampia discussione. Il tema del congresso, trattato attraverso le varie relazioni, è il seguente: «La struttura attuale dell'impresa agricola risponde alle necessità dell'economia moderna e soddisfa le esigenze dei giovani?».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annunziata Filippini ved. Spagnoli

di anni 88

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia Angiolina ved. Caddeo; la nipote Anna Caddeo con il marito Giuseppe Gioda e figlie Rossella e Simonetta; i fratelli: Giovanni, Vincenzo, Caterina e Teresa; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 c. m. alle ore 16 partendo da via Canova 14.

Prendono parte al lutto: famiglia Gioda, famiglia Cadello, famiglia Filippini, famiglia Mazzocco, nipote Bragnoli.

L'Ispettore Generale del Compartimento Doganale, il Direttore Superiore della Circoscrizione Doganale di Torino, unitamente a tutto il Personale dipendente, annunciano la morte, munito dei Conforti religiosi, avvenuta il 28 corrente a Spadafora (Messina), del Direttore di I Classe

Dott. Giacinto Finocchiaro

Torino, 29 aprile 1958.

Si associano al dolore dei congiunti le famiglie: Buratti, Franza, Astarita, Chiapusso, Sala, Urbani, Berardinelli, Rampone.

L'Associazione Torinese Spedizionieri Doganali partecipa al lutto.

Si è chiusa la parentesi terrena, vissuta nel segno della bontà e della giustizia, di

Dante Testoni

Con infinito dolore ne dànno annuncio: la moglie Edvige Narbona, il figlio dott. Franco con la [illegible] Marina ed il piccolo Dante, la figlia Maria col marito dott. Carlo Fiorio ed i figli Titti e Valentino, i fratelli, le sorelle, e la carissima amica Romilde Scotti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì, partendo dall'abitazione in via Roncale 6, alle ore 10.

Si prega di volgere in opere di bene l'intenzione di inviare fiori.

Como, 30 aprile 1958.

Caterina Clari ved. Fiorio partecipa addolorata al grave lutto della famiglia Testoni per la perdita del signor

Dante Testoni

Le famiglie Becchis e Schiratti si uniscono al dolore della famiglia Testoni per la perdita del signor

Dante Testoni

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Cavallito

Commerciante

Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie Cristina Bossano, i figli Maria e Franco, i suoceri, cognati, nipoti e cugini.

Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Di Vajo per le assidue e amorevoli cure.

I funerali oggi mercoledì alle ore 16 da via Goffredo Casalis 3.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Le famiglie Converso, Lualdi, Montanaro, Cantini, Gallino, Aquadro, cav. Pio Cesare Chiantelle prendono viva parte al dolore.

Dopo tanto soffrire, coi Conforti religiosi, è mancato

Paolo Cloris

Anziano Fiat

Ne dànno il triste annuncio la moglie Rosa unitamente alla famiglia.

Un ringraziamento particolare al dott. Antoniotti.

I funerali oggi alle ore 10,30 da via Nicola Fabrizi 58.

La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto l'[illegible] moglie

Celso Borriono

Angosciati lo piangono le figlie Maddalena, Virginia con il marito Mario Coriando, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo giovedì 1° maggio alle ore 10,45 partendo dall'abitazione dell'estinto.

Graglia, 29 aprile 1958.

Cristianamente è mancato

Alfredo Serrasina

Ne dànno il doloroso annuncio: le sorelle, zii, cugini, cognate, nipotina e parenti tutti.

I funerali venerdì 2 maggio ore 9 da via Châtillon 13.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Venerdì 2 maggio, nel primo anniversario della partenza terrena dell'anima eletta di

Agatina Audo-Gianotti Pacchiotti

il marito ed i familiari la ricordano a quanti la conobbero e l'amarono.

In tale giorno verranno celebrate Ss. Messe nella parrocchia Metropolitana alle ore 6,30-7-8-9-10,30 e alle ore 10 in forma solenne nella parrocchia di S. Stefano in Villafranca Piemonte.

Si ringrazia chi vorrà unirsi nella preghiera.

Nel settimo e terzo anniversario della scomparsa di

Concetta Nascimbene e **Pier Luigi Nascimbene**

giovedì 1° maggio 1958, alle ore 10 sarà celebrata la Santa Messa nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).

La famiglia ringrazia riconoscente quanti si uniranno, nel ricordo, alle sue preghiere.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Oreste Revelli

il figlio Gastone con immutato rimpianto lo ricorda a chi gli volle bene.

Ancona, 30 aprile 1958.

RINGRAZIAMENTO

Edoardo e Giovanni Arena sentitamente ringraziano quanti presero parte al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Bice Falcione ved. Arena

La famiglia della compianta

Annetta Ferrero-Cola ved. Gresso

nell'impossibilità di rispondere personalmente alle innumeri espressioni di cordoglio, dice a tutti un grazie di cuore. In particolare ringrazia gli amici fraterni e la grande famiglia della Provincia di Torino, dell'Università, del Liceo [illegible] e del Consorzio Provinciale Antitubercolare, di cui ha sentito vibrare l'affetto; gli on.li Parlamentari; S. E. il Prefetto di Torino; S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello; i Presidenti delle Province Piemontesi; il Sindaco, gli Assessori e Consiglieri comunali di Torino; i Sindaci degli altri Comuni; il Questore; i Direttori dei giornali cittadini, le Segreterie regionale, provinciale e comunale della Democrazia Cristiana; la Federazione Provinciale O.N.M.I. e gli Ospedali Psichiatrici; tutte le Autorità civili, religiose e militari; gli Enti, gli Istituti e le Associazioni. Ricorda con riconoscenza il prof. Ettore Guidetti e le rev.de Suore che l'hanno curata ed assistita amorevolmente.

Il 29 aprile è mancata serenamente

Paola Wehmeyer ved. Cianelio

Affranti ne dànno il doloroso annuncio: il fratello dott. ing. Silvano con la consorte e figlie; la nipote Gisella Cassia in Candana col marito e figlie; la carissima amica Gina Caprabiesi; cognato, cugini e parenti tutti.

I funerali mercoledì 30 aprile ore 16 da via Barbaroux 46.

Walter Hallstein, Presidente della Commissione della Comunità Economica Europea, a nome della Commissione, annuncia addolorato l'immatura scomparsa di

Michel Rasquin

Membro della Commissione della Comunità Economica Europea, Presidente del Partito Socialista Lussemburghese, già Ministro degli Affari Economici del Granducato del Lussemburgo, avvenuta a Lussemburgo il 27 aprile 1958.

La moglie e le figlie ringraziano tutti coloro che hanno partecipato ai funerali del compianto

Antonio Carino

Munito dei Sacramenti e confortato da speciale Benedizione del Santo Padre ha concluso serenamente la sua generosa e nobile vita di bontà

Luigi Peroncini Colombetti

Comm. della Corona d'Italia
Maestro di Scherma
anni 85

Ne dànno il doloroso annuncio: il suo Mario colla moglie Anna Hertel Armando e la figlia Clara che adorava; la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

Si ringraziano vivamente i dottori Agostino Vola, dott. Giorgio Gamna, dott. Vittorio Mancini.

Un particolare ringraziamento al dottor Teobaldo Mancini per l'assistenza fraterna prestata al caro infermo.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16 da via Mazzini 36. Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Milani - Romani e Casanova si uniscono nel dolore per la scomparsa del caro cugino

COMMENDATORE

Luigi Peroncini Colombetti

Teresa Ostengo ved. Hertel prende parte al lutto che ha colpito il caro genero Mario.

Personale e Maestranze della Ditta Armando Mario prendono parte al lutto del loro titolare.

Sandro Gamna e famiglia partecipano al lutto della famiglia Armando.

Il maestro Guido Pivetta e signora partecipano al dolore.

I Padri Barnabiti, gli Insegnanti, gli Ex-Convittori ed Alunni del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri rimpiangono con particolare stima il

COMMENDATORE

Luigi Peroncini Colombetti

Maestro di Scherma del Collegio per quarantaquattro anni.

Beppe e Elda Zangelmi addolorati prendono viva parte al dolore dei cari amici Mario e Anna Armando.

Dina Gallo col figlio dott. Vittorangelo e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Mario per la morte del caro zio

COMMENDATORE

Luigi Peroncini Colombetti

I Dirigenti e i Soci del Club di Scherma di Torino partecipano commossi la scomparsa dell'indimenticabile

Comm. Luigi Colombetti

per un cinquantennio Maestro incomparabile di virtù sportive e morali.

Si associa al lutto il Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Scherma.

Gli «Amici di Montaldo» ex-convittori del Real Collegio Carlo Alberto partecipano al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile Maestro

COMMENDATORE

Luigi Peroncini Colombetti

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Isabella Donghi ved. Cuvertino

di anni 85

Ne dànno il doloroso annunzio: i figli: Francesco con la moglie Italia Passio; Eugenio con la moglie Maria Bevegnano; Luigi con la moglie Maria Col e figli; nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 14,30 partendo da via Enrico Gotti 15 (Lucento).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta E. Savio & C. di Luigi Cuvertino e Dipendenti, prendono viva parte al dolore del titolare per la perdita della mamma signora

Isabella Donghi ved. Cuvertino

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Saettone

Industriale vinicolo

Lo partecipano: la moglie Giovanna Gualia; i figli: Ernesto con la moglie Amalia Davi e figli, Maria col marito Ernesto Viale e figli, Antonietta col marito Giuseppe Tosetti e figli, Carlo con la moglie Marisa Carnacchi; la nuora Maddalena Demaria e figlia Maria Ausilia; fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Trino Vercellese, 29 aprile 1958.

I funerali avranno luogo giovedì 1° maggio alle ore 10,30 partendo da via Spalti Ponente 6.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima bella di

Romolo Alciati

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Luigia Francesca Negro, il fratello Benvenuto, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Vigliano d'Asti, 29 aprile 1958.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Fa ved. Bosco

Addolorati ne annunciano: fratello, cognata, il nipote Secondo Viola e parenti tutti.

I funerali oggi mercoledì alle 14,30 dall'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

La presente serve anche di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Cillio

[illegible]

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la suocera, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma verrà trasportata a Vauda Canavese il 1° maggio alle ore 8,30 da via Galliari 10.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I familiari, nel secondo anniversario della sua scomparsa, ricordano a quanti lo ebbero caro il loro amatissimo

Avv. Giovanni Vitelli

Le Messe in suffragio saranno celebrate dalle 7 alle 10 di oggi nella chiesa dei Santi Angeli Custodi.

30-4-1957 30-4-1958

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Roberto Feà

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e l'amarono.

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Caterina Dezzutto

con immutato dolore la ricordano a chi la ebbero cara: mamma, papà, Pierino, Vilma, nonni, padrino, zii tutti.

Messa il 1° maggio ore 10 chiesa di N. SS. Speranza Nostra, via Châtillon.

---

30 aprile 1954 30 aprile 1958

Prof. Antonio Fossati

Con immutato rimpianto la moglie e il figlio lo ricordano.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 33, cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi facilitazioni via Alfiano angolo via Frinco (S. Rita). Telefonare 391-794: 8,30-10,30. L0126
ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello servizi, vista panoramica, vende impresa. Via Tunisi 64. B6879
ALLOGGI tutte comodità moderne 1-3 camere, tinello, cucinino, terrazzo vende privato eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 773-351. F5307
ALLOGGI una più camere ampi servizi vende direttamente impresa. S. Rita, Barletta, Bistagno. Telefonare 670-590.
ALLOGGIO centrale (piazza Bernini), altamente signorile, 4 camere, servizi, terrazzo vende privato. Eventuali facilitazioni pagamento, Telefonare 772-361.
ALLOGGIO nuovo vendo 2.800.000 2 camere tinello servizi capolinea 6. Telefonare 278-253. F5048
ALLOGGIO 5 camere cucina vendesi via Belfiore adatto ufficio camere ammobiliate. Telefonare 652-294 B8757
ALTAMENTE conveniente vendo Borgo Po tre camere cucina servizi nuovo. Telefonare 81-630. B6981
AMPIO locale libero uso negozio rappresentanza vendesi con fronte via Belfiore. Rivolgersi Baretti 9, lunedì mercoledì venerdì pomeriggio. 5103
APPARTAMENTINO bellissimo libero, vendo [illegible] Secondo 16, ore 13,30-15. Gili
APPARTAMENTO 3 camere cucina 3 milioni 900.000 vendo semi-centro. Telefonare 773-181 [illegible]-814. G5276
APPARTAMENTO 1-2-3 camere tinello modernissimi 2.500.000 3.300.000 4 milioni 100.000 mutuo dilazione. Telefonare 791-814.
ATTENZIONE! Terreno 900 mq. costruenda costruzione [illegible] camere più laboratorio 400 mq. attualmente primo piano [illegible] anche industria urge vendere occasionissima [illegible]. Baluta, Sacchi 34. 322
AUTORIMESSA centrale avviata reddito oltre 9 % vendonsi muri, 15.000.000. [illegible] 49-770. 5033
AUTORIMESSA centrale avviatissima capacità 220 macchine vendo muri e attività. Telefonare 527-302. 1818
AUTORIMESSA centrale [illegible] macchine, [illegible] scooters, cedesi con attrezzatura officina, impianto termo, reddito mensile 260.000, affitto 54.000, 3.200.000 trattabili. Telefonare 50-077. 416
AUTORIMESSA semicentrale, completa impianti moderni, vendonsi muri 38 milioni, reddito 10% circa. Telef. 49-770.
AUTORIMESSE acquisterebbonsi da 25-50-150 milioni. Tratta Sibona, Stati Uniti 1. Telef. 42-683. 2170
AUTORIMESSE private Villa Regina 8, vendonsi. Telefonare 600-098. 6135
[illegible] alloggio 5 camere mq. 140 con accessori liberato centrale richiesta al mq. 30.000. Telefonare 80-191. G4224
BELLA palazzina panoramica possedimento collinare 34 km Torino, nove camere, luce, acqua corrente, 1.500.000. Terreni lire 39 mq. anche piccoli appezzamenti vendo urgentemente. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. L9354
BELLISSIMO alloggio nuovo, pressi Ausiliatrice. 5 milioni vendesi. Tel. 51-400.
BLOCCO 5 negozi, retro, cantina, nuova costruzione, fronte corso affittati tabaccheria, salumeria, ecc. reddito complessivo annuo 1.872.000. Vendo contanti 20.000.000 più mutuo. Telef. 535-249.
BORGO S. Salvario, in bella casa vendonsi locali liberi et occupati, eventuale facilitazioni, Via Baretti 9. Visite ore 15-19 lunedì mercoledì venerdì. 5103
[illegible] vendesi ultimi due appartamenti signorili soleggiati, ampi negozi corso Vittorio 150; prenotazioni nella nuova costruzione signorile. Visite cantiere. Telefonare 774-938. B7304
[illegible] reddito vendo alloggio 3 camere servizi, ufficio e officina, nel cortile di m. 35 in Borgata Parella. Tel. 292-695 ore pasti. B7028
CAMBIO parte villetta 6 camere, collina Rivoli, con negozio; altre combinazioni. Telefonare 72-547. 13206
CAMERA pied-à-terre (Parella) reddito 13 % vendesi libera, occupata. Telefonare 49-770. 6093
CASA angolare, centro Alba, reddito 85 mila mensili, volendo Mutuo Bancario cedesi per divisione ereditaria. Richiesta 14.000.000 trattabili. Bacchetta, Alfieri 30, Torino. 470
CASA nuova costruzione, 20 camere (San Paolo) vendiamo 14.500.000 più mutuo reddito 9,5 %. Beltrame, tel. 53-012.
CASA signorile, bellissima costruzione esente tasse, 45 camere termo bagni ascensore, tre garages, vendo 61.000.000, reddito 7,5 % (Crocetta). Tel. 83-912.
CASA signorile, S. Rita, corso, levante ponente, 40 camere, 4 garages, mutuo, vendesi. Telefonare 83-508. 373
CASA 12 alloggi, negozi, zona piazza Barcellona, vende costruttore. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. M5774
CASCINA 95 giornate, parte irrigua, 2700 pioppi, libera San Martino, vendo. Telefonare 80-035. 2362
CASE modernissime semicentro camere 35, 50, 75 accessori, parzialmente mutuate, reddito nove, vendonsi per divisione occasione eccezionale. Amministrazioni Immobili, telefonare 47-387. 5709
CASETTA (Mirafiori) bella costruzione, 4 camere, giardino, vendo, Tel. 53-601.
CASETTA 8 camere libera, centro Lucento 650 terreno, adatto officina occasione direttamente 5.200.000 Telefonare 43 803. L6208
CASETTA 11 camere, magazzino, giardino, permesso ingrosso vini-olii, vendo. Telefonare 41-517. 435
CENTRALISSIME soffitte sopraelevate, alto reddito, vendonsi, corso Palestro 9. Visite 15-16. Martedì, giovedì, sabato. Telefonare 650-070. 6064
COLLINA Val San Martino terreno mq. 3000 progetto approvato 2 villette affiancate oppure villa unica vendo tutto 5 milioni. Telefonare 46-476. 485
COMPRERE! alloggio libero 2 camere cucina bagno termo garage S. Salvario-Valentino. Telefonare 45 032. B7050
COMPRO alloggio ottocentesco ascensore termo centrale 6-7 camere più servizi. Scrivere cassetta 3391, SPI, Torino.
COMPRO tre camere servizi zone Crocetta Stadium Stupinigi. Telef. 665-026.
CONVENIENTISSIMO, 4.400.000, corso Francia, alloggio 3 camere, cucina, tutti comfort. Telefonare Campra: 49-670, 787-514 3845
CONVENIENTISSIMO, 3.000.000 corso Vittorio (piazza Rivoli) rialzato 3 vani, tutti comforts. Telefonare Campra: 49-670 787-514. 3648
CORSO Francia 41, vendo alloggio tre camere, servizi, soffitta, cantina, piano rialzato, Boetto. Visite 9-18. F5414
CORSO Moncalieri 57, Lingotto, tram 7, 54, 55. C. Vendonsi spaziosissimi camere, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore, visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 1818
CORSO Peschiera 162, in bella solida casa, vendonsi alloggi signorili liberi et occupati. Visite: pomeriggio. 14252
CORSO Potenza angolo via Vercelengo levante ponente vendonsi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere.
CORSO Regina Margherita 276, vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili, 1-3 camere, anche grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-539. 5084
CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-185. 2038
CORSO Traiano 186, casa nuova costruzione vendonsi alloggi definitivi tre camere servizi lire 2.500.000 più mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Beale, corso Traiano 150. 2374
COSTRUTTORE cerca creazione casa 50 camere, pagamento parte contanti rimanenza terreno progetto approvato. Telefonare 63-838. 377
COSTRUTTORE permuterebbe casa modernissima, ultimata, reddito nove, con terreno basso fabbricato, semicentro Torino, eventualmente acquisto contanti. Telefonare amministratore 47-387. 5706
CRIMEA, appartamento lussuosissimo, splendido terrazzo, vista incantevole, vendesi. Telefonare 51-400. [illegible]
CRIMEA vendesi alloggio II piano, sei camere, servizi. Telefonare 60-282.
CROCETTA vendo appartamento signorile 4 camere, [illegible]. Telefonare Buzzi 50-791. 3347
CROCETTA 8 camere, doppi servizi, 2 ingressi, terrazzo, primo piano, vendo convenientemente. Tel. Buzzi 50-791.
CUMIANA, villetta sei locali con giardino solida costruzione, vendesi, affittasi. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.
DIRETTAMENTE vendiamo alloggetti. Rivolgersi cantiere via Morazzone 4.
DOGLIO vende corso San Maurizio 71 alloggi liberi 700.000 per camera, vecchia costruzione. [illegible]. 416
DUE camere primo piano libere fine anno, vendo 1.000.000, centrali, tel. 63-912.
DUE negozi (muri) vendo su corso 3 milioni 800.000 3.300.000 compreso mutuo, Lux-Case, Arcivescovado 5. 485
FIN-VAI vende alloggi due tre camere ogni comfort affittati reddito casa nuovissima corso, facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410 527-411. 633
FIN-VAI vende Crocetta due alloggi signorili [illegible] piano rialzato cinque sei camere doppi servizi. Telefonare 527-410, 527-411. 633
FIN-VAI vende blocco casa signorile corso pronta giugno venti alloggi confortevoli finitura accurata vuota oppure affittata reddito. Telefonare 527-410 527-411.
FIN-VAI vende a prezzi popolari alloggetti casa solida rimessa nuovo facilitazioni massime, convenienti anche investimento reddito, corso Regina presso corso Svizzera. Telefonare 683-727 527-410 527-411.
FORTE Marmi villino [illegible] nuovo 6 vani 1300 mq. 300 metri mare, comfort. 9.000.000 trattabili. Leoni, Mignanego (Genova). 6406
GIAVENO Causa occasione avendo pianterreno quattro camere servizi. Telefonare 54-300. B7966
IMPRESA vende case moderne 60-64 camere, facilitazioni. Telefonare 296-280.
IMPRESA vende basso fabbricato costruendo o richiesta mq. 150, volendo cantinato, fronte via Valentino Carrera. Tel. 790-330 ore pasti. B7922
IMPRESA vende ultimi due alloggi via Paolo Sarpi. Telefonare 53-316. L9068
IMPRESA vende via Duino 180, alloggi spaziosi soleggiati, facilitazioni due camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 694-600. 5574
IMPRESA vende 5 alloggetti signorili affittati dipendenti Fiat, contratto biennale, reddito 7 % netto. Richiesta 14.000.000. Telefonare 506-737. 3997
INDUSTRIALE acquisterebbe 2 [illegible] per impiego capitale da 25 a 150.000.000 contanti, esclusi intermediari. Tratta Sibona, Stati Uniti 1, tel. 42-683. 2170
LIBERI subito vendonsi Stalvio 3, ore 15-17, alloggio sei camere, altro quattro.
LINGOTTO vendonsi alloggi 1-3 camere tutti servizi, finitissimi, 1.000.000 camera. Telefonare 49-770. 6093
LOCALE bellissimo 90 mq. adatto laboratorio, ufficio, magazzino in casa precollinare prospiciente corso, privato affitta, vende, oppure accetta combinazione. Telefonare 61-579. B7934
LOCALI, uso laboratorio, magazzino, 200 mq., divisibili, vendonsi, Telef. 593-578 (ore pasti). 3376
LOTTI industriali zone S. Paolo, Francia, c. Grosseto da mq. 1500 a 15.000 vendo. Telefonare 527-332. 1818
LOTTO terreno precollinare adatto villa 5-7 vani, progetto approvato, fognatura, acqua, giardino, comodo servizi pubblici vendesi. Telefonare 61-570. B7932
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggi 2-3 camere cucinetta signorili mutuati corso Montenecco 25-29 angolo Bardonecchia. Visitateci. [illegible]
LUX-Case, Arcivescovado 5, corso Montegrappa vende mutuati (7 alloggi) 2-3 camere altrettanti negozi, ottimo reddito.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende Valentino Esposizione splendidi appartamenti 2-10 camere, Massimo D'Azeglio 70-72, Pietro Giuria 23, Petrarca 30, visite 15-18.
LUX-Case, Arcivescovado 5, attrezzatissimo e specializzato quale ufficio vendite frazionamenti immobili di qualsiasi specie ed entità. 485
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende alloggetto, libero 3 locali 2.300.000 termo centro S. Donato 79, visite mercoledì venerdì 16-17. 485
MAGAZZINO (via Montemagno) mq. 105 oppure 60 vendesi pianoterreno. Mutuo. Sopraluogo 17-18, Cantiere via Bricca 6.
MANSARDE centralissime reddito 11 % vendonsi 1.000.000. Telefonare 49-770.
MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Tel. 46-795, 641-438.
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-810. [illegible]
NEL grande palazzo Montecucco, posto sul più grande corso di Torino, impresa vende [illegible] alloggetti 1-3 servizi. Camere, soggiorni, cucinotti indipendenti, terrazzi ampi e soleggiati, giardino privato alberato. Pronti giugno. Le numerosissime attestazioni di chi ha già comperato, confermano la [illegible] qualità degli alloggi. Visitateli anche la domenica dalle 16 alle 19. Facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 255. 3997
OCCASIONE, S. Paolo centro vendesi negozio con alloggio e magazzino cementato. Telef. 358-592, serali. F5836
OCCASIONISSIMA, Parella, due camere, cucina, cantina grande, 1.300.000. Telefonare 787-044. B6911
PALAZZINA precollinare, dieci camere, ampio giardino zona salubre, silenziosa, centro approvvigionamenti, vendesi. Telefonare 582-531. L6507
OSPEDALETTI. Vendo alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, ascensore, soleggiato. Telefonare 780-045, 52-637. Per visite Albergo Milano, S. Remo. B7012
PALAZZINA 12 camere, 1400 terreno pressi Piazza Bengasi, urge vendere. Telefonare [illegible]-967 4476
PIAZZA Barcellona 44 vendesi alloggio libero 3 camere [illegible] servizi. Rivolgersi via Bricca 6 cantiere ore 16-18.
PIAZZA Bernini, Rosolino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati da 1 a 5 camere servizi termo centrale. Visite 15-18. Telef. 683-228. 383
PIAZZA Bernini, vendo signorili alloggi, liberi subito, tutti servizi. Tel. 40-081.
PINO Torinese modernissima villa confortevole vendesi [illegible] parzialmente fabbricati terreni. Scrivere cassetta 5309 SPI, Torino. L6323
PINO Torinese, strada Pietra del Gallo, proprietario vende terreno panoramico, parco, villa. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. L8395
PINO Torinese, zona residenziale, panoramica vendesi terreno mq. 1000. Telefonare 297-075. B7650
PROPRIETARIO vende appartamento tutti comforts, casa lussuosa, 2 camere, cucina, servizi. 5.300.000 trattabili, zona piazza Rivoli. Tel. 688-270 ore 15-18.
QUATTRO camere tinello cucinino, semicentrale, secondo piano, termo, bagno, ascensore, urgenza vendere, occasione. Telefonare 53-601. 4027
RAPALLO alloggio 4 camerette cucina servizi, [illegible] 3.000.000. Tel. 81-401.
RAPALLO, moderni appartamenti 1-2 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Matteotti 5, Rapallo.
RAPALLO, vendesi palazzina con due appartamenti separati e due giardini a 300 metri dal mare, lire 6.500.000. Rivolgersi via [illegible] 5. Tel. 51-39, Rapallo.
RUBIANA, Molar, vendo casetta giardino Capello via Bonaldo 4, Rivoli. M5766
RUBIANA mt. 700 zona villeggiatura cedesi stabile in costruzione progetto 40 camere terreno mq. 500, richiesta 8 milioni, pagamento metà contanti, rimanenza convenire. Telefonare 862-493.
SANREMO offresi vacanza serena acquistando appartamentino fronte mare, casa silenziosa Capo Nero consegna luglio. Santagostino, via Novaloni 8, Sanremo.
SVENDESI villa panoramica [illegible] camere terreno giardino recente costruzione, zona villeggiatura 25 km. Torino divisibile. Ottimo reddito richiesta 7.000.000. Telefonare 776-114. L9378
TERRENI progetto approvato [illegible] diverse, vendonsi convenientemente. Ceruti, A. Doria 15. 354
TERRENI 3500-7000 metri zona Lucento, 500 metri zona Madonna Campagna, altro 2400 metri con progetto approvato 180 camere zona Venchi Unica, vendonsi direttamente. Telefonare 85-065.
TERRENO centralissimo 140 camere lotto 11 x 34, Barriera Milano vendo. Telefonare 527-302. 1818
TERRENO da vendere vicinanze stazione Dora. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. L8473
TERRENO fronte c.so Francia mq. 1000 angolare vendo Aeronautica. Telefonare 790-510. L9314
TERRENO piccola industria su corso. Fiat Mirafiori, vendo anche frazionatamente. Ceruti, A. Doria 15. 354
TERRENO Pozzo Strada acquistasi 3000-4000 mq. Scrivere cassetta 3309, SPI, Torino. G4290
VENDO alloggio vuoto 4 camere servizi zona via Colombo, Lamarmora, termo particolare. Telefonare 588-[illegible]. B7033
VENDO 3 [illegible] uso negozio, laboratorio, magazzino, libero, 1.850.000, zona Vanchiglia. Telefonare 883-838. L8466
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi, garages. Ferreri, via Mont[illegible] ang. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro. Telefonare 32-741. 8461
VENDONSI cascine giornate 10-33-[illegible] irrigue, 700.000 per giornata, zona Cuneo. Rag. Bertaina, Lodovico 13, Saluzzo.
VIA Cialdini, alloggio bloccato, tre camere cucina termosifone vendesi 2.200.000. Telefonare 597-751. 315
VIA Figlie dei Militari angolo via Asti, impresa vende alloggi due tre camere cucina ogni comodità. Telefonare 86-465.
VIA Mazzini 27 vendonsi blocco negozi, alloggi [illegible], bilocali. Visite ore 14,30-18,30. Telefonare 50-785. F5050
VICINANZE Almese vendesi casetta quattro camere, cantina, magazzino, orto, pergolato. Telefonare 590-353 ore pasti.
VILLA zona Crimea, dieci vani, prezzo costo terreno. Telefonare 393-967. 4478
VILLETTA da ultimare Cavoretto vendo cambio proprietà zona Superga Gassino. Telefonare 584-658. M4829
2.750.000 vendo 3 camere cucina servizi terrazzo zona Cibrario. Tel. 857-[illegible].

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI primi settembre alloggio 2 stanze cucina comodo tram, referenze, cauzione, Dambra Portula, 15.
AFFITTEREBBESI eventuale acquisto terreno irriguo giornate 5-10 con cascina o senza, zona piana. Scrivere cassetta 3306, SPI, Torino. M4653
AFFITTEREI locale laboratorio officina [illegible] mq. Francia Paolo, Parella. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.
ANZIANI coniugi forestieri cercano alloggetto mobiliato tutti comforts paraggi Francia, zona Bernini. Telefonare ore pasti 755-762. [illegible]
CERCASI alloggio 1 o due camere più servizi in qualsiasi zona libero per il 1° giugno. Telefonare 856-063. B7944
CERCO affittare eventualmente acquisto villetta villeggiatura Torino dintorni. Telefonare 393-967. 4478
CERCO alloggetto in cambio pulizia scale referenziando Istituto Madri Pie, Accademia Albertina 21. Scrivere cassetta 3399, SPI, Torino. M4565
CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. F5946
CERCO appartamento centrale 8 camere cucina servizi zona alberata terrazzo o giardino. Telefonare 591-414. B6913
CERCO appartamento precollinare 4 camere cucina servizi. Telefonare 581-414.
CERCO camera e cucina vuote qualsiasi zona. Scrivere cassetta 1277, SPI, Torino. 6480
CERCO subito camera indipendente, camera cucina centrale semicentrale. Telefonare 583-436. B7576
CONIUGI soli impiegati cercano affitto-acquisto alloggetto conveniente anche occupato, [illegible] centrale zona Crimea-Sansalvario. Telefonare 887-776.
INDUSTRIA semiallestita ricerca locali mq. 450 circa possibilmente zona Nizza, Po. Telefonare 654-186. B6793
MARESCIALLO familiari piemontesi, cercano S. Paolo alloggetto, camera, tinello, servizi, affitto onesto. Tel. 271-420.
NECESSITANO vasti locali sani o capannoni recinti adibirsi magazzini merci varie, facilità accesso eventuale raccordo in Torino od immediate vicinanze. Affittansi o acquistansi eventuale combinazione sociale importante attività. Scrivere cassetta 5347, SPI, Torino. 13533
UFFICIO centrale 1-3 locali casa moderna preferibilmente telefono cercasi. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. F5702

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi affittasi ammobiliato alloggio termo bagno ascensore telefono 30.000. Piazza Bollesini. Telefonare 554-574.
A 5000 camere, 8000, 10.000, 12.000 alloggetti. Garneri, S. Teresa 12. M4913
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente, Mulonna Rosa 50. 5709
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-13.000-15.000-17.000-20.000. Comita, Sacchi 14.
ADIACENZE piazza Rivoli angolare leggiadrissimo signorile rialzato camera tinello servizi affitto. Serali 763-331.
ADIACENZE piazza Vittorio, nuova sopraelevazione, quinto piano, ascensore, 2 camere servizi terrazzo panoramico, Tel. 883-575 dalle 10-12 14-16. M5090
ADIACENZE Porta Susa Drovetti 18 bis affittansi due camere cucina servizi anche uso ufficio. B7826
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecucco 21. 4892
AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, accessori, Via Paolo Braccini, tel. 380-814. L8109
AFFITTANSI alloggi zona Francia, Nizza. Telefonare 53-612. 200
AFFITTANSI convenientemente, via Genova 54, alloggio 3 camere cucina termo bagno, piano 4°, e negozio. Visite martedì giovedì ore 16-18. 5103
AFFITTANSI ultimi alloggi nuovi 2-3 servizi. Corso [illegible]. Telefonare 569-351. M5832
AFFITTANSI ultimi alloggi signorili tre camere, servizi. Corso Mediterraneo 84-86. Rivolgersi portineria. 3397
AFFITTANSI vendonsi Gianfrancesco Re n. 11, corso Francia, locali deposito, ufficio, artigianato, 5 vetrine. Tel. 291-[illegible] proprietario. L0458
AFFITTANSI 2 camere tinello cucinino servizi termosifone. Piano rialzato, via Trajano 8. Rivolgersi portineria. F5287
AFFITTASI alloggio 3 vani accessori privato. Viale 2, corso Ferrucci. G4141
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi via Donizetti. Telefonare 35-205.
AFFITTASI alloggio 5 camere cucina servizi corso Sicardi 11 bis, terzo piano. Telefonare 578-094. F5748
AFFITTASI alloggio 5 vani. Via S. Donato 2. Telef. 48-151. G2898
AFFITTASI, anche ufficio, negozio angolo, semicentrale, 5 grandi aperture, 110 mq. Telefonare 80-820. L8347
AFFITTASI appartamento, camere cinque, cucina, servizi, terzo piano, ascensore, palazzo signorile corso centrale. Telefonare 681-526. L8427
AFFITTASI camera cucina via Beinette 7, libera primo maggio. Tel. 683 225.
AFFITTASI camera cucina indipendente anche ammobiliata via Consolata, Telefonare 570-940. F5335
AFFITTASI camera cucina zona motovelodromo 9000. Tel. 361-708 ore pasti.
AFFITTASI centrale camera indipendente piano terreno libera subito. Telefonare 53-240. M4801
AFFITTASI convenientemente, Varazze 6, alloggio piano 4°, 3 camere cucina termo bagno. Visite mercoledì venerdì 16-19.
AFFITTASI corso Umbria 2 camere cucina servizi 15.000. Telefonare 778-022.
AFFITTASI due locali interni luminosi; telefonare ore pasti 570-450. [illegible]
AFFITTASI due signore soleggiate camere 8000 mensili. Telefonare 297-278.
AFFITTASI giugno nuovissimo signorile alloggio 4 camere, tinello, cucinino tinteggiato, isolato secondo piano, interessa eventuale cambio Milano. Pastiglio, corso Vittorio 237, telef. 755-814. M5708
AFFITTASI lire 14.000, Cialdini 11, alloggetto camera cucina, piano quarto. Visite martedì giovedì sabato ore 16-18.
AFFITTASI negozio con retro, libero subito. Cherubini. Telefonare ore ufficio: 766-820. F5052
AFFITTASI negozio laboratorio mq. 80 con o senza alloggio. Sardi, via Salerno 51. B6975
AFFITTASI ottobre alloggio signorile 5 camere doppi servizi. Telefono 606-354.
AFFITTASI stanza servizi. Tel. 299-372.
AFFITTASI subito corso Brunelleschi 3 zona Francia alloggio d'angolo cinque camere cucina servizi cantina soffitta termo centrale quinto piano ascensore. Telefonare 53-260, ore pasti. [illegible]

(Continua a pag. 11)

PIOPPETI giornate 5, 15, 20, 25, 30, 35, vendo. Telefonare 80-035. 2362
PORTA Palazzo vendonsi alloggi e negozi. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738.
PRECOLLINARE (via Aporti 1) vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. Rivolgersi impresa via Bricca 6 ore 17-18.
PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, garage. G4121
PREZZI modici costruiamo bassi fabbricati restauro in genere lavori accuratissimi. Telefonare 393-334. L8387
PRIVATO acquisterebbe cascina 10-30 giornate circa, collina torinese, preferibilmente zona strada Valpajonera, San Vito, Valsalice. Pagamento subito. Amministrazioni Hiletta, Portici Barbaroux 4, Torino
PRIVATO vende 55.000.000 blocco a 4 km. da piazza Castello, villa annessa casa nuova, 45 camere, affitti aggiornati, garage, 5000 mq. giardino. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 556
PRIVATO vende alloggio signorile zona corso Francia sei vani servizi, due terrazze. Telefonare 61-357. L3478
PRIVATO vende terreno progetto approvato 10 camere, Valsalice, comodità. Telefonare 41-517. [illegible]
PRIVATO vende 2 camere S. Secondo, piano rialzato termo 1.300.000. Telefonare 565-036. [illegible]
SAN Paolo 2 camere libere 1.450.000 vendo. Telefonare 50-701. 3347
SIGNORILE alloggio centrale 6 camere, doppi servizi mq. 182, vecchia costruzione vendiamo. Telefonare 528-695. 500
SIGNORILI soleggiati appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, subito abitabili, vendonsi Villa Regina 2; altri 1-6 camere doppi servizi, accurate finiture, pronti novembre, vendonsi, Lanfranchi 8. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-098. 6135
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-048. 3148
STABILIMENTO industriale 3 fronti luminoso mq. 1900 tutti coperti con servizi ed impianti, borgo S. Paolo, vendesi. Scrivere cassetta 8088, SPI, Torino. M5824
STRADA Cascinotto Bertolla vendesi piccola casa rustica terreno. Tel. 48-823.
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garages. Telefon. 528-810 ore ufficio. 10716
TERRENI industriali entro cinta 1500-3000-5000-11.000 metri, vendonsi. Telefonare 61-118. 6500
TERRENI industriali, meravigliosa posizione vendo industriale desideroso espandersi, facilitando. Telefonare 53-601.
TERRENO residenziale e industriale in zone diverse, ottimo affare anche per impiego capitale moltiplicabile. Tratta Sibona, Stati Uniti 1. Tel. 42-683. 2170
TERRENO zona Mirafiori, presso Stabilimento Fiat, progetto approvato 95 camere con 500 metri basso fabbricato, vendesi convenientemente contanti o permuta. Scrivere cassetta 1253, SPI, Torino.
TESORIERA terreno angolare, possibilità ottanta camere, 22.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 5060
VALGIOIE (via) vendo due alloggi tre camere cucina, nuovi, quinto piano, senza ascensore. Telefonare 694-600.
VALLE Lanzo (Groscavallo) vendesi rustico terreni aree fabbricabili. Telefonare 275-587. B7064
VENDE privato cascina 50 giornate collinare Astigiano 45 km. Torino 8.800.000 trattabili. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. F5413
VENDESI alloggio 3 vani, cucina zona Statuto, senza termo-bagno. Tel. 361-708 ore pasti. B7868
VENDESI 3 camere centralissime cantina, 2 soffitte. Richiesta 2.000.000. Telefonare 294-823. L9360
VENDO alloggio Crocetta II piano, C. Re Umberto 3 camere più servizi, termo particolare. Telefonare 597-576. M5630
VENDO terreno angolare, fronte piazza, Nichelino. Telefonare 660-756. L8415
VICINANZE Viù casetta rustica ammobiliata tre camere, frutteto, vendo. Telefonare 293-165. L8311
VILLA con giardino lussuosa vendo vecchia piazza d'Armi. Rivolgersi Lux-Case, Arcivescovado 5. 485
VILLA lussuosa 8 camere doppi servizi, precollinare, comodissima, libera, vendo. Telefonare 41-517. 435
VILLA ottocentesca completamente arredata in stile, magnifico parco, dependence, garage, annesso rustico con 17 giornate terreno, irriguo, completamente cintata, posizione bellissima 18 km. Torino, strada asfaltata. Tratta Sibona, Stati Uniti 1, telef. 42-683. 2170
VILLA panoramica Valsalice con vista Torino mq. 2424 giardino, doppi servizi, alloggio servitù. Cedesi 34.000.000 trattabili. Telefonare 770-295. B6547
VILLAGGIO S. Martino, zona collinare, soleggiata, strade nuova costruzione, negozi, tutti servizi, villette tre, otto camere, servizi, garage, giardino minimo mq. 1000, tipo chalet americano, rifiniture interne signorili, pagamento parte dilazionato. A parte lotti terreno da lire 2000 a lire 3500 mq. Cantiere strada Val San Martino Inferiore 133. Informazioni ufficio tecnico corso Vittorio 2. Tel. 582-046.
VILLE collina torinese, posizioni bellissime, con senza rustico o terreno. Tratta Sibona, Stati Uniti 1. Tel. 42-683. 2170

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI [illegible] alloggio 4 camere cucina servizi, casa nuova, [illegible], III piano, via Foscolo 11. Tel. 63-720.
AFFITTASI subito laboratorio 90 mq. Aquila 18. Telefonare 73-639. F5307
AFFITTASI via Nizza piccoli locali uso laboratorio abitazione. Telef. 45-807.
AFFITTASI zona Santa Rita alloggio tre [illegible] cucina servizi. Telefon. 383-533.
AFFITTASI 1-2 camere, c. Dante angolo v. Casalborgone. Telefonare [illegible]-514.
AFFITTO in villa 3-4 [illegible] ammobiliate e servizi garage, grande giardino, comodità filobus, e due vuote con terrazzo. Telefonare 890-180. M4863
AFFITTO (paraggi Statuto) 4 camere cucina termo bagno, secondo piano. Telefonare 43-891. B6939
AFFITTO 18 km. Torino, annualmente o stagione estiva, camera cucina orto. Affitto mite. Telefonare [illegible].
ALLOGGETTO centrale tre camere bagno cucina affittasi subito. Telefonare 587-427.
ALLOGGI ammobiliati grandi piccoli, diverse zone, affittansi. Cravenzola, Carnaia 40. 4836
ALLOGGIO due camere cucina servizi zona Largo [illegible] 19.000. Telefonare 63-531. M5798
ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi termo particolare zona Villeria 26.000 mensili. Telef. 770-682. G4222
ALLOGGIO tre [illegible] borgo [illegible] affittasi 15.000. Telefonare 205-282.
AMMOBILIATE modernamente matrimoniale pranzo cucina comodità modeste espatriando affitterei [illegible]. Telefonare [illegible]. F5932
AOSTA 39 affittansi alloggi, comodità. Rivolgersi via Cambiano 14. 3318
AUTORIMESSA nuova affittasi 1° maggio, oppure persona capacità 60 macchine, affitto 70.000 mensili. Telefonare 970-[illegible]. [illegible]
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro, Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-320.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato garanzia, risparmio. Gol, telefon. 21-008.
AVIGLIANA Strada Nazionale affittasi locali officina garage licenze carburanti. Telefonare 50-759. L8487
BARRIERA Milano [illegible] cucina gabinetto interno 11.000; altro 9000. Telefonare 871-028 (feriali). M4033
BASSO prezzo affittasi camera cucina mansardata quarto piano zona centrale. Telefonare 523-977. L9306
BELLISSIMA soffitta soleggiata affittasi 6500 mensili. Gran Madre. Tel. 751-453.
CAMERA tinello cucinino servizi termosifone centrale 14.000. Via [illegible] 62.
CAPOLINEA 19 affitto alloggi primo, quarto piano, termobagno servizi. Telefonare 51-770. L8481
CENTRALE ampio ufficio affittasi più professionisti. Telefonare 570-596.
CENTRALISSIMO alloggio ammobiliato due camere entrata cucinino, bagno 4° piano 28.000. Tel. 56-302 ore pasti.
CENTRALISSIMO alloggio 8 camere e servizi, comodità moderne, cedesi causa partenza, occasione ritiro mobili. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino. B6973
CENTRALISSIMO luminosissimo nuovo alloggio 2 camere cucina americana doppi servizi doppi ingressi, terrazzo affittasi libero subito. Rivolgersi Guidi, via Assarotti 1. G4131
CERVINO [illegible] affittansi locali uso rappresentanze, magazzini, negozi. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. 5103
CORSO Cirié affittasi locali mq. 80, annesso vasto sotterraneo. Telefonare ore pasti 70-036. G4077
CORSO Umberto 32 locale 4 camere ed accessori pianterreno signorile finitissimo uso ufficio professionale commerciale atelier esposizione libero subito affittasi.
CORSO Umbria: stabilimento 250 coperti, 150 scoperti, adatto industria, deposito corriere, affittasi. Telefonare 44-578.
CRIMEA affittasi signorile tre [illegible] cucina servizi termosifone. Tel. 651-[illegible].
DIRETTAMENTE affittasi corso Umbria 9 bis (zona Statuto) due camere cucina servizi. Telefonare 650-888. L6380
GARAGES laboratori affitto via Riva Garda 11. Telefon. 760-607. M5839
IN palazzina molto signorile con giardino, via Cantore 5, disponibile alloggio piano rialzato 6 camere cucina bagno e servizi. Telefonare 820-143. F5106
[illegible] luglio affitto 2 camere e [illegible]. Via Borgaresio 309. Telef. 83-538.
LOCALE centralissimo ampie vetrine adatto qualunque attività cedesi. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. L9202
LOCALE industriale mq. 200 nuova costruzione, [illegible] carraio, affittasi. Telefona 3. 574
LOCALE terreno mq. 35 sano luminoso offresi, cantina. Telef. 50-758. B0775
LOCALI centrali, periferici, 100-1000 mq. industria, laboratori, uffici. Disavino, Sant'Anselmo 13. 416
MAGAZZINO libero metri 120 [illegible]. Via [illegible] Carretto, telef. 80-163. B6983
MIRAFIORI affittansi alloggi 2 camere tinello termo 18.000 mensili, laboratorio cortile mq. 70. Telefon. 341-593, 341-578.
MIRAFIORI, due camere, cucinino servizi moderni 14.000 mensili. Telefonare 362-451. M5742



NEGOZI casa nuova, S. Ottavio 27 angolo S. Maurizio, affittasi, ottime condizioni. 622
NEGOZIO ampio, due vetri, affittasi via Lessona. Telefonare 53-612. 306
NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 528-810 ore ufficio.
NEGOZIO magazzeno via Madonna Rose, mq. 55, servizi interni, 15.000 mensili. Telefonare 589-464. 2453
NEGOZIO, Verazzo angolo Nizza 309, affittasi eventualmente vendesi facilitazioni!
NEI pressi piazza Solutino affittasi 2 camere cucina bagno. Telef. 386-436.
OTTIMI nuovi alloggi 2-3-4-5 camere, negozi, magazzini, affittansi Bramante 10, rimpetto Fiat Filiale. Rivolgersi portineria oppure telefonare 51-543. 1606
PORTA Palazzo, Borgodora 33, affittansi alloggi, negozi. Telefonare 277-964.
PRIVATO affitta via [illegible] cucina. Telefonare 388-779. F5068
PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello servizi silenzioso. Telefonare 272-051.
PROPRIETARIO affitta bella camera indipendente persona sola, cauzione. Telefonare 50-768. B6777
PROPRIETARIO, affitterebbe; unici inquilini, alloggio signorile luminoso, 3 camere, grande corridoio, [illegible] cucina, balconata, zona Galileo Ferraris, Vespucci, volendo grande ufficio indipendente. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino.
PROVINCIA Alessandria, affitto 4 camere stalla, cantina, cortile-giardino. Telefonare 273-571. 5328
RAPALLO affittasi ammobiliato, mensilmente o intera stagione. Prezzo mite. Benì, Belli 60. 6403
REGINA Grugliasco, affitto casetta tre camere servizi, laboratorio 150 mq. Telefonare 391-947. G4260
SANREMO Capanera affittasi vuoto 3 camere servizi termo eccezionale panoramico. Telefonare 49-161. B7622
STABILIMENTO industriale nuova costruzione via Caprera composto due saloni mq. 1000 cadauno oltre servizi affittasi. Telefonare 21-468 ore ufficio.

S. SECONDO 12 affittansi: due alloggi camera cucina; camera pianterreno.
STRADA Pellerina 47, angolo c. Lecce, affittasi alloggio 4 camere servizi, solaio, cantina. Telefonare 774-569.
ULTIMISSIMI alloggi negozi uffici affittansi palazzo signorile via Collini 15 bis angolo via Principe Tommaso. B6761
UNIONE Sovietica 53 affittasi appartamento 4 camere cucinino entrata doppi servizi.
USO ufficio aut laboratorio affittansi eleganti mezzanini, [illegible] Pomba 8. Telefonare 551-873. M5764
VIA [illegible] affittiamo tre camere servizi 22.000. Telefonare 40-535. L8381
VIA Mariotti alloggetto 2 [illegible] servizi eventualmente negozio [illegible], 48-298.
VIA Monti 13 affittasi negozio due locali. Rivolgersi rammendatrice. 5964
VIA [illegible] affittasi 2 camere cucina [illegible] bagno, due terrazzi, orto, termosifone. Telefonare 690-025. L9444
ZONA Statuto affittasi piano rialzato tre vani comodità moderne. Telef. 884-508.
4000 affittasi Madonna Campagna garage magazzini. Telefonare 588-885. M5772
10.000 magazzino seminterrato servizi 100 mq. Madonna Campagna. Telefonare 774-797. B7770
10.000 Maurizinno, Pareila; Borgaro: camera cucina [illegible] tinteggiati. Telefonare 81-[illegible]. B6589
18.000 affittiamo corso Giambone 9 due [illegible] cucina servizi. Rivolgersi Gennero telef. 40-385. L8383

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTIAMO alloggetto in [illegible] regione Pragelato, Gay, via Trieste, Pinerolo. Telef. 25-44. B7013
ALASSIO affittasi stagione estiva appartamentino ammobiliato primo piano nuovo centrale comodità. Telefonare 605-170.
ALASSIO appartamento [illegible] parco Fuorisdelvento vista completa golfo 5 stanze cucina frigorifero bagno piccolo giardino affittasi giugno-settembre. Tel. [illegible]-270.
ALBISOLA mare affittasi mensilmente o stagione alloggio ammobiliato, [illegible] mo mare, vista stupenda, due camere matrimoniali, sala [illegible], servizi, magnifico terrazzo. Telefonare 386-145.
ALTA collina torinese cerco stagione villa veramente signorile 5-6 camere servizi, garage, parco. Telef. 48-683.
FINALE Ligure affittasi stagione signorile alloggetto due camere servizi, altro giugno cinque camere, stupido terrazzo sul mare. Telefonare 56-610. B7025
LOANO piazza Italia, villa Bianca, [illegible], tranquilla, cucina accurata, giardino. B7854
SPOTORNO affittasi tre [illegible] servizi sul mare. Telefonare 771-276. F5008
VARAZZE [illegible] ammobiliate tutti comfort, maggio giugno. Serafini, Caminata inferiore 3. B6953

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A gruppo signorine fittasi Alassio collina villetta 7 letti cucina bagno. Anche settimana. Signora Morris, fermo posta Alassio. F5196
BELLARIA, Rimini. Pensione Lumini, prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6303
FINALMARINA piazza Emanuele 1 di [illegible], Maggio 1000, giugno 1200.
FINALMARINA. Visitate nuovo Albergo Ondina, vicino mare, tranquillità, massimi comforts. Spiaggia propria. Telefonare 62-31. 5241
LAVAGNA (Genova) pensione Rita, via Devoto, modernissima, 20 metri mare, giardino, parcheggio. Apertura fine Aprile 1500. 5321
LOANO. Albergo Freccero, nuova costruzione, posizione panoramica, tranquilla, Tutti comforts. 6400
MIRAMARE Pensione Anna, ottima confortevole, parco giardino, ottimo trattamento. Interpellateci! 6156
NOLI soggiorno familiare lieve, vicinissimo spiaggia centrale ottimo trattamento modicità. B7792
PEGLI. Pensione Lombarda completamente rinnovata con giardino. Telefono 756-456, Torino. 6315
PIETRALIGURE nuova pensione Niko posizione invidiabile prezzi vantaggiosi. Scriveteci subito. 6149
RIMINI pensione Gasparini vicinissima mare, confortevole, tranquillità. Prezzi vantaggiosi, gestione propria. 6275
RIMINI pensione Taormina vicinissima mare, maggio-giugno 1150. Tel. 61-558 Torino. M5806
RIMINI Pensione Villa Italia, Vocato, 16. Riparante, cucina romagnola. Prezzi modici. 4215
SANREMO camera panoramica 2 letti. Pensione giugno-luglio forfait 1800, agosto 2000. Scrivere SPI, cassetta 19 A, Sanremo. 6401
SPOTORNO, Pensione Carla, signorile, familiare, tranquilla. Ottima posizione vicina mare. Prezzi modici. Tel. 75-086.
VARAZZE, Pensione Primavera, località tranquilla, ottimo trattamento, giugno 1300. Interpellateci! 6380
VARAZZE 15 maggio giugno settembre 1200, luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro (Recagno). F5345

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AL 6 maggio iniziercmo ultimi corsi accelerati preparazione Consulenti Paghe Contributi, Stenodattilografia, Computisteria. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 839-968. 1630
[illegible], Nizza 65: Istituto Consulenza lavoro autorizzato. Tenuta documenti aziendali. Paghe. F5713
PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telefono 61-363. L8269

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telefono 54-300. L6350
ABILE dattilografa assume lavoro casa. Telefonare 702-398 dopo ore 18. L9402
DATTILOGRAFA veloce, precisa svolge lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. M5704
FATTURISTA, corrispondente, dattilografa cerca lavoro domicilio oppure ore serali. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino.
IMPARTISCO lezioni italiano matematica materie giuridiche e politiche. Telefonare 773-365. G4061
INGLESE, signora americana impartisce lezioni grammatica, conversazione, traduzioni tecniche. Telef. mattina 582-970.
PAGHE, Tenuta documenti aziendali consulenza lavoro, insegna: Boidoci, Nizza 65 (individuali). F5720
SVOLGO lavoro domicilio contabile dattilografia. Telefonare 380-160 ore pasti.
ZONA Mollinette laureata matematica impartisce lezioni. Tel. 695-475, feriali.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A Distinti affittasi camere ammobiliate centralissime tutti comforts, ambiente serio. Telefonare 51-027. M4955
A ottimi prezzi ammobiliata centrale vendo pensione familiare. Telef. 48-[illegible].
A prezzi modici ammobiliata centralissima volendo uso cucina. Telefonare 50-843.
A prezzo conveniente ammobiliata paraggi Chiesa [illegible], comforts. Telefonare 361-003. G4031
A 5500-6000 ammobiliata 2-3 lettini, centralissima. Telefonare 40-320. M4917
AFFITTASI ammobiliata uso cucina via Ettore De Sonnaz 16, Latonna. L8269
AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti vicinanze via Po. Telefonare 571-869.
AFFITTASI bella ammobiliata a signore solo [illegible] due amici vicino grattacielo Lancia. Telefonare [illegible]. L9270
AFFITTASI camera ammobiliata telefono bagno zona Francia. Telefonare 792-334.
AFFITTASI camera mobiliata 1-2 letti nomini soli. Portineria corso Vittorio 32.
AFFITTASI camera ammobiliata centrale a due letti. Telefonare 685-761.
AFFITTASI grande camera ammobiliata centrale uso cucinino, serietà. Telefono 56-362. L8459
AFFITTASI riguardoso pied-à-terre, Cittadella piazza Castello 9. G4294
AFFITTO camera ammobiliata due letti centrale. Telefonare 528-096. B6565
AFFITTO centralissima signorile [illegible] bilista con pensione signore solo referenziato. Telefonare 56-715. L8345
AFFITTO unica ammobiliata familiare comforts, Porta Nuova. Tel. 570-818.
AMMOBILIATA camera indipendente volendo due persone, 12.000 (Vanchiglietta). Telefonare 273-671. 5228
AMMOBILIATA signorile affittasi a distinti coniugi o singoli (uso cucina). Telefonare 60-339. G4192
AMMOBILIATA uso cucina centrale piano primo confortevole liberissima 13.000. Telefonare 62-128. B8893
AMPIA centrale ammobiliata tutte comodità affittasi. Telefonare 45-105.
BALIA nociuta pratica bambini prenderebbe domicilio. Brunato [illegible] Giacotto, Borgaretto. L8407



CENTRALISSIME Statuto ammobiliate, matrimoniale uno due letti familiare. Telefonare 524-183. B7706
CONFORTEVOLE matrimoniale centralissima affittasi anche due impiegati. Telefonare 680-315. B7880
CONIUGI persone disporrebbero ammobiliata adatta anche studio pasti. Telefonare 284-115.
CORSO Vittorio affittasi soffitta ammobiliata adatta sposi, tutte comodità, ascensore. Telefonare 527-940. F5368
MAURIZIANO affitto unica camera ammobiliata ogni comfort a seria signora stabile. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino
NON affitta camere unica ammobiliata persona occupata seria. Telef. 587-049.
NUOVA soffitta ammobiliata, [illegible] centrale, ascensore, 23.000 pensione completa. Telefonare 527-962, Statuto. G4045
PENSIONE completa, ambiente familiare, confortevole, camere acqua calda. Telefonare 90-229. B5891
[illegible] sola affitta [illegible] pied-à-terre, massima discrezione. Tel. 796-046.
PIAZZA Solferino [illegible] ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 45-704. B5837
PIED-à-terre signorile 21.000 piano rialzato Crocetta, affittasi Acta, Cernaia 40.
PORTA Nuova affittasi camera due letti o matrimoniale. Telefonare 44-771.
PORTA Nuova affittasi distintissima elegante ammobiliata casa nuova comforts moderni. Telef. 523-592. L3357
PORTA Nuova affittasi ammobiliata anche pied-à-terre. Telefonare 60-419.
SAN Donato affittasi camera tre letti 6000 ognuno. Telefonare 770-827. M4871
SIGNORA sola affitta camera ammobiliata indipendente pied-à-terre. Telefonare 590-056. G4069
SUBAFFITTO ammobiliata a due donne; Lechiancole Luigia, via Monteniaro 7, III piano, Torino. B6340
VALENTINO conveniente ammobiliata, massima serietà. Telef. 685-619. B7804
10.000 affittasi subito bella ammobiliata zona Largo Orbassano. Telef. 390-916.
22.000 pensione familiare, pane vino, pasti abbondanti. Giannola, Barbaroux 6.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPOCANTIERE diplomato edile, stradale bonifica, disegno espertissimo contabilità tecnica amministrativa cantiere, offresi ovunque. Vincenzo Russo, Asunci 3. Telefono 362-870. B7062
CONTABILITA', bilanci, diplomato espertissimo offresi anche mezza giornata. Telefonare 63-019. B7062
CERCO qualsiasi impiego fiducia, ex commerciante industriale, esperienza quarantennale; perfetta conoscenza inglese. Telefonare 792-571. F5539
CHIMICO tecnico farmaceutico biologo espertissimo offresi per direzione reparto ricerche o produzione industria farmaceutica disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 106 C, SPI, Milano. 6478
DATTILOGRAFA 17enne licenza commerciale offresi ufficio o commesso. Telefonare 658-138. B7870
DICIANNOVENNE intagliatore specializzato Saturno, occuperebbesi seria ditta. Telefonare [illegible]. 4216
[illegible] stenodattilografa diplomata Leaving-certificate inglese e libero centralino bella presenza ottime referenze offresi. Telefonare 380-304. B7830
DICIOTTENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, stato contabile, presenza impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L8475
DICIOTTENNE massima serietà offresi lavori ufficio, praticissimo, referenze. Telefonare 792-718. G4258
DIPLOMATO 35enne ottima pratica commerciale uffici et produttore occuperebbesi. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.
DIRIGENTE amministrativo trentennale [illegible] ogni attività aziendale contabilità, rapporti commerciali, import-export, corrispondenza francese inglese, pratiche fiscali, offresi adeguatamente. Scrivere cassetta 8052, SPI, Torino.
DIRIGENTE settore chimico, lunga pratica acquisti, organizzazione commerciale, corrispondenza et contatti clientela, studio costi redazione offerte, recupero crediti, direzione [illegible], massima serietà, diplomato, occuperebbesi stesso mansioni anche differente ramo purché solidi industria. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. F9400
DISEGNATORE meccanico esperto servizio militare referenziato scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L8503
DISEGNATORE meccanico 25enne, II categoria, abilissimo particolareggiato, pratico carpenteria, attrezzature, compressori frigoriferi offresi. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. F5732
ESPERTA contabile pratica bilanci et lavoro d'opera in genere, capacità organizzative lavoro, 33enne, referenziata, offresi seria ditta. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B6819
ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni, bilancio, veramente capace lavoro indipendente, occuperebbesi mezza [illegible] o saltuariamente. Telef. 32-059, ore 11-13. B6917
EX-brigadiere di Finanza offresi per disbrigo affari di fiducia, oppure magazziniere. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino.
EX-universitario, 30enne, bella presenza, cerca impiego anche modesto, mansioni di fiducia, magazziniere ecc. Ottime referenze. Campo, via Gherasco 3. M5554
FATTURISTA pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 374-740 ore 13-14.
GEOMETRA abile disegnatore lunga pratica cantiere, ufficio, offresi. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. L8338
GEOMETRA esistente decennale esperienza cantieri, edilizia, contabilità, offresi subito ovunque. Scrivere cassetta 8058, SPI, Torino. F5910
GEOMETRA diplomato recentemente desideroso pratica occuperebbesi. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. B7348
GEOMETRA 35enne pratico decennale trattazione clientela fornitori, corrispondenza commerciale, organizzazione vendita, [illegible]. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. B6587
GIOVANE laureato fisica, militesente, seria preparazione, cerca adeguato impiego. Scrivere cassetta 5364, SPI, Torino.
LAUREATA farmacista pratica trentenne cerca urgente occupazione. Tel. 521-433.
RAGIONIERE esperienza trentennale pratico qualsiasi [illegible] ufficio assume lavoro anche orario limitato. Tel. 364-327.
RAGIONIERE 24enne, impiegherebbesi presso seria ditta, miti pretese. Telefonare 21-355. L9362
SEDICENNE bella presenza stenodattilografa comptometer offresi primo impiego. Telefonare 393-120. F5942
SEDICENNE licenza media stenodattilo comptometrista, primo impiego, volonterosa, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino. B7810
SEDICENNE volonteroso II geometra occuperebbesi cantiere edile o stradale. Scrivere Portapoglia Labriola 1. B7696
SEGRETARIA albergo, lingue estere, praticissima, offresi stagione. Ottime referenze. Presenta. B6759
SIGNORA 40enne abilissima scelta massima fiducia dattilografa pratica corrispondenza lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino.
SIGNORINA interprete, corrispondente inglese, francese, vissuta Londra occuperebbesi. Telefonare pasti 751-858. G4248
SIGNORINA, lunga pratica ufficio, capacità organizzative, paghe contributi, trattare clientela, offresi, massime referenze. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.
SIGNORINA, II impiego pratica lavori ufficio offresi. Telef. 755-501. M5920
STENODATTILO comptometrista veloce presenza occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2006, SPI, Torino.
TRENTOTTENNE, seria, presenza, distinta, cerca lavoro decoroso anche governo persona sola. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. M5720
VENTOTTENNE, III liceo, patente II grado, già rappresentante, pratico ufficio, offresi qualsiasi lavoro adeguato. Scrivere cassetta 6360, SPI, Torino. B7906
TANTENNE diplomata offresi qualsiasi impiego o custodia locali ore o giornata. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino.
TENTENNE militesente, conoscenza inglese, [illegible], disegno tecnico, offresi lavori ufficio. Telefonare 394-792. M5726
VENTUNENNE scuola industriale offresi cassiere, commesso aiuto magazzino. Telefonare 382-343. [illegible]

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

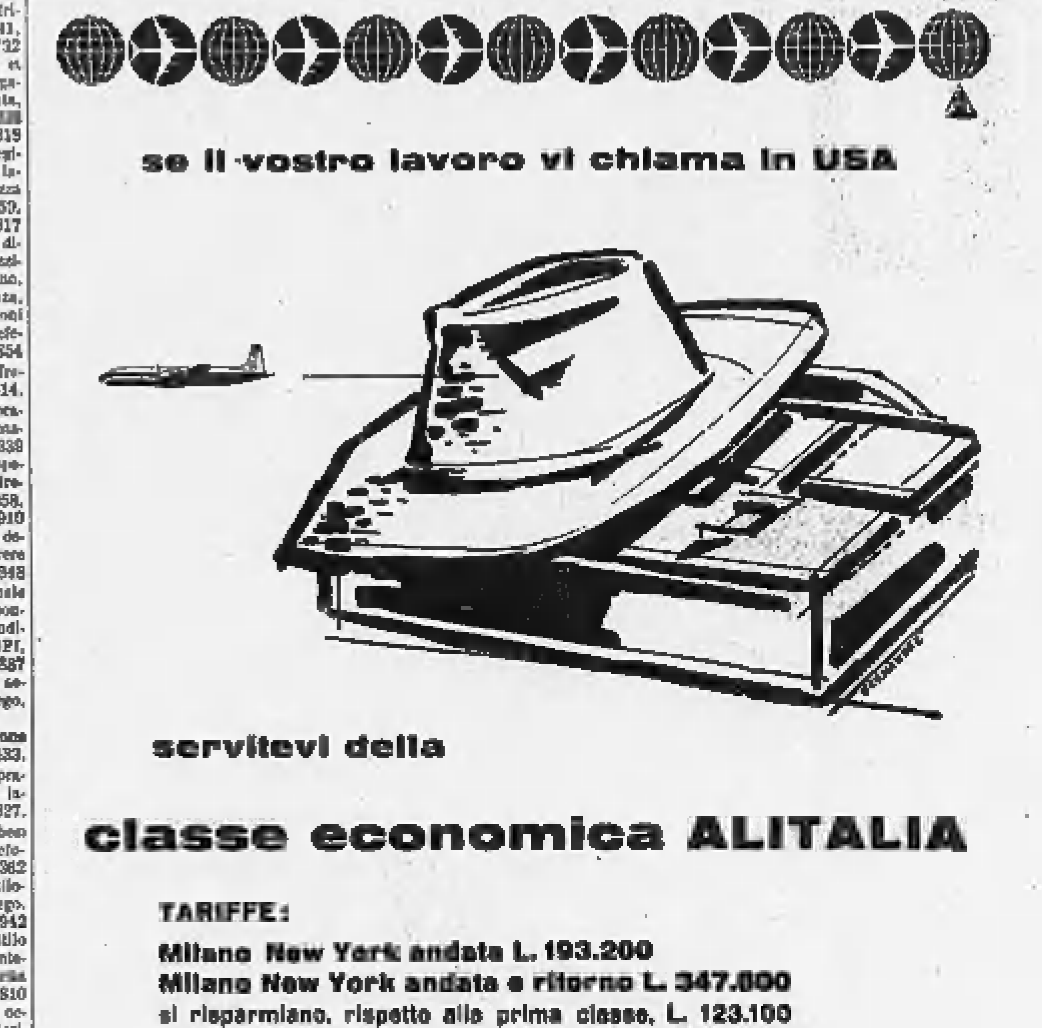
A due giovani presenza fisica buona cultura particolari attitudini trattazione affari centenaria società offre sicura posizione. Scrivere dettagliatamente cassetta 2010, SPI, Torino. M5730
A signora 40-50enne pratica vendita abbigliamento, cambiamento offresi impiego: stipendio, percentuale. Telef. 687-574.
APPRENDISTA commessa tessuti 16-18 anni assumesi. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. 6415
AZIENDA commerciale assumerebbe giovane attitudini commerciali, buona volontà, conoscenza francese, possibilmente tedesco, anche primo impiego. Dettagliare referenze, pretese, condizioni famiglia. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino.
AZIENDA Commerciale zona Barriera Milano, cerca giovane cassiere, cassiere, pratica lavori ufficio, requisiti prim'ordine. Scrivere dettagliando cassetta 1278 SPI, Torino. [illegible]
CARTOLIBRERIA centrale assume, giugno, signorina addetta vendita, ufficio, massima serietà. Dettagliare anagrafici, studi, posti eventualmente occupati, [illegible], pretese. Scrivere cassetta 5204, SPI, Torino. G4073
CERCASI disegnatore meccanico esperto organi elettrici strutture tralicci. Scrivere età referenze dettagliate cassetta 6 Z, SPI, Bologna. 6409
CERCASI provetta dattilografa, attiva ordinata, pratica lavori ufficio, referenze stato [illegible], offerte manoscritte. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.
CERCASI laureata farmacia pratica, [illegible] referenze, [illegible]. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B6909
CERCASI segretaria [illegible] dattilografa in francese. Telefonare 544-278. M5746
COMMERCIALISTA assumerebbe [illegible] libero disposto iniziare attività professionale. Telefonare 522-081. M4905
COSTITUENDA società musicale [illegible] residenti Torino collaboratori ambosessi intelligenti seri spiccate attitudini organizzative meglio se compositori musica leggera. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino.
ELEMENTO di prim'ordine [illegible] assoluta campo elettronico commerciale cercasi. Scriv. cassetta 6376, SPI, Torino.
IMPORTANTE Lanificio vicinanze Biella cerca corrispondente commerciale inglese e tedesco. Indicare referenze e pretese. Scrivere cassetta 133 L Pubblimen Biella.
OFFICINA costruttrice lavabiancheria domestica, assume organizzatore vendite. Dettagliare. Scrivere cassetta 6374. SPI, Torino. B6937
RAGIONIERE con buona pratica commerciale almeno quarant'anni età corrispondenza, viene cerca importante ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio ad esperta contabilità cercasi da importante negozio preziosi. Dettagliare età, studi compiuti, posti occupati a cassetta [illegible], SPI, Torino. F5956
SOCIETA' ultracentenaria offre sicura posizione a elementi maschili [illegible] Chivasso e zone [illegible]. Scrivere referenziando cassetta 2011, SPI, Torino.
ULTRACENTENARIO Istituto [illegible] per trattazione mutui remunerativo incarico a pensionati ex-dipendenti Enti locali et Aziende pubblici servizi, precisare età, cultura, stato famiglia, referenze. Cassetta P 28, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6276

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE manicure estetista viso, referenze offresi. Telefonare 388-277 ore pasti.
ABILE lattoniere idraulico, offresi presso ditta seria. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 8465
ABILE parrucchiere per signora offresi libero subito. Telefonare 981-250.
ACCONCIATRICE manicure guardarobiera sarta arredatrice abilissima cerche seguirebbe compagnie di riviste, drammatiche o cinematografiche. Tel. 86-075.
AGGIUSTATORE generico II categoria, ventiduenne, esente militare offresi. Telefonare 46-834. L8471
AGGIUSTATORE [illegible] seconda categoria 24 anni. Scrivere cassetta 6368, SPI, Torino. B7850
AGGIUSTATORE seconda categoria offresi. Scriv. cassetta 5227, SPI, Torino.
AIUTO [illegible] pratica qualsiasi genere offresi subito. Scrivere cassetta 5217 SPI, Torino. L0352
AUTISTA saldatore militesente offresi qualsiasi occupazione. Telefonare Mario; 793-168. M4927
AUTISTA tutte patenti robusto volonteroso libero subito, Mazzon, Bava 37.
AUTISTA 3ª benzina 28enne robusto, prosperoso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 40-262, 761-186. B7816
AUTISTA II grado giardiniere competentissimo offresi Torino e dintorni. Telefonare 697-358. [illegible]
AUTISTA II II volonteroso offresi. Telefonare 396-589. G4308
AUTISTA 2ª 2ª 31enne referenziatissimo libero subito. Telefonare 529-950.
AUTISTA III III referenziatissimo offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 528-342.
BAMBINAIA presenza moralità, referenze, disposta trasferirsi esclusi neonati. Telefonare 553-217. B7942
BARISTA cameriere 17enne bella presenza offresi apprendista. Telef. 86-752.
BARISTA 40enne presenza offresi fisso o stagione. Telef. 42-429. Scrivere cassetta 8056, SPI, Torino. F5351
CAMICIAIA esperta, trentenne, offresi, Lando, corso Regina Margherita 153.
CAPO fonderia acciaio lunga esperienza scopo miglioramento offresi ovunque. Scrivere cassetta 9198 SPI, Torino.
CASSIERA o commessa bella presenza offresi anche cauzionando. Tel. 281-913.
CINQUANTENNE robusta, volonterosa con figlia 18enne impiegata offresi portineria; referenziata. Scrivere Cozzolino, via Orta 4. Torino. L8467
COMMESSA praticissima offresi mezza giornata, [illegible] 362-497. M5736
CONIUGI piemontesi, quarantenni, offronsi per portineria casa signorile. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino.
CUOCA presenza piemontese referenziata offresi famiglia signorile stagione mare. Telefonare 672-565. M5704
DICIANNOVENNE apprendista disegnatore, patente II grado benzina, esente militare occuperebbesi. Guio, Palermo 123, Torino. L0380
DICIANNOVENNE commesso colori pratico referenziato occuperebbesi qualsiasi ramo. Telefonare 674-471. M5762
DICIANNOVENNE, presenza, occuperebbesi fattorino, libero subito. Tel. 872-036.
DONNA 19enne offresi lattaio o qualsiasi lavoro a ore oppure giornata, modeste pretese. Telefonare 529-964.
ELETTRICISTA espertissimo impianti esterni interni forza luce offresi seria ditta disposto trasferirsi. Telefonare 697-518.
EX carabiniere 27enne offresi come magazziniere, fattorino incarichi di fiducia. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino.
FALEGNAME praticissimo cantieri collinista certamente offresi. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. M4895
GIOVANE piastrellista veramente pratico offresi. Scrivere o telefonare 572-160.
GIOVANE signorina, studi liceali, sana, affettuosa, occuperebbesi [illegible]. Telefonare 794-302. F5401
GIOVANE 25enne volonteroso, miti pretese occuperebbesi ore libere qualsiasi lavoro. Telefonare 763-987. B7940
GOVERNANTE mezza età, sana, offresi presso persona anziana o bambini. Referenze. Telefonare 551-016. L0356
GRUISTA, escavatorista, meccanico con patente II III diesel disponibile subito. Telef. 793-330, Torino. B7676
MILITESENTE 24enne buona volontà offresi. Scriv. cassetta 6366, SPI, Torino.
MOTORISTA meccanico generico auto, libero subito. Telefonare 80-472.
MURATORE provetto offresi. Telefonare 872-589. M5740
ODONTOTECNICO offresi presso studio dentistico. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. M5832
OFFRESI a [illegible] albergo praticissima sola stanze [illegible] tedesco. Telefonare 364-327. B6877
OFFRONSI guardia [illegible] notturna o portineria, già in servizio Corpo guardie P.S. Marocca Antonio, Halbi (Torino).
OPERAIO 23enne referenziato abile magazziniere offresi anche subito. Telefonare 85-273. G4320
[illegible] [illegible] offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Bobino, telefono 275-385. B7944
PENSIONATO 55 offresi [illegible] manuale pratico officina. Telefonare 271-358.
PETTINATRICE abilissima offresi. Telefonare 794-443. [illegible]
RAGAZZO ventenne [illegible] qualsiasi lavoro ore mattino. Telefonare 376-925.
RAGAZZO 15enne offresi apprendista meccanico. Telefonare 523-013.
SIGNORINA istruita offresi studio, bambinaia, referenziata. Telefonare 272-027. G4246

(Continua a pag. 18)





PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.
(Continua da pag. 11)

TORNITORE qualificato e disegnatore 16enne volonteroso offresi. Telef. 290-270.
TORNITORE II categoria qualificato offresi. Scrivere casella 6337, SPI, Torino.
VENTIDUENNE veneta ottima presenza, cerca qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare 281-131. G4153
VENTIQUATTRENNE volonteroso, massima fiducia, occuperebbesi qualsiasi lavoro serio. Telefonare 674-471. M5760
VENTITREENNE cerca occupazione serale ore 20-24. Telefonare 585-758.
VENTOTTENNE volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Cifani, via Bidone 4
VENTUNENNE occuperebbesi 4 ore giornaliere tuttofare. Telefonare 683-322.

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.
ABILE tuttofare fissa cercasi per coniugi con bambina. Esigonsi serie referenze. Pollone, via Palmieri 36, telef. 70-444.
AFFIDASI lavoro fiducia signorina signora 25-35enne, bella presenza, buona volontà, referenze. Scrivere casella 6368, SPI, Torino. [illegible]
ASSUMIAMO fabbro [illegible] saldatore elettrico, ossiacetilene provetto. Telefonare 31-848, Montecuccoli 146, Torino.
ASSUMIAMO [illegible] operai pratici segherie. Telefonare 260-020 ore ufficio.
ASSUMIAMO saldatori elettrici, cottimisti o apprendisti saldatori. Via Caprera 135.
CAPISQUADRA, lavori vicinanze Torino, bitumatura stradale, assume impresa. Scrivere casella 3400, SPI, Torino. M4877
CARROZZERIA cerca verniciatore provetto presentarsi subito. [illegible] 361.
CERCANSI apprendisti decoratori provetti [illegible], età 15-16enni. Telefonare 380-481.
CERCANSI aiutante o apprendista 15-17 sarta. Telefonare 770-127. F5391
CERCANSI coniugi marito domestico moglie cuoca tuttofare. Scrivere Cerimea, Ovigilo (Alessandria). L8539
[illegible] magliерista dai 14-19 anni. Via Cibrario 46. B7011
CERCASI abile magliерista su 14. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B7533
CERCASI [illegible] preparatrice [illegible] o apprendista rammaglio particolare macchine motore. Telefonare [illegible]. B7916
CERCASI abile tuttofare mezza età governo casa seria sana volonterosa, estate montagna, inverno riviera. Esigonsi referenze. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
CERCASI acquisitori prima categoria presentarsi, Via Filadelfia 236. B6633
CERCASI aiutante o apprendista decoratore. Telefonare ore pasti 395-671.
CERCASI aiuto commessa pratica pasticceria esigonsi referenze. Scrivere casella 5324, SPI, Torino. L0394
CERCASI apprendista porta pane preferibilmente pratico vitto alloggio. Telefonare 61-597. B7588
CERCASI apprendista 14enne negozio abbigliamento e sartoria. Tel. Eder 882-373.
CERCASI apprendista 14enne sarta. Telefonare 583-778. M5804
CERCASI apprendista o lavoranti a domicilio. Telefonare 376-539. F5406
CERCASI balia per allattamento naturale bambino due mesi. Telefonare 628-594. Scrivere bar «Bianco», via Palazzo di Città 11. B6027
CERCASI commessa panetteria già pratica. Telefonare 761-681 pomeriggio.
CERCASI [illegible]. Tel. 525-078.
CERCASI domestica, 40enne, pratica cucina, referenze, Rocco, c.so Peschiera 186.
CERCASI fabbro chiavi serrature serrande, eventualmente associerei. Scrivere casella 2013, SPI, Torino. M5763
CERCASI idraulico lattoniere. Presentarsi via Asinari Bernezzo 105. B7935
CERCASI ragazzo [illegible] per laboratorio sperimentale. Precisare dati anagrafici, capacità e referenze. Scrivere casella 2023, SPI, Torino. [illegible]
CERCASI signorina o signora sola tuttofare, referenze, trasferirsi. Scrivere casella 6347, SPI, Torino. B6907
CERCASI tracciatore e collaudatore. Scrivere casella 6351, SPI, Torino.
CERCASI trafilatore provetto per trafilatura ragguagli tubolari. Inutile scrivere se non provata capacità occupazione stabile, buon avvenire. Scrivere casella 6235, SPI, Torino. L8479
CERCASI tuttofare fissa fidata per famiglia tre persone. Telefonare 660-373.
CERCASI tuttofare fissa capace 25-40enne per famiglia due adulti. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 582-292 dalle 9 alle 15. [illegible]
CERCO commessa [illegible] verdura anche fissa. [illegible], Tel. 40-973. L0372
CERCO meccanico per autoriparazioni. Telefonare 773-055. [illegible]
CERCO ragazza 12-13 anni apprendista magliaria. [illegible] 74-301. L5317
COMMESSA confetteria abile assumesi subito, referenze, posti occupati. Telefonare 46-377. G4364
DOMESTICA [illegible] ragazza tuttofare fissa referenziata 20-35enne disposta spostarsi riviera stagione invernale. Telefonare 683-137 oppure scrivere casella 6219, SPI, Torino. L5364
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 765-151.
CONIUGI soli, cercano pratica, cuoca, bambinaia, tuttofare. Telefonare 520-503.
CUOCA referenziata [illegible] pensione massimo 25 coperti stagione 30 giugno-30 settembre, cerca Ermitage, Courmayeur.
DINTORNI Torino darebbesi alloggio cambio pulizia. Scrivere casella 6395, SPI, [illegible]. B6977



DISEGNATORE [illegible] bozzettista [illegible] tipolitografiche cercasi per lavoro annuale domicilio. Scrivere casella 5011, SPI, Torino. G4165
FAMIGLIA seria cerca signorina tuttofare 26.000 mensili vitto alloggio, presentarsi [illegible] profumeria Saluzzo 2. [illegible]
FAMIGLIA 5 persone cerca ottima tuttofare fissa. Telefonare 48-702. L8451
INGHILTERRA: cercansi cuoche, cameriere, tuttofare. Rivolgersi: British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 6407
LANIFICIO cerca commessa ricevitrice oppure tessitrice pratica tenuta magazzino. Scrivere casella 6356, SPI, Torino.
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. [illegible] gratis. Casacci, [illegible] Quintino 4 bis. T4101
ODONTOTECNICO [illegible] veramente pratico preciso, a tempo, urgentemente cercasi telefonare 583-296. L9446
OPERAIO apprendista volonteroso referenziato cercasi. Arredamenti, via Principe Tommaso 21. 6181
PARRUCCHIERA cerca aiuto cabina. Telefonare 671-225. L0354
PROPAGANDISTA veneta ragioniera cerco. Presentarsi telefonando 570-105.
RAGAZZA 14-16enne aiuto lavori domestici cercasi, Telef. 550-838. B6925
SARTORIA uomo cerca aiutante 14-18 anni. Telefonare 687-433. B6791
STAMPISTA referenziato provetto trancia imbutitura lamiera cercasi. Telefonare 32-168. Furlan. [illegible]
[illegible]ERIA cerca abile lavorante o aiutante 16enne. Telefonare 767-668.
TUTTOFARE abile cucina referenziata, massimo stipendio, tel. 73-617 ore [illegible] e 13-18 o presentarsi: Greco, Susa 42.
TUTTOFARE [illegible] coniugi anziani soli. Telefonare 755-983. L5469
URGE lavorante sarto. Viale Torino 29, Ivrea. F5359
VENTENNE svelta cercasi per distributore fissa fiducia. Scrivere casella 6361, SPI, Torino. B7814

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.
ADESIVI per laminati plastici, nota industria affiderebbe esclusiva a seria ditta o rappresentante introdotto mobilifici e grossisti. Scriv. casella 6223, SPI, Torino
ANTICA fabbrica vermouth liquori cerca piazzisti referenziati introdotti [illegible] Torino. Scriv. casella 6342, SPI, Torino
AUSILIARI tessili coloranti e concianti importante fabbrica cerca rappresentanti introdotti capi tintori e conciari uffici acquisti. Scrivere casella 76 C, SPI, Milano. 6044
AZIENDA cartaria cerca giovane, automezzo proprio introdotto ramo, avvenire assicurato. Scrivere casella 2015, SPI, Torino. M5734
BIELLA maglificio maglieria intima cerca introdottissimo rappresentante Piemonte-Liguria. Referenziare. Scrivere: I. [illegible], Pubblicità Olivo, Biella. 6052
CENTRALISSIMO grandi vetrine telefoni automezzi ottime aderenze campo commerciale industriale cerca rappresentanza seria ccas. Scrivere casella 6199, SPI, Torino. L9390
CERCANSI agenti vendita Chieri, Chivasso, Ivrea, Pinerolo, Susa, alta provvigione. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
CERCANSI rappresentanti o segnalatori visitino negozi Torino e provincia affidare vendita infissi vetrine, ottima provvigione. Scrivere casella 5238, SPI, Torino. L8497
CERCASI abile produttore vendita oggetti tele impermeabili per Torino provincia. Referenze, Ferrino, via Nizza 107
DISPONENDO locali magazzino, vetrine esposizione, telefono, accetterei seria rappresentanza, deposito consegna merce, fornendo ampie garanzie. Scrivere casella 6237, SPI, Torino. L3406
FABBRICA italiana di pendole, sveglie, orologi a cucù, cerca viaggiatore rappresentante introdotto presso grossisti e dettaglianti Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia, Marche e Sardegna. Scrivere casella 1126-L, SPI, Como. 6479
FARMACEUTICI. Sede casa cerca per adeguato potenziamento propaganda e vendita due elementi abilissimi, veramente introdotti, per Torino, Cuneo, Aosta. Considerasi solo offerte dettagliatissime da elementi qualificati. Scrivere casella 234 D, SPI, Milano. 6046
GRAPPA liquori distilleria cerca rappresentanti introdotti provincie Italia Settentrionale. Massima serietà, referenze. Ottima retribuzione. Scrivere casella 203 C Pubbliman, Asti. 6236
IMPORTANTE ditta reggiseni, concessionaria primarie case estere biancheria confezioni cerca piazzisti Torino Piemonte. Scrivere casella 8064, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria torinese impianti riscaldamento, condizionamento, idraulici, cerca elementi introdottissimi imprese edili provincie Cuneo, Aosta, Asti, Alessandria, Vercelli. Scrivere specificando attività, referenze, casella 5177, SPI, Torino. L9052
IMPORTANTE stabilimento tipolitografico cerca produttore bene introdotto ramo litografia (pieghevoli, etichette, manifesti, calendari ecc.). Indicare referenze, condizioni e apporto minimo di affari. Fratelli Pagano, via Montiloelli 11, Genova. 6405
INTRODOTTO edilizia et industrie abbisognerebbe accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere casella 6362, SPI, Torino.
LABORATORIO biochimico cerca giovane attivo preferibilmente laureato per propaganda medica Torino. Scrivere casella 6057, SPI, Torino. F5357
NOVARA Vercelli cercasi elemento referenziato disposto rappresentare raffineria olii minerali fabbriche ricambi auto ammortizzatori et accumulatori. Scrivere casella 5195, SPI, Torino. L6218
RAPPRESENTANTI: potrete disporre di ufficio, telefono, segretaria, mensile minimo. [illegible]. [illegible]

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.
ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Sorveglia», Pio V 30 (Porta Nuova), telef. 682-110. 204
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.
A buone rateazioni 1400, 103, familiare, 600, belvedere, automezzi 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 576
A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Rag. Guala, Amendola 8. Telef. 51-071.
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Permutazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO rateatamente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTO privatamente 1100-103 oppure TV vecchio modello, Telef. 683-184.
AD automobilisti concediamo prestiti in giornata, Finam S.p.A., Sineardi 9, telefono 528-690. M5442
ALLA «Vera», Pomba 11. Prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, occasioni. Rateazioni 24 mesi. 5164
AUTOCARRI giardinetta 1100 ELR il quale, 500 C, 600, 103, 1400 Diesel. Ardea 90.000. Po 43. F8962
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasione, cambi, rateazioni. 14332
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma n. 237 bis, tel. 42-535: Giulietta berlina, Sprint, 1900 super, Aurelia B 12, B 22 ligurgna, 2500 Spider, 1400 D, 103, TV, Farina, 600. Cambi, rateazioni. 5469
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrera. Telefonare 661-479. [illegible]
AUTOCARRO 682 (125) recente motore nuovo garanzia vendo. Perosa 11.
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, [illegible] nuova, 103, 1400. Telefonare 276-931. [illegible]

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N.2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	[illegible]*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 882-692: Concessionaria Sunbeam, Hillmann, Fiat-Vitali, Simca, modelli 1958. 1302
AUTOSALONE Porta Nuova, Appia prima seconda e furgone, Aurelia B 20, Giulietta Sprint, 103 ogni tipo, 1958, Spider e Coupé Vitali, 600 nuove, occasioni, belvedere e nuova 500. Permute, facilitazioni. Via Volta 8, tel. 46-481. 3703
BALILLA 4 marce porte ordine bollo dicembre privato vende lire 15.000 trattabili. Telefonare 282-550. L9453
BELLA giardinetta 500 C 290.000, 600 385.000, 500 C 210.000, 1100 E, Appia, Torquato Tasso 9. L9463
BELLA 1400, meccanicamente perfetta, volendo, vendesi con metano, Telefonare 772-691. L5350
BELVEDERE seminuova privato vende 400.000. Corso Palermo 41, telefono 273-445 M5828
BELVEDERE 1951. 500 C 1951 vendo cambio motoscooter, [illegible], Borgo Dora 28. G4250
CAMIONCINI 1100 ELR 10 quintali, furgone, [illegible], vendonsi, Perosa 11.
CAUSA trasferimento privato vende Ardea 160.000. Telef. ore pasti 584-571.
CESSAZIONE attività avendo 103, 1400, stazione lavaggio garage, Farini 3.
COMPRA contanti, vende rateando auto nuove, usate. Capello, Lagrange 17.
CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garantire minimo rischio circolazione. Fateci controllare vostra autovettura, troverete servizio fiducia, rapido, completo, conveniente. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Autorimessa Orbassano, Orbassano 36 (borgo S. [illegible]), telefonare 389-500. [illegible]
DECESSO proprietario vende 1400 ottime condizioni 250.000. Telef. 722-718 ore pasti. G4266
FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30, prenotazione modello 1200 granluce e tutta la produzione Fiat compresi elettrodomestici. [illegible] Ghia fuoriserie, elaborate [illegible] 1200 (1958), multipla, pulmini promiscui. Vasto assortimento autovetture usate: 600, [illegible], 1100 E, 103, 1400, Appia, Giardinetta, belvedere, familiare, furgoncini, camioncini 615, pullman 615, furgone Corinaco 615 autocarro quintali 26 Visconteo. Diversi autocarri, rateazione 6-12-18 mesi. 583
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.
FUNZIONARI, privati, l'Autogestale Lagrange 12, compra vetture nuove, autonuove qualsiasi tipo. Telefonare 528-652.
GIARDINETTA 360.000, ottima 1100 B 150.000; topolino [illegible]. Corso Vittorio 117. B6891
GIARDINETTA 500 C, ottimo stato, gommatissima, cedesi 250.000. Tel. 884-092.
GIARDINETTA 1100 B 1953 perfetta meccanica rateazione. Telef. ore pasti [illegible].
[illegible] 4 posti, ottimo stato vera occasione, facilitazione rateizzando. [illegible], Maria Vittoria 45, telef. [illegible].
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148
IMPIANTI Weber gas liquido 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukra, Chieri 16 telef. 383-890. 444
ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime Aurelia B 10, B 22, B 12. Via Bertola 7 interno. Telef. 42-447, 525-777. 5652
JEEP, Jeeppone vendonsi. Telef. 60-506.
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000. Bombole metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 30-853. 14082
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiatura Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3494
LEONCINO furgone vende privato unico proprietario. Via Torricelli 4 A. 5163
LIQUIDGAS [illegible] perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109. 17185
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 250-300, 238-996.
NUOVA 500 grigio chiaro 6 mesi vendo. [illegible]. G4364
NUOVA 500 seconda serie sei mesi seminuova vendo. Telefonare 670-138.
OCCASIONISSIMA 1100-103 fine 1954, perfettissima, vendo cambio, rateizzando. Telefonare 697-872. 662
OCCASIONISSIME Belvedere (1954), 600 mille [illegible], 103, 1100 giardinetta, 1100 B, Topolino. Facilitazioni. Telefonare 73-575. F5409
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Consulta, corso Re Umberto 8. 437
PRIVATAMENTE vendo Appia modificata, radio, ottima vettura inferiore. Telefonare 396-510. B7852
PRIVATO vende bellissimo 1100-103. Telefonare 590-145. [illegible]
PRIVATO vende 600 C L. 360.000. Trattabili. Telefonare [illegible]. M5616
PRIVATO vende 500 giardinetta belvedere 370.000, ottimo stato. Telefonare 690-674. G4091
PRIVATO vende a privato Fiat 600 ottime condizioni, Telefonare 82-738. G4130
PRIVATO vende a privato belvedere costruzione settembre '54, unico proprietario, ottime condizioni, Telefonare 673-260.
PRIVATO vende bellissima 600 Belvedere fine '54 occasione, Telef. 46-334 ore ufficio. B7862
PRIVATO vende ottima 500 C Belvedere metallica. Telefonare 534-158, 554-377.
PRIVATO vende privato Fiat 1400 diesel perfetto ordine. Telefonare 287-659.
PRIVATO vende privato 1100 E ottimo stato, Telefonare 525-473. F8026
PRIVATO vende 500 C Belvedere perfetta carrozzeria meccanica. Telef. 399-690.
PRIVATO vende 500 C anno 1953 perfetto [illegible], rateazione. Vercelli 111.
PRIVATO vende Belvedere 1954 perfettissima, 600 C 1954 bellissimo, eventualmente rateizzo, cambio. Tel. 237-976.
PRIVATO vende 500 A. Telef. [illegible].
PRIVATO vende 1100 A cabriolet ottime condizioni. Telefonare 357-610 ore pasti.
PRIVATO vende 1100-103 sei mesi grigio chiaro, letto blu, visibile autorimessa, via Principe Tommaso 24. [illegible]
RADDRIZZATURA saldatura telai mezzi e vetture scatole differenziali. [illegible], corso Moncalieri 226, tel. 690-173.
[illegible] Viberti Caronni nuovi usati due tre assi anche ribaltabili occasionissime. Overgom, c. Trapani 64, 383-521; c. Novara 6, 276-281. B6567
SVENDESI 1100 [illegible] unico proprietario. Telefonare 871-328 ore pasti. M4907
TRABALDO, Susa 4, barriera Milano, ricambi occasione automezzi nafta benzina [illegible] motori. [illegible]
VENDO camioncini 1100 7 q.li, 1100 B q.li 4, 514 7 q.li, Balilla 3-4 q.li, Augusta vettura, 1100 B. Telefonare 890-578.
VENDO furgone Appia, camioncino Appia, TV, Appia I-II serie, furgone 10 q.li [illegible], cambio. Via Gravere 32. Telefonare 761-235. F5353
103 1958 privatamente vendo permuto. Telefonare 390-747, pasti. B6961
500 nuova, 6 mesi, 3000 km. vendesi. Telefonare 281-652. [illegible]
600 pulmino ottimo 1956 vendo L. 450 mila. Telefonare 538-956. G4127
600 sei mesi, 5500 km. a privato vendesi. Telefonare 544-304. L8461
600 verde chiaro, perfetta, vende privato. Telefonare 60-140. G4043
600 azzurra, 6 mesi, km. 3000 vendo, Giaccardi, corso Racconigi 181.
1100 grigia [illegible] anno 1957 vende privato, Gonella, Bogino 22. 676
1100 '58 sei mesi come nuova privato vende. Telefonare 770665. G4071
1100-103 '58 sei mesi km. 4000 vendesi. Telefonare 387-237 ore pasti. L8277
1100 E motore a nuovo, 600 '55 occasione vendo. Telefonare 760-123.
1100 A, fine '55, unico proprietario, come nuova, vendo 570.000. Telef. 528-362.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.
ATTENZIONE! Moto MV. Esposizione nuovi modelli. Cavalieri, corso V. Emanuele 36
GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 456
GILERA 300 BC occasione vendesi. Telefonare 770-821. G4223
MOTO M.V. 175 Turismo vendo. Telefonare 385-484 preferibilmente sera.
PRIVATO vende bellissima MV 125, motociclo due tempi. Telefon. 882-556. B6781
PRIVATO vende Gilera Saturno sport, ottimo. Pasino, via Asinari 8. F5363
PRIVATO vende Triumph come nuova. Telefonare 40-869. F5365
SATURNO ottimo occasionissima per amatore vendesi. Telefonare 696-651. B6781
VENDO Moto MV 175 Sport ottimo stato. Telefonare 238-793. G4039
VENDO sidecar biposto ottime condizioni. Napoli 22 bis. L6426
VENDO Vespa 150, km. 8000, L. 100.000. Telefonare 364-034, ore 20. B6789
VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Meroni, Unione Sovietica 165, telef. 393-628. 808

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5, telefono 62-598. 482
ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-845.
ACQUISTASI [illegible] matrimoniale, preferibilmente barocco. Mobiletto, bureau, tavolino, vari, maggiolino, barocco. [illegible] casella 6352, SPI, Torino.
ACQUISTEREI quadri, bronzi, soprammobili, mobiletti, specchiere, salotti, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). M5856
ACQUISTIAMO da privato cane lupo (cucciolo). Telefonare 289-955, ore 9-12.
ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e smalti guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2626
ANTICHITA', tombò, tavoli rotondi, trumeau, segretaire, scrivanie, panchette, cassettiere, mobiletti vari, Mazzini 28.
[illegible] avendo bellissima sala 120.000; [illegible] impero 160.000. Telefonare 882-396. 3572
[illegible] Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazione. [illegible]
ARTISTICO studio stile rinascimento vera opera arte professori toscani scultura vendesi vera occasione. Passalacqua 4, Telefonare 524-073. M5754
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]
[illegible] nani bellissimi altissima genealogia cedonsi cane cucciolo. Telefonare 43-665. F5974
BELLA camera matrimoniale avendo 100 mila. Telefonare 31-958. B6735
BLOCCO abiti estivi modelli '58 da lire 8000 avendo privati. Telefonare 683-457.
CAMERE belle, [illegible] prezzo interessanti. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Aste. 275
CEDESI volpina bianca purché ben tenuta. Telefonare 294-721. M5744
COMPERO pianoforte per studio. Campo, telef. 761-620. M5853
FRIGORIFERI assortimento grandioso disponiamo migliori marche: Indes, Rex, Ignis, Bendy, Wery, Stice, Fiat, Siltal condizioni di assoluta convenienza. Grihandi corso [illegible] 37, telef. 273-859.
FRIGORIFERI Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Ignis, Indes, Norge, Rex, Siltal, lavatrici, [illegible], cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Rolle, «Pericle», Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3346
MAGLIAIE, evitando amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8-50, 12-50, 250.000. 13602
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni noleggi. Casacci, [illegible] Quintino 4 bis.
MOBILI «Cambella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci, telefon. 21-105. 1141
OCCASIONE vendesi vetrata arco, scaldabagno gas, bidet, mobili tinello, autorimorchietto campeggio. Telef. 888-919.
OCCASIONE vendo camera letto matrimoniale, materassi lana. Telefonare [illegible] 792-782. F5060
OCCASIONE vendo mobili moderni per [illegible] merceria. Telefonare 563-612.
OCCASIONISSIMA, a privato vendo camera maggiolino. Telefonare 48-630.
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160 mila, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telef. 582-396. 3572
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. [illegible] Augusta, Cavour 6. 9064
PERSIANO occasione. [illegible], tintura, custodia, cambi. [illegible], Lagrange 31 (pomeriggio). 04170
PIANOFORTE Bari verticale studio vendesi 35.000. Telefonare ore pasti 72-265.
PIANOFORTE [illegible] come nuovo avendo lire 95.000. Telef. 882-354.
PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, sconti massimi e comode rateazioni, anche senza anticipo, Noleggi, cambi, riparazioni. [illegible]
SELLE quattrocentesca con tavolo, biliardo, avendo. Telef. 21-563. B6787
SVENDO urgentemente occasione: sala [illegible] 900, cucina, guardaroba, poltrone, Telefonare 687-484. 5469
VENDESI [illegible] comunione bambina completo diecimila. [illegible] 590-421.
VENDESI boxer femmina addestrata [illegible] anni. Telefonare 383-705. [illegible]
VENDESI macchina maglieria 12/80 oppure trattasi merce in cambio. Telefonare 282-444. B7764
VENDO carrozzella invalido, buone condizioni, Telefonare 51-651. B6943
VENDO macchina maglieria 12/100 seminuova. Telefonare [illegible] ore pasti.



